QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO Via Roma
Telefoni: dal 40-848 al 40-849

LA STAMPA

Frangar non flectar

GIOVEDI'
16 Giugno 1949
L. 20 (sped. in abb. postale)
Anno V - Num. 143

INSERZIONI: S.P.I., v. S. Teresa 7, t. 40-030, 50-990, 53-961. - Prezzi per mm. di altezza in una col.: Annunci commerc. L. 200, Annunci finanz. e legali L. 300, Necrologie L. 150 (eccedenza di 50 mm. L. 200; adesioni: dir. fisso L. 1000 più L. 200 per mm.). Echi di cronaca e Rubriche altezze L. 500 la linea. Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corr. postale N. 2/29710): ITALIA: anno L. 3700, semestre L. 1900, trimestre L. 1000. — ESTERO: anno L. 6600, semestre L. 3340, trimestre L. 1680. — Copie arretrate: prezzo doppio.

Il Congresso dei socialdemocratici

Le due anime

Il congresso del P.S.L.I. che oggi si inaugura a Roma, dovrà deliberare, come è noto, sul problema della permanenza o meno dei ministri socialisti nel governo De Gasperi. Si ricorderà che l'adesione dell'Italia al Patto atlantico trovò l'Esecutivo del partito diviso pressochè in parti eguali tra favorevoli e contrari. Anche il gruppo parlamentare non fu del tutto unanime e se la maggioranza votò a favore, qualcheduno votò contro, qualche altro si astenne e un giovane deputato pronunciò un discorso che si informava addirittura pedissequamente alle tesi comuniste. Tutti furono d'accordo allora sulla necessità di consultare la base e di rimettere la decisione del dissenso a questo congresso straordinario che si tiene a distanza di appena cinque mesi dall'ultimo congresso di Milano.

L'interesse del dibattito al quale assisteremo non è dato tanto dalle conseguenze politiche immediate che potranno risultarne e cioè il ritiro o non dei socialisti dalla coalizione governativa, quanto dal fatto che vi si incontreranno ancora una volta le due anime che fino ad oggi hanno inquietato e tenuto in perpetua crisi i nostri socialisti democratici.

In tutti i paesi d'Europa il socialismo democratico si è aperta una strada ed è diventato una forza efficiente indispensabile alla stabilità e allo sviluppo della democrazia accogliendo senza esitazioni e senza riserve alcune direttive fondamentali che approssimativamente possono ridursi alle seguenti: 1) accettazione del principio della gradualità delle realizzazioni socialiste, nel rispetto del metodo parlamentare; 2) rinunzia a ogni obiezione di principio contro la collaborazione con le altre forze politiche democratiche; 3) in politica estera, schieramento col blocco delle nazioni occidentali in difesa della pace e delle libere istituzioni. Da noi invece non sembra che le varie confessioni e tendenze del socialismo democratico siano altrettanto convinte e decise nell'adottare quei punti di vista perchè a ogni momento e in ogni circostanza si eleva la voce di qualche «obiettore di coscienza». Residui di romanticismo rivoluzionario, di bigottismo marxista, di pudori puritani ineffabili appesantiscono, ritardano la marcia dei nostri socialisti seminandola di dispute, di scismi e, nel migliore dei casi, di inibizioni.

Se da un lato la cosiddetta destra del P.S.L.I. si dimostra nettamente orientata nel senso di volersi uniformare al metro comune della socialdemocrazia europea, dall'altro lato, invece, la sinistra dello stesso P.S.L.I., «Unità Socialista», e infine gli ultimi secessionisti del P.S.I. rappresentati dall'on. Romita, sembrano, sia pure con sfumature diverse, vagheggiare tra socialdemocrazia e comunismo una specie di «tertium genus» non molto ben definito, ma nei cui connotati è facile riconoscere la mal dissimulata discendenza del vecchio socialismo massimalista e intransigente.

Le discussioni, che hanno preceduto questo congresso nell'intenzione di trasformarlo in un congresso di unificazione delle varie frazioni del socialismo democratico, hanno chiaramente messo in luce le distanze che separavano gli uni dagli altri. Il più esplicito di essi è stato l'on. Romita nel suo discorso di Torino allorchè ha riconfermata la sua incondizionata adesione al marxismo e al classismo.

Elementi di sinistra che riecheggiano entro il P.S.L.I. più o meno consapevolmente questa concezione, si sforzeranno perciò di portare il partito fuori della collaborazione governativa e nel tempo stesso di favorire e accelerare l'unificazione che li farebbe ricongiungere coi gruppi ideologicamente affini che oggi seguono Silone e Romita.

La maggioranza riportata dalla destra nelle votazioni precongressuali lascia prevedere che difficilmente la sinistra potrà avere partita vinta. La sola domanda da porre quindi in questa vigilia congressuale è se la destra vorrà sollecitare un chiarimento definitivo o se preferirà eludere un dibattito in profondità. Questa seconda tattica potrebbe essere la preferita. La destra potrebbe contentarsi di ottenere una provvisoria autorizzazione a proseguire nell'indirizzo di collaborazione senza richiedere in proposito al congresso una pronuncia di principio. E' un ottimo pretesto per una decisione interlocutoria potrebbe essere quello di proporre la ripresa dei negoziati per l'unificazione, di rinviare a unificazione avvenuta ogni esame approfondito di programmi e di dottrine e per il momento di lasciare le cose come stanno, assicurandosi praticamente una vittoria che non esaspererebbe l'opposizione della sinistra e forse le concilierebbe il favore del centro. In tal caso resterebbe però al passivo del congresso di essere stato solo dilatorio ai fini di quella presa di posizione univoca e decisa che fino ad oggi è mancata. La crisi continuerebbe all'interno del partito per il sopravvivere nello stesso partito di tendenze che vogliono due partiti socialisti diversi. E all'esterno le inevitabili incertezze, ambivalenze e vibrazioni oscillatorie ne diminuirebbero il credito e il potere di espansione i quali sono sempre connessi alla capacità di un partito a polarizzare l'opinione pubblica su idee ben chiare e precise.

Panfilo Gentile

Esercitazioni a Tripoli di incrociatori inglesi

Tripoli, 15 giugno.

La prima divisione di incrociatori della squadra britannica del Mediterraneo giungerà sabato prossimo a Tripoli battendo insegna ammiraglia sul «Liverpool», al comando dell'ammiraglio Mountbatten. Scopo del viaggio della divisione nelle acque tripoline è, secondo fonte ufficiale, l'effettuazione di una serie di esercitazioni di tiro da bordo contro obiettivi a terra situati nella zona di Zuara.

La divisione di incrociatori è costituita, oltre che dalla nave ammiraglia, dal «Newcastle», «Phoebe» ed «Euryalus». Prendono parte alle esercitazioni, ma non entreranno nel porto di Tripoli, anche alcuni cacciatorpediniere.

Un burrascoso finale del dibattito sui patti agrari

Una proposta di rinvio dell'on. Caronia respinta con 274 voti contro 17 - Incidenti e grida per un ordine del giorno con firme non autorizzate - La nomina di una commissione d'inchiesta

Roma, 15 giugno.

De Gasperi, Saragat, Fanfani, Gonella, Scelba e molti altri ministri e sottosegretari occupavano oggi i banchi del governo in un'aula affollata per l'annunciato discorso del Ministro dell'Agricoltura Segni, a conclusione della discussione generale sul disegno di legge per la riforma dei patti agrari.

Le due strade

SEGNI — Con questo progetto teniamo fede ad un impegno assunto in sede politica. Il principio della libera concorrenza delle forze economiche deve essere corretto quando si determinano grandi squilibri a danno del più debole: allora l'intervento non è più un diritto dello Stato, ma una necessità ed un dovere, al fine di assicurare una migliore distribuzione del reddito agrario. Infatti la produzione agricola rappresenta il 40 % del reddito nazionale, mentre su di esso vive il 50 % della popolazione; reddito tanto più insufficiente in quanto iniquamente distribuito.

Alla sinistra che accusa il Governo di avere fatto un passo troppo timido, oppongo che noi abbiamo voluto ristabilire un equilibrio turbato, senza peraltro rovesciare lo equilibrio esistente. All'accusa di violazione del diritto di proprietà mosso da taluni oppongo altresì gli articoli della Costituzione, che stabiliscono limiti e godimento di questo diritto. Non bisogna dimenticare che la legislazione non si muove su un piano di interesse individuale, ma su un piano di interesse collettivo e sociale.

Un'altra obiezione riguarda l'inquadramento della disciplina contrattuale agricola nell'ambito degli accordi sindacali. E anche in questo caso debbo rammentare come questi spesso non siano rispettati, al punto di doverli trasformare in legge, come è avvenuto per la tregua mezzadrile.

Ultima obiezione sostanziale è quella che vorrebbe legare la riforma contrattuale a quella fondiaria. In questa tesi identifico la celata volontà di ritardare la regolamentazione contrattuale. Questa è urgente, mentre per la riforma fondiaria occorre un lungo periodo di elaborazione e un lungo tempo per l'applicazione. Sarebbe un grave danno anche per la pacificazione delle campagne se di anno in anno si prolungasse e rinnovasse la lotta per la proroga dei contratti. Quattro milioni di lavoratori non possono essere tenuti sotto l'incubo di una lotta da rinnovare ogni anno in mancanza della proroga. *(applausi)*.

Il colpo di scena

La legge che sottopongo al Parlamento è utile ad entrambe le parti ed assolve alla doppia finalità sociale e produttivistica ed è inoltre necessaria per rompere il monopolio in alcune zone dove non esiste libera concorrenza. In relazione al miglioramento insisto sul principio che la norma si estenda anche alle aziende condotte in economia, e in ciò debbo dissentire dalla commissione che ha voluto restringere tale obbligo alle sole aziende condotte a mezzadria e in affitto. Mi riprometto di discutere tutti gli emendamenti che siano aderenti allo spirito del progetto e invito la Camera a tenere presente la gravità del provvedimento, che non consente nè ritardi nè deviazioni nè tergiversazioni *(applausi)*.

E' ora la volta del vicepresidente on. FUSCHINI, il quale comunica all'[illegible] è stato chiesto da [illegible] di venti deputati, a norma del regolamento, la votazione a scrutinio segreto dell'o.d.g. del d.c. on. *Caronia*, il quale, ferissimo avversario del progetto, ne ha chiesto il rinvio affermando che la competenza di tale materia spetta alle Regioni. La voce dell'on. Fuschini si leva monotona nell'aula per il consueto appello dei firmatari, al fine di constatarne la presenza. Quando dal banco della presidenza viene fatto il nome dell'on. *Coli* (d.c.), questi si alza impetuosamente e chiede di parlare:

COLI — Dichiaro di non avere apposto la mia firma a nessuna richiesta di scrutinio segreto *(si leva un alto brusio e centinaia di volti si fanno attenti, mentre l'appello prosegue e via via che vengono fatti altri nomi, gli interessati si alzano)*.

ZANFAGNINI *(p.s.l.i.)* — Otto giorni fa fu chiesta la mia firma per una richiesta di appello nominale nel caso di una eventuale richiesta tendente a troncare il dibattito generale. Nessuna firma io ho posto per chiedere la votazione a scrutinio segreto dell'o.d.g. dell'on. *Caronia*.

MAXIA *(d.c.) (con veemenza)* — Mi associo alle dichiarazioni dei colleghi Coli e Zanfagnini.

L'on. Fuschini osserva perplesso l'aula, che improvvisamente assume l'aspetto di un mare in tempesta, e debolmente suona il campanello. Ma ci vuole altro. I deputati sono in preda a viva agitazione, parlano ad alta voce e qualcuno grida addirittura. La parola «falso» si ode distintamente

L'on. Gullo (p.c.i.) chiede la parola e con voce sdegnata afferma che l'assemblea si trova di fronte a un falso e invita il presidente a prendere agli [illegible] *salvaguardare la dignità del Parlamento. Al deputato comunista segue il democristiano Clerici, il quale chiede anch'egli un'inchiesta per stabilire le responsabilità dei fatti. L'on. Fuschini risponde che la presidenza adotterà provvedimenti. L'on. Gullo insiste perchè si nomini subito una commissione: dello stesso parere è l'on. Spataro (d.c.), che protesta a nome del gruppo parlamentare democristiano, mentre l'on. Cappugi (d.c.) afferma che l'on. Caronia ha avuto da «altri» quel biglietto.*

Il «mistero del biglietto»

VIOLA *(d.c.)* — Quel biglietto era nelle mie mani perchè ne ero stato pregato. Confermo che le firme sono state apposte per impedire una eventuale chiusura della discussione generale. Pochi minuti fa quel biglietto mi è stato richiesto.

Voci — Da chi? da chi?

VIOLA — Mi rimetto alla presidenza per gli accertamenti.

Il clamore continua e l'elencazione di tutti gli interventi e delle aspre parole pronunciate ci porterebbe lontano. Nel trambusto notiamo l'on. Caronia impassibile al suo posto e con sorpresa vediamo che i ministri liberali Grassi e Giovannini, anzichè sedere al banco del governo, hanno preso posto nel settore occupato dal gruppo liberale.

Rimane da chiarire il mistero del «passaggio del biglietto» dalle mani dell'on. Viola ad altre sconosciute e su questo punto si accaniscono i deputati: on. De Caro (p.c.i.), on. Corbi (p.c.i.), on. Bellavista (p.l.i.) finchè l'on. Fuschini, che più volte aveva deplorato l'incidente, mette ai voti la proposta per la nomina im- [illegible] *l'assemblea nel corso della stessa seduta, proposta che viene accolta all'unanimità, cosicchè la commissione, che risulta composta dai deputati Gullo (com.), Longhena (p.s.l.i.), De Caro (lib.), Spataro (d.c.), Dugoni (p.s.i.), Belloni (repubbl.), Leone Marchesano (mon.) si allontana dall'aula per portare a termine lo scabroso mandato.*

La seduta riprende il suo corso regolare. Intanto sul medesimo ordine del giorno Caronia, viene chiesto l'appello nominale e perciò si verificano numerosi interventi per dichiarazioni di voto.

Su queste dichiarazioni si giunge all'appello nominale: l'ordine del giorno Caronia viene respinto con 274 voti contrari, ottenendo solo 17 voti a favore oltre un'astensione.

La Commissione d'inchiesta riferirà all'Assemblea venerdì, alle 16, l'esito dell'indagine, perchè domani, giornata festiva, la Camera riposa.

Gli interessi in gioco intorno al petrolio

Esponenti americani offrono capitali purchè le società straniere lavorino in parità con quelle italiane - Pareri contrastanti sulla modifica della legge mineraria

Roma, 15 giugno.

A quarantotto ore di distanza dall'annuncio della scoperta delle falde petrolifere in Val Padana, l'interesse nel Paese permane assai vivo. Abbiamo richiesto al Ministro dell'Industria e Commercio on. I. M. Lombardo una dichiarazione ufficiale sull'argomento che tanto appassiona, [illegible] rifiutata: «Ho — egli ci ha detto — i miei funzionari nella pianura lombardo-emiliana per una ispezione. Ritorneranno venerdì o sabato: allora saprò qualcosa».

Più fortunati siamo stati invece con il Ministro del Tesoro on. Pella, il quale ci ha dichiarato: «Il ritrovamento è una cosa seria: però, senza diminuire la portata dell'evento, è bene per il momento non lasciar correre troppo la fantasia».

Alta percentuale di benzina

Il Ministro delle Finanze, sen. Vanoni, che all'inizio di questa settimana si è recato nella zona dove sono stati scoperti i giacimenti petroliferi, ha confermato il rinvenimento: «Si tratta — egli ha detto — di giacimenti di petrolio e di metano. Questi sono da ritenersi senz'altro di notevole importanza per quanto riguarda la produzione del gas, sia in riferimento al volume del gas prodotto sia per quanto si riferisce all'ubicazione del pozzo. Per il petrolio, nella mia visita al pozzo di Cortemaggiore, ho personalmente constatato quanto ebbi già a dire anche in Consiglio dei Ministri, e cioè che le ricerche hanno rivelato la esistenza del petrolio per la prima volta utilizzabile in quantità industriale».

[illegible] il petrolio italiano sia una realtà e che esso è stato visto erompere con una potenza di sedici atmosfere lungo la travatura della torre metallica del pozzo numero 1 di Cortemaggiore. Si tratta di un petrolio non molto denso, che può dare un'alta percentuale di benzina, dal 37 al 40%. Il ministro ha tuttavia aggiunto che soltanto ulteriori ricerche potranno dare ragguagli circa la precisa estensione della plaga petrolifera e circa la quantità di petrolio utilizzabile; «ma una cosa è certa: che fin da questo momento può dirsi che l'Italia ha assicurato alla propria economia una fonte di ricchezza».

Anche il Sottosegretario alle Finanze on. Colitto ha fatto importanti dichiarazioni: «Si domanda con insistenza una modifica alla vigente legge mineraria per garantire ai ricercatori, i cui lavori siano coronati da successo, il diritto alla concessione definitiva del giacimento rinvenuto o per un numero sufficiente di anni tali cioè da assicurare la possibilità di ricupero dei notevoli capitali investiti. Si è anche detto e scritto che il governo avrebbe intendimento di studiare l'eventualità di addivenire ad una forma di monopolio del metano. A seguito di ciò i principali interessati hanno presentato un [illegible] dannoso agli interessi generali e praticamente inattuabile e come il monopolio di vendita verrebbe a trasformarsi in monopolio di fatto sulle precedenti fasi di ricerca e produzione, con l'inevitabile conseguenza di mortificare le iniziative in atto e quelle predisposte».

Abbiamo riferito ampiamente queste dichiarazioni dell'on. Colitto, anche perchè le modifiche alla legge mineraria, cui egli ha alluso esplicitamente, sono all'origine delle discussioni sviluppatesi dopo i rinvenimenti nella pianura lombardo-emiliana.

La Standard Oil

Nel Bollettino che viene compilato a cura dell'ufficio tecnico per la divulgazione del Piano Marshall in una nota sul petrolio è detto che «il ritrovamento del petrolio a Cortemaggiore, qualunque sarà la consistenza del giacimento individuato, conferma la necessità di condurre con la maggiore alacrità e larghezza di mezzi le ricerche petrolifere in corso, e ciò soprattutto al fine di evitare che queste, formando oggetto dell'attività di poche aziende, procedano lente e restino localizzate in zone ristrette. Giacimenti petroliferi vi sono anche in alcune zone del Mezzogiorno, e particolarmente in Sicilia, dove la limitata attività di ricerca «è attualmente svolta da un'azienda americana». «Lo Stato — conclude il Bollettino — tende per mezzo di proprie aziende ad accentrare nelle sue mani le ricerche petrolifere, ma non deve dimenticare di estendere la sua attività nel Mezzogiorno e, in mancanza, di favorire quella altrui».

Favorire l'attività di altre aziende significa appunto apportare modifiche alla legge mineraria, nel senso di assegnare concessioni a lungo termine e non già a breve scadenza, a grandi aziende, anche estere. Il signor Ralph Bolton, uno dei presidenti esecutivi della Standard Oil e delegato della grande compagnia petrolifera per l'Italia, il quale da tempo abita un appartamento in un grande albergo romano, ha dichiarato in una conferenza stampa che «non meno di due miliardi e mezzo di lire sono pronti ad essere investiti inizialmente in Italia attraverso le affiliate della Standard Oil non appena la nuova legge mineraria, di recente proposta, sarà approvata dal Governo e dal Parlamento». E queste affiliate sarebbero pronte «ad iniziare nuovamente le ricerche purchè vengano poste dalla legge italiana in condizione di poter lavorare su basi uguali a quelle delle altre società petrolifere nazionali».

Ora a quanto ci risulta un progetto contenente modifiche alla legge mineraria fu presentato al Consiglio dei Ministri che però lo rinviò all'esame del C.I.R., dove si trova tuttora.

Il successo delle ricerche di una società nazionale e controllata dallo Stato quale è la "Agip" che ha, in base alla legge vigente, condizioni di favore, indurrebbe secondo alcuni a non modificare la legge mineraria. E' anche per questo giuoco colossale di interessi che da qualche parte si valorizza il ritrovamento delle falde petrolifere della Val Padana, mentre da altre lo si minimizza.

v. a.

Sorprendente atteggiamento dei due ministri liberali

Gli on.li Giovannini e Grassi abbandonano alla Camera il banco del governo, votano contro e dichiarano incostituzionale una legge già approvata in Consiglio dei Ministri

Roma, 15 giugno.

Tra le discussioni sul petrolio e le impressioni provocate dallo scandalo per le firme sull'o. d. g. Caronia, si è rischiato, per poco, di non accorgersi neppure del fatto più importante della giornata politica che è destinato anzi a non esaurirsi nel breve giro di una giornata. Per dirla molto semplicemente è avvenuto questo: i due ministri liberali Grassi e Giovannini oggi non hanno preso posto al banco del Governo, ma, sedendosi tra i deputati del loro gruppo, hanno votato contro il governo.

Fatica senza successo

Nel merito si trattava, come si legge nella cronaca, di un o. d. g. in cui si taccia di anticostituzionale il progetto Segni sui contratti agrari. Questo progetto Segni, approvato a suo tempo dal Consiglio dei Ministri, è stato quindi sottoposto alle Camere in un testo stampato che reca la firma del ministro Grassi come Guardasigilli; quando verrà approvato, questo progetto Segni sarà inserito nella raccolta ufficiale delle leggi dello Stato, sarà decorato del sigillo dello Stato e il ministro Grassi Guardasigilli sottoscriverà la formula di rito: «mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare».

Il Guardasigilli dovrà dare dunque l'ordine di osservare e fare osservare una legge che col suo voto questa sera ha dichiarato anticostituzionale, pur dopo averla presentata alle Camere con la sua firma: e il ministro Giovannini, che senza portafoglio fa parte del Governo per tutelare in sede di politica generale i particolari indirizzi del partito liberale, ha col suo voto di questa sera dato attestazione che in questo caso la sua fatica non è stata coronata da successo. Resta comunque al Governo, come vi resta il Guardasigilli.

Giovannini ha spiegato che la questione dei patti agrari non deve essere considerata come una questione politica: è un fatto tecnico — ha confermato anche Corbino — per il quale De Gasperi non ha posto la questione di fiducia. In tal senso un accordo era stato raggiunto col Presidente del Consiglio mesi addietro, quando cioè il Consiglio a maggioranza diede l'approvazione al progetto Segni.

Stamattina De Caro, presidente del P.L.I., con Villabruna che ne è il segretario, e con i ministri Grassi e Giovannini sono tornati da De Gasperi e gli hanno rinnovato — come si legge in un breve comunicato ufficiale — le loro riserve sul progetto dei patti agrari insistendo sull'opportunità che la discussione degli articoli sia riservata a quando sarà discussa la riforma agraria. Il Presidente del Consiglio — dice ancora il comunicato del Viminale — «ha preso atto di queste dichiarazioni, delle quali sarà interprete alla Camera l'on. De Caro, anche a nome degli esponenti del partito che sono al governo».

Questo avveniva alle una e mezza d'oggi. Non si diceva nulla, come si vede, di una pretesa «incostituzionalità» del progetto Segni; sei ore dopo, alle sette e mezza, i due ministri Grassi e Giovannini, votando un ordine del giorno, si accorgevano invece che il progetto è anticostituzionale perchè «investe i poteri normativi delle regioni». Come si deve ammettere, un conto è prospettare l'opportunità tecnica di abbinare la riforma dei patti agrari con la riforma fondiaria, un conto è proclamare che il governo presenta al Parlamento una legge incostituzionale; ciò proclamato solennemente in pubblica assemblea, i due ministri restano al governo; lasciano il seggio da deputati e tornano a sedersi sulle poltrone del lungo banco ministeriale.

Difficile trovare un precedente nella storia parlamentare di tutti i Paesi; in quella italiana, per lo meno, non ne esiste nessuno. Anche nei tempi dell'esarchia, persino in quelli del malfamato tripartito, la solidarietà dei membri del governo era sempre rimasta intatta nella forma. Di ben altro venivano accusati i socialisti e i comunisti: di fare l'opposizione in Parlamento e la rivoluzione nel Paese rimanendo al governo; un doppio gioco quindi e assai pericoloso, ma per lo meno si dividevano i compiti tra deputati, agitatori e membri del governo, e i due Guardasigilli comunisti Togliatti e Gullo non si erano mai messi sulla strada di Grassi. Valga un esempio più recente e più probante: i tre ministri Saragat, Lombardo e Tremelloni il giorno che da un giovane deputato abruzzese del loro partito, l'on. Lo Pardi, fu pronunciato un discorso di vivace opposizione contro il Governo, diedero immediatamente le dimissioni dal Governo per ritornarvi solo quando l'incidente fu appianato.

Spettacolo strano

Era dar prova di possedere quel senso dello Stato che in altri tempi fu la gloria del partito liberale. In tutta questa discussione sulla riforma dei patti agrari si era già notato che lo stesso partito di maggioranza, la D. C., si era diviso negli apprezzamenti e nelle decisioni: nulla di male, naturalmente, anzi opportuna libertà di voto su una questione tanto impegnativa e che non meraviglia di vedere controversa. Nulla di male, parimenti, che uno dei partiti della coalizione abbia opinioni differenti dagli altri suoi consoci; ma nel governo si può chiedere che tutti siano d'accordo, poichè restare nel governo non è un obbligo fatto ad alcuno.

Tra i liberali, come è logico, l'avvenimento di oggi ha provocato molta perplessità: si cerca di sminuirlo, si fa osservare che è imminente la convocazione del congresso — per il 2 luglio, a quanto sembra — e che pertanto non si poteva impegnare la volontà della base con una decisione prematura. In ogni modo questa notte la direzione terrà consiglio; le discussioni andranno per le lunghe, solo domani si saprà che cosa si è concluso: oggi la cronaca deve fermarsi a quello che è stato uno spettacolo in sommo grado sorprendente.

Negli altri campi poco di nuovo: domattina alle 10 si apre il congresso dei socialdemocratici, al quale interverranno i delegati del Comisco Deutsch e Van Der Goes: il terzo, Brutelle, non è arrivato a Roma perchè impedito dallo sciopero ferroviario francese.

Tra i democratici cristiani si continua a parlare del nuovo segretario: Gonella si conferma poco disposto ad accettare l'incarico, sempre invocando l'opportunità di completare la riforma scolastica, e intanto sorge un'altra candidatura, quella di Aldisio. Taviani invece, scrive stasera *La Libertà*, «continua a rimontare l'iniziale svantaggio... e non è escluso che egli rimanga in definitiva eletto».

Sul fronte dello sciopero in campagna i rappresentanti delle parti hanno discusso tutto il giorno con Fanfani, e alla fine sono giunti ad un nulla di fatto: si sono impigliati essenzialmente nella questione della giusta causa per le disdette, e in questo senso l'intransigenza degli agrari si ricollega al gesto dei ministri liberali di cui abbiamo fin qui parlato.

v. g.

Convocazione straordinaria del Gabinetto spagnolo

Madrid, 15 giugno.

Il Gabinetto spagnolo è stato convocato stasera nella residenza estiva del generale Franco al Pardo, fuori di Madrid. L'inattesa riunione (le sedute di Gabinetto si tengono infatti di solito al venerdì) ha dato origine a varie congetture

Atmosfera di ottimismo a Parigi

Conversazioni in segreto

Un comunicato ufficiale - Si è trattato pure della pace con l'Austria - Verso un compromesso per Berlino

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 15 giugno.

Ieri gli umori erano incerti; oggi la tendenza è nettamente all'ottimismo. Ma, come si prevedeva, la decisione è ancora sulla bilancia e così rimarrà fino all'ultimo. Il segreto sulle conversazioni [illegible] *non si sa nemmeno, da fonte ufficiale, se la conferenza finisca domani, ma tutto fa pensare che al di là della giornata di domani non si possa andare, perchè Schuman e Bevin devono partire per la conferenza dell'Unione occidentale, che comincerà venerdì a Lussemburgo.*

Oggi non c'è stata una vera seduta. Acheson, presidente di turno, ha annullato la convocazione per le 15,30 al Palais Rose: solo Bevin, che non aveva ricevuto in tempo la comunicazione, si è trovato all'ora stabilita alla sede della conferenza. Ma i quattro si sono incontrati ugualmente verso le 18 al Quai d'Orsay, quando Viscinski aveva ricevuto nuove istruzioni da Mosca. Tutti questi rinvii, sospensioni, ritardi, misteri dipendono evidentemente dal fatto che il Cremlino vuol seguire con la maggiore attenzione ogni fase della trattativa: il Ministro degli Esteri non ha pieni poteri per negoziare, ma fa quasi da passacarte fra gli occidentali ed i suoi superiori di Mosca. E' evidente perciò che si sta facendo un lavoro serio, un tentativo nel quale tutti mettono il loro impegno per evitare un fallimento.

La riunione del Quai d'Orsay è durata un poco più di un'ora. Per primo è uscito Viscinski, congestionato e chiuso. Ha detto in inglese ai giornalisti: «Domandate ai miei colleghi che stanno per uscire». Ma i suoi colleghi non hanno detto, sostanzialmente, niente di più. L'ultimo era Acheson, che ha sorriso nel vedere radunarsi intorno a sè tanti informatori: «Avrete fra poco un comunicato» ha detto. E abbiamo avuto un comunicato nel quale si legge: «I quattro ministri si sono riuniti in questi giorni in sedute private per studiare il trattato con l'Austria ed il modus vivendi riguardante la situazione in Germania. Diverse proposte sono state fatte ed il loro studio ha reso necessario l'aggiornamento della riunione di oggi. I ministri si riuniranno domani in seduta ristretta».

Quantunque ufficialmente non si sappia nulla di più, le informazioni che si possono ottenere in forma privata dicono che ci si sia avvicinando a un compromesso su Berlino, sugli scambi commerciali e forse su altri problemi. I tre punti esatti sui quali si sarebbe compiuto del progresso in questi giorni sono: 1) il trattato austriaco, che potrebbe essere concluso in un tempo abbastanza breve; 2) una promessa che il blocco di Berlino non sarà ripreso (in cambio della quale certamente gli occidentali dovranno assicurare un più intenso scambio di merci fra le due Germanie); 3) mantenimento dei rapporti fra i quattro nell'avvenire, ossia convocazione di una nuova conferenza a settembre e forse delega ai sostituti per lo studio della procedura. I giornali della sera confermano queste notizie positive: scrivono che Schuman stamattina avrebbe espresso la propria fiducia nella conclusione di un accordo parziale parlando al Consiglio dei Ministri francese.

Detto questo, non ci sembra opportuno aggiungere altro. Il documento che è allo studio (si tratterebbe di una vera «risoluzione finale») è conosciuto da poche persone e, se gli argomenti sono conosciuti in particolare, le forme del compromesso non possono essere note.

Bisogna anche tener conto che le proposte e controproposte scambiate fra i tre ministri occidentali e Mosca, per il tramite di Viscinski, cambiano continuamente la situazione ed alterano il testo in esame. In sostanza si può solamente riferire l'impressione di ottimismo diffuso negli ambienti della conferenza, specialmente in quelli francesi, e per il resto bisogna aspettare domani.

d. b.

Terminata in Polonia la riunione del Cominform?

Varsavia, 15 giugno.

Secondo informazioni raccolte a Varsavia, la terza riunione del Cominform — intesa ad attuare le richieste sovietiche di sanzioni economiche contro la Jugoslavia — sarebbe terminata. Non è possibile avere alcuna conferma, ma il tono della stampa, l'assenza dei principali leaders comunisti da Varsavia e le voci provenienti dagli ambienti responsabili governativi polacchi costituiscono dei forti indizi che una riunione panslava — se non una seduta plenaria del Cominform — ha avuto luogo, e che i progetti per un'offensiva contro il maresciallo Tito hanno costituito il primo argomento all'ordine del giorno.

La Polonia, diversamente dall'Ungheria e dalla Cecoslovacchia, non ha ancora abbandonato il commercio con la Jugoslavia, sebbene in gennaio ne abbia ridotto il volume ad un quinto di quello precedente. Una cessazione dei rapporti diplomatici è considerata a Varsavia come il più probabile prossimo passo.

Oltre la questione jugoslava si ritiene che la riunione abbia discusso problemi concernenti la Germania, la Grecia, la Cina

La riunione — a quanto si dice — è stata tenuta in una remota zona della bassa Slesia Polacca. Ad essa avrebbero partecipato per l'Unione Sovietica Georghi Malenkov, vice-presidente del Consiglio Sovietico, e per la Polonia il sottosegretario di Stato Berman e il pianificatore economico Minc, entrambi assenti da Varsavia.

Washington favorevole a riconoscere Mao Tse?

Sciangai, 15 giugno.

Parlando ad un gruppo di uomini d'affari e di intellettuali cinesi, Leighton Stuart, ambasciatore degli Stati Uniti ha fatto capire che raccomanderà a Washington di riconoscere il nuovo regime cinese non appena questo avrà formato un piano circa l'avvenire della Cina ed ha fatto rilevare che i comunisti cinesi hanno fatto migliore impressione agli stranieri residenti in Cina che all'opinione pubblica mondiale. Ciò fa dunque ritenere che nel suo prossimo viaggio a Washington, Stuart si proponga di mostrare nella sua vera luce la situazione esistente in Cina.

L'ambasciatore ha concluso il suo discorso invitando tutti gli intellettuali cinesi liberali e cristiani ad appoggiare incondizionatamente le nuove autorità ed a partecipare alla nuova amministrazione allo scopo di «esercitare un'influenza moderatrice sulla politica comunista».

Verso una crisi economica negli S. U.?

Le reazioni in Inghilterra ai ribassi alla Borsa di New York

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 15 giugno.

(vice) — La reazione alle vicissitudini della borsa americana, che negli ultimi giorni ha segnato notevoli ribassi, denota un innegabile disagio. Non solo le azioni londinesi hanno perso di rimbalzo qualche punto: gli esperti discutono ormai molto apertamente nelle rubriche finanziarie dei giornali il pericolo di una crisi mondiale. Il fatto che il *Daily Worker*, cioè l'organo comunista, sia stamane uscito con un titolo su tutta la prima pagina affermando che il governo americano è «atterrito dall'imminenza di uno *slump*» è come una dimostrazione plastica dell'ansia con cui la Russia e i suoi amici sperano in una crisi del capitalismo.

In Inghilterra si ha tuttavia, bisogna aggiungere, una certa fiducia nell'avvenire. Le cose non andranno così male come nel 1929, dicono i più. Vari fattori permettono di sperare che l'aggiustamento fra la domanda e l'offerta avvenga senza scosse troppo forti o letali. L'ottimismo tuttavia riguarda piuttosto gli Stati Uniti che non la Gran Bretagna medesima. E' infatti ovvio che l'economia inglese è meno salda di quella americana; e se gli americani possono sperare di superare alcuni mesi di vendite ridotte e di maggiore disoccupazione senza ansia eccessiva, gli inglesi assistono già adesso a una conseguenza gravissima dei primi accenni di depressione. Le loro esportazioni negli Stati Uniti sono rapidamente diminuite e le cifre annunciate ieri a Washington confermano ciò che ormai si sapeva da qualche settimana.

Un commento del "Monde,,

Parigi, 15 giugno.

(m.). Il ribasso dei corsi alla borsa di New York è seguito attentamente negli ambienti finanziari di Parigi, ritenendosi che una crisi americana possa incidere sulla situazione europea e provochi l'allineamento delle monete, che taluni giudicano necessario ed altri vogliono invece evitare.

Esaminando attentamente la situazione americana, *Le Monde* afferma che la crisi attuale non può essere paragonata a quella del '29, come alcuni fanno, e ciò per varie ragioni. I corsi delle azioni industriali non sono saliti dal '45, il sistema bancario ha praticato una politica di restrizioni, la circolazione monetaria è abbassata ed i depositi nelle banche sono appena aumentati: ciò nonostante, il governo ha dovuto prendere provvedimenti contro la inflazione, la quale non ha cause di carattere bancario o di bilancio. La causa del marasma dovrebbe essere ricercata invece nel fatto che i salari ed i prezzi sono saliti ed i redditi aumentati, mentre la massa monetaria rimane la stessa.

La scarsezza di danaro liquido nelle aziende ha poi ostacolato il commercio e provocato d'altra parte la vendita di valori, quindi il loro ribasso. Nello spiegare la situazione, «Le Monde» afferma che c'è una certa analogia fra ciò che accade negli Stati Uniti e ciò che avviene in Francia e teme che il ribasso provochi altri ribassi e che la depressione si trasformi in crisi grave, che tuttavia il governo americano ha i mezzi di scongiurare.

Il rimedio — afferma «Le Monde» — potrebbe essere un aumento della produzione militare, o un programma di grandi costruzioni che allevierebbero la disoccupazione oppure un'azione sulla moneta. Roosevelt svalutò il dollaro nel '33 per provocare una ripresa dell'attività economica e c'è anche oggi chi consiglia lo stesso metodo. Il prezzo dell'oro negli Stati Uniti è artificioso, non corrispondendo nè a quello reale nè alla media dei prezzi americani. Un aumento del prezzo dell'oro, secondo «Le Monde», permetterebbe negli S. U. una certa espansione monetaria, determinando anche nel campo internazionale quell'allineamento monetario al quale si è accennato sopra.

Interrotte le trattative tra Confindustria e C.G.I.L.

Lo svolgimento dello sciopero dei braccianti

Roma, 15 giugno.

Le trattative fra la Confindustria e le organizzazioni dei lavoratori sono state oggi bruscamente interrotte perchè gli industriali si sono ritenuti offesi per degli apprezzamenti contenuti nella risoluzione del comitato direttivo della C. G. I. L. emessa la notte scorsa e nella quale, tra l'altro, si rilevava che le classi padronali di tutti i settori, compresa l'industria, hanno aggravato negli ultimi mesi la loro resistenza ad ogni giustificata e modesta richiesta di miglioramenti economici dei lavoratori ed affermato la volontà di sabotare e sopprimere i diritti sindacali e salariali conquistati negli scorsi anni. Nella risoluzione si denunciava altresì l'offensiva padronale contro il tono di vita dei lavoratori, determinata non già da esigenze economiche, ma da un preciso piano di politica reazionaria.

In seguito a queste accuse, prima che si iniziasse l'odierna riunione per la continuazione delle trattative, la Confindustria ha rimesso alla C.G.I.L. una lettera nella quale dichiara impossibile il proseguimento delle trattative stesse se non viene chiarito l'atteggiamento dell'organizzazione che fa capo all'on. Di Vittorio nei confronti degli industriali. Nella lettera si afferma che «la propalazione di false notizie su immaginari ingenti utili realizzati dall'industria indica da parte della C.G.I.L. una mancanza di quel minimo di stima e di rispetto necessari per il mantenimento di tali rapporti» e che, «fino a quando tale punto di vista non sarà rettificato, del tutto inutile diviene il proseguimento delle trattative». Il fatto ha prodotto notevole impressione e l'atteggiamento intransigente degli industriali ha suscitato vivaci commenti.

Sono continuate durante tutto il pomeriggio presso il ministro del Lavoro, on. Fanfani, le trattative per lo sciopero dei braccianti. La riunione, iniziatasi alle 18, non ha portato alcun elemento nuovo per la soluzione della vertenza e la discussione è stata sospesa alle 23 per dar modo alle parti di consultarsi. E' prevista per domani una nuova convocazione.

Per esaminare la situazione e l'andamento dello sciopero agricolo, la Segreteria della Confederterra e delle Federbraccianti hanno indetto per domenica 19 corrente a Bologna un convegno delle organizzazioni dell'Alta Italia.

CRONACA CITTADINA

ALLE 15 A PALAZZO TORINO-ESPOSIZIONI

La Mostra della Casa Moderna inaugurata ieri dall'on. Tupini

Il Cardinale e le autorità alla cerimonia - Discorsi del presidente del Comitato e del Sindaco
Il Ministro ha dichiarato: "Per i bisogni della nazione occorre costruire sei milioni di camere,,

La Mostra della casa moderna allestita nel palazzo «Torino Esposizioni» è stata inaugurata ieri pomeriggio. Da Roma era giunto nella mattinata l'on. Tupini, ministro dei Lavori Pubblici, in rappresentanza del Governo; la sua presenza è una conferma dell'importanza che viene attribuita a questa iniziativa torinese.

Ad accogliere il Ministro erano le autorità cittadine: S. Em. il Cardinale arcivescovo di Torino, il Prefetto, il Sindaco, il Questore, il Primo presidente della Corte d'Appello, il gen. Di Pralormo, l'ing. De Rossi, il presidente del comitato ordinatore della Mostra ing. Giay e parlamentari piemontesi. Numerosa la folla degli invitati fra cui molte signore. V'erano pure le rappresentanze di paesi stranieri: i consoli degli Stati Uniti, della Gran Bretagna, della Francia, d'Olanda, della Svizzera, del Belgio.

Nell'atrio d'onore l'ing. Giay, porto il saluto al Ministro, ha illustrato brevemente gli scopi per cui la Mostra è stata allestita. L'ora presente — ha proseguito — è, in ogni paese, la grande ora degli edili; e i tecnici, i rappresentanti del Comune, dell'Unione industriale, della Camera di Commercio, istituti, enti e privati ai quali fu comunicato il proposito di preparare una rassegna in questo campo, furono unanimi nel riconoscerne l'utilità. La partecipazione di stranieri conferma — ha soggiunto — il sempre più saldo avvicinamento e la cooperazione degli studi e delle opere di ogni nazione per risolvere il comune grande problema della casa. Il grande auspicio di questa Mostra — ha concluso — sia quello di segnare un'era di cooperazione che nell'edilizia affretterà il giorno in cui l'aria e la luce e tutte le comodità indispensabili al vivere civile potranno essere in ogni casa apportatrici di salute, di ordine e di serena domestica gioia.

Il Sindaco dott. Coggiola ha ringraziato il Ministro per il suo intervento all'inaugurazione e si è compiaciuto con gli organizzatori della Mostra per quanto è stato realizzato. Grande impulso è stato dato dal Governo alla ricostruzione delle opere pubbliche; un uguale impulso, il Sindaco si augura venga dato alla edificazione di case d'abitazione perchè questo è il problema di grande attualità che urge risolvere. Vi sono ancora troppe famiglie che vivono in tuguri o in uno spazio assolutamente insufficiente.

Il Ministro ha elogiato il Comitato ordinatore e tutti coloro che hanno preso parte attiva all'allestimento dell'esposizione. L'on. Tupini ha assicurato il Sindaco che il Governo sta facendo tutto quanto è possibile per ovviare all'inconveniente ancora molto diffuso della limitata disponibilità di case. L'Italia è, in questo campo, all'avanguardia fra tutti i paesi del mondo compresa la stessa Inghilterra. Purtroppo — ha proseguito — le distruzioni causate dalla guerra sono state immense e — nonostante molto sia già stato ricostruito — per risolvere il problema, reso più difficile per l'aumento della popolazione, occorrono ancora 6 milioni di vani. Assicura — ha concluso l'on. Tupini — che il Governo intensificherà ulteriormente la opera di ricostruzione perchè ad ogni italiano sia assegnata la casa a cui ha diritto.

Subito dopo la Mostra è stata aperta con il simbolico taglio del nastro, da parte della signora Silvia Caracciolo moglie del Prefetto. La visita si è protratta per un'ora e mezzo.

La Mostra non è — come si poteva immaginare — soltanto una esposizione di plastici, di grafici, di macchine, di materiali, di arredamenti e di mobili. Della casa moderna, concepita secondo i nuovi criteri, il visitatore potrà avere una dimostrazione diretta, immediata, poichè vi sono stati costruiti modelli in proporzioni naturali o in scala di poco ridotta.

Vi sono villette, alloggi, e addirittura un piano completo di casa con ascensori e scale di marmo. C'è rappresentato al vero un elemento di quella che dovrebbe essere una casa per famiglia agiata. Gli ambienti sono nettamente divisi secondo le loro funzioni: servizi, notte e soggiorno. Vi sono installati impianti razionali di luce, di riscaldamento, condizionamento di aria e i più moderni tipi di apparecchi per bagno e cucina. La caratteristica che più colpisce è la grande luminosità in ogni camera ottenuta mediante un larghissimo impiego di vetri.

Della casa economica, per operai e impiegati, vi sono due tipi: uno di 3 camere, cucina e accessori e uno di cinque, cucina e servizi. Il concetto informatore è qui l'economia; questa è però realizzata senza che siano menomate le caratteristiche essenziali di una abitazione moderna.

A descrivere ogni cosa contenuta in questa Mostra non ci è sufficiente lo spazio. Basti — per dare un'idea della sua grandiosità — che ogni alloggio è anche completamente ammobiliato e curato nei minimi particolari: vi sono biblioteche, quadri, radio, tappeti, soprammobili, vasellame ecc. I molti «stand» distribuiti nel salone, nel sotterraneo, nelle gallerie al primo piano, espongono infine tutto quanto è necessario alla casa: dai mobili agli apparecchi elettrodomestici, dalle cucine a gas agli impianti per riscaldamento; insomma non manca nulla. E' questa, forse, la più bella mostra finora organizzata a «Torino-Esposizioni».

Il Ministro al termine della visita ha espresso il suo compiacimento ed ha affermato che il problema della casa sarà definitivamente risolto entro dieci anni. Dopo di allora bisognerà che le costruzioni assumano un ritmo tale da poter assicurare la casa a 300 mila italiani ogni anno chè, tale è l'aumento della popolazione.

Verso i 30 gradi

La temperatura ha superato ieri i 30 gradi, ma non di molto: 28,1. E' prevedibile, però, secondo l'Osservatorio Meteorologico, un nuovo aumento. Siamo ormai in settore caldo. Questa improvvisa calata dell'Estate è dovuta all'alta pressione dominante sull'Atlantico Settentrionale, pressione che durerà due o tre giorni, e contribuirà molto probabilmente a far salire la colonnina del termometro a 30 sopra zero.

E gli annuvolamenti e le gocce di ieri sera? Si tratta di un fugace fronte freddo che, scendendo dalla Scandinavia e dalla Germania, è penetrato nel cielo sinistro ed ha invaso una punta anche sul Piemonte. Esso si risolverà in temporali locali. Ma saranno spruzzi su una fastig infuocata...

BOLLETTINO METEOROLOGICO: temperatura massima +28,1; minima +18,3; media +22,5; umidità 57%; pressione 743,8; vento sud-est debole; cielo mezzo coperto. — Previsioni: perdura ancora tempo buono con qualche annuvolamento isolato; temperatura stazionaria.

"La madre è in carcere le porti il suo figliuolo,,

Così ha detto un uomo lasciando fra le braccia di una suora delle "Nuove,, un bambino di due anni

Ore 15 di ieri. Un uomo sulla trentina, bruno, con le basette lunghe, si presenta alla porta delle carceri Nuove: ha in braccio un bambinello di due anni. Chiede di parlare con una suora del reparto femminile. Arriva la suora e l'uomo, senz'altro, le affida il piccino:

— Sorella, mia moglie, Luisa Catar, è stata arrestata dalla polizia ed è finita qui dentro. Questo è nostro figlio. Ma che ne faccio io? Lo porti a sua madre, per piacere.

La suora faceva per balbettare qualcosa, ma l'individuo già se n'era andato: lo si rincorreva, ma in corso Vittorio non c'era più: dileguato. Alla suora non restava altro che consegnare il bambino alla madre. La quale, Luisa Catar, di 17 anni, da Brescia, era stata effettivamente arrestata dal dottor Mangeri e dal maresciallo Ferro della Mobile nella mattinata: assieme ad una sua amica, Wanda De Bianchi di Giovanni, di 24 anni, da Reggio Emilia. Da tempo le due erano state segnalate come pericolose ladre: entravano in un negozio di gioielliere, chiedevano di esaminare dei monili: una li guardava attentamente, l'altra approfittava di una momentanea distrazione del commesso o del proprietario e rubava o un anello o una croce con brillanti o un medaglione, oggetti tutti di valore non inferiore alle 50 mila lire. I negozi colpiti erano numerosi: fra questi uno di via Palazzo di Città, uno di via Manfredi, uno di via Urbano Rattazzi.

Ieri alle 10 le due donne venivano arrestate in via Lagrange. Nella borsetta di una di esse vi era un anello con rubino sottratto allora allora ad un orefice cui avevano fatto «visita». La De Bianchi e la Catar — tipi bruni, con gran massa di capelli cofrini, occhi profondi, anelli alle orecchie — si sono dichiarate «zingare» e senza fissa dimora: erano vestite elegantemente e in tasca avevano una buona somma di denaro.

Reduce da Mauthausen impazzito tenta di strangolare la mamma

Pietosa storia di un prigioniero dei tedeschi, cui i patimenti hanno fatto perdere la ragione

Di un penoso, dolorosissimo episodio ci dobbiamo occupare in cronaca. Si tratta — ancora — di uno strascico della nefasta guerra: con i suoi indescrivibili orrori e patimenti di mesi e di anni. Per certuni quegli orrori e quei patimenti — vissuti intensamente, minuto per minuto — non sono stati scacciati dalla memoria o per lo meno attenuati: si sono anzi fitti nel cervello e non l'hanno più lasciato: e anzi, via via, si trasformano in incubi e fantasmi ossessionanti. Talvolta, è la pazzia. La guerra, nel tempo, persegue gli sciagurati che sono sfuggiti, li per li, ai suoi artigli.

Questo è il caso del trentenne Anselmo Malvicini di Emilio, abitante con i genitori in via Onluso 24. Il Malvicini, durante il periodo clandestino, era stato arrestato dai tedeschi e spedito in Germania. Qui, dopo varie peregrinazioni, era finito nel campo di eliminazione di Mathausen. Egli era riuscito a trarvi fuori salvo dall'inferno di Mauthausen: ma quell'inferno era stato fatale per lui. Dopo la fine del conflitto il giovane aveva raggiunto, parte a piedi, parte in autocarro, l'Italia. Ma il ricordo dei mesi trascorsi in Germania lo perseguitava, lo schiacciava; la sua mente era stravolta: tanto che era necessario il suo ricovero in una Casa di cura.

Di qui veniva dimesso circa un anno fa: sembrava che fosse guarito: sembrava che il dramma ormai fosse concluso. I genitori del Malvicini erano felici di avere ancora con loro il ragazzo ristabilito. Essi non pensavano che il dramma si sarebbe riaperto e con inaudita violenza. Ieri pomeriggio verso le 14 il giovane si trovava solo in casa con la madre. Ad un tratto lo sguardo del Malvicini s'infocava, un tremito convulso gli scuoteva le membra. La madre se ne accorgeva e, spaventata, gli correva accanto, chiedendogli se si sentisse male. Il giovane, immediatamente, urlando, si rivoltava e la afferrava, stringendole il collo. La povera signora, a mal partito, invocava soccorso. Accorrevano alcuni inquilini e riuscivano ad immobilizzare il disgraziato. Questi veniva poco dopo accompagnato dalla «Celere» in questura: di qui una macchina lo trasportava rapidamente a Collegno.

La donna dai due amanti in condizioni migliorate

Mentre la Squadra Mobile ha proseguito le indagini per inquadrare esattamente il ferimento di via Villar 36, all'Astanteria Martini abbiamo appreso che le condizioni di Rosa Giorgi in Delfino, ferita da un colpo di rivoltella dal suo amante Giuseppe Fragasso fu Michele di 50 anni, sono ancora migliorate tanto che i sanitari l'hanno dichiarata fuori pericolo. Dagli ultimi accertamenti è risultato che il Fragasso ha avuto una esistenza alquanto burrascosa. Nel 1931, licenziato da uno stabilimento in quel di Alessandria, egli si era già reso colpevole di un grave reato. Sospettando che provocatore dei suo licenziamento fosse stato un suo compagno di lavoro, lo aveva aggredito e aveva tentato di ucciderlo. Per tale colpa il Fragasso aveva scontato otto anni di carcere. Oggi egli sarà denunciato all'Autorità giudiziaria per tentato omicidio. Il secondo amante, Renato Serra, colui che avrebbe sollevato le ire del Fragasso, è stato interrogato dal dott. Allitto.

che aveva udito l'agitarsi affannoso dell'infelice, accorreva e lo vedeva piombare a capofitto oltre il davanzale, sulla strada.

Fortunatamente anche questo secondo tentativo falliva. Il Sanna cadeva su un mucchio di sabbia e si produceva lesioni di poca gravità. All'ospedale Maria Adelaide i sanitari lo tenevano in osservazione per tutto il pomeriggio e, dopo aver constatato che non vi erano lesioni o fratture, lo facevano trasportare in una clinica per malattie nervose.

A proposito d'un suicidio

Si sono concluse nei giorni scorsi al Commissariato di S. Salvario le indagini per accertare i motivi che hanno spinto Federico Arbino, abitante in via Madama Cristina, a suicidarsi l'8 giugno u. s., mediante gas illuminante. Trattasi in effetto, come scrivevamo, di una depressione di carattere amoroso. Sono da escludersi difficoltà di carattere economico, come risulta anche dagli scritti lasciati dal suicida, in quanto che egli non si trovava in condizioni di questo genere ed era in ottimi rapporti coi suoi famigliari.

Celebrazione del 25 aprile

Alcuni consiglieri comunali protestarono, l'altra sera, contro una deliberazione della Giunta in merito al pagamento delle spese, da parte del Municipio, per la celebrazione del 25 aprile. Si trattava di altoparlanti installati per diffondere la voce degli oratori: ed i consiglieri Chiarioni (u.q.), prof. Grosso (l.c.), Malchiodi (p.l.i.) e avv. Marenco (ind.) sostennero trattarsi non di una celebrazione per esaltare i valori comuni della Resistenza, ma di una chiara manifestazione di parte, a causa del tono assunto da alcuni oratori che vi avevano presenziato.

Un uomo si getta nel Po

Ieri sera poco dopo le 22, i passanti sul ponte Vittorio Emanuele assistevano ad una scena impressionante. Un uomo, tale Michele Sella di 36 anni, saligiano, dopo di avere sostato alcun tempo presso il parapetto, vi saliva sopra e si buttava nel fiume. Fortunatamente la corrente lo trasportava rapida fino alla diga, dove egli, appoggiati i piedi sulla massicciata, si salvava. Altre persone che si trovavano sul viale Michelotti accorrevano in suo soccorso e poco dopo i vigili del fuoco, a mezzo di autobarella, lo trasportavano all'ospedale Maria Adelaide. I sanitari, prestategli frizioni e massaggi con alcool, lo dichiaravano fuori pericolo. Lo Sella, borbottando, ha dichiarato di avere tentato di annegarsi perchè stanco di vivere.

Le linee tramviarie 4 e 21 ritornano al percorso normale

La linea 4, nel tratto Gran Madre di Dio-Barriera Piacenza, e la linea 21, sul percorso Millefonti-Piazza Galimberti, saranno ripristinate — secondo quanto comunica la Direzione dell'A.T.M. — a partire da sabato 18 p. v. L'ultima partenza delle 21 da piazza Galimberti rimane fissata alle 20,30.

La sospensione non era dovuta a carenza di energia elettrica, ma a provvedimenti d'economia, in via d'applicazione. Visti i favorevoli risultati d'esercizio conseguiti — precisa l'A.T.M. — e anche per aderire a richieste d'un numeroso gruppo di cittadini, il ripristino è stato finalmente deciso.

Inconvenienti che nascono per aver sposato un gigante

Il commissariato Madonna di Campagna si sta da ieri occupando di un caso piuttosto insolito.

Un'operaia di 28 anni, domiciliata in via delle Campagne 250, nel 1939 aveva la sfortuna di incontrare un giovane che, sfruttando la sua apparenza di galantuomo devoto e innamorato, la seduceva e ad un certo momento la disgraziata si trovava sola, abbandonata, con una piccina sulle braccia. Comunque si faceva forza, continuava a lavorare, allevava la bambina e riusciva a stabilire un certo equilibrio sereno nella sua vita. Sei mesi fa essa conosceva un manovale della zona, di quarantacinque anni, un omaccione nerboruto, dai bicipiti possenti, con enormi spalle e collo taurino: ma, contrastando con la sua mole da colosso, egli si dimostrava così tenero e così affettuoso che l'operaia, deposta ogni sua avversione per il sesso forte, gli diceva di sì e s'involava con lui a giuste nozze.

Ma dopo il matrimonio le cose andavano peggiorando: non che il gigante disertasse la casa o trascurasse la famiglia. Anzi: al contrario. E proprio qui stava il punto scottante della faccenda. Il manovale esternava i suoi sentimenti in maniera così veemente, così furibonda, così sempre proporzionata ai suoi poderosi muscoli, da incutere spesso sgomento nella donna. L'altra sera i due coniugi andavano a dormire: la moglie in una stanza con la bambina e il formidabile marito in un'altra stanza, secondo accordi precedentemente stabiliti (e in effetto rispettati da quattro o cinque giorni). Ma verso mezzanotte l'uscio cigolava e la donna vedeva comparire il marito. Spaventata s'alzava. L'uomo allora s'inferociva e brandendo un coltello s'avventava sulla moglie. L'infelice riusciva a sfuggire e, con la figlioletta, usciva di casa in camicia, percorreva un lungo tratto di strada a piedi e riparava presso amici. Ieri mattina faceva sapere al marito che non avrebbe più sopportato a lungo le sue violenze.

Al commissariato sono così pervenute ieri due denunce: una del marito contro la moglie, l'altra della moglie contro il marito.

Tenta uccidersi col gas poi si getta dalla finestra

Sottraendosi all'attenta e continua sorveglianza dei parenti, un operaio in preda ad un accesso di follia ha tentato ieri mattina di suicidarsi. Si tratta del quarantaduenne Domenico Sanna, che da qualche tempo era stato costretto ad abbandonare il lavoro in seguito a preoccupanti crisi nervose. Era affetto da mania di persecuzione: era convinto che i «fascisti» tramassero alle sue spalle e stessero ordendo un tranello contro di lui. Le crisi si erano andate moltiplicando con frequenza sempre maggiore, sino ad indurlo — ieri mattina per due volte consecutive — a por termine alle proprie sofferenze con un gesto disperato.

All'alba, il Sanna si è chiuso in cucina ed ha aperto i rubinetti del gas. Ma l'odore richiamava l'attenzione della cognata che si trovava nella camera accanto. Sfondata la porta malamente chiusa, la donna faceva in tempo a soccorrere il disgraziato prima ancora che il gas avesse potuto agire.

Per essere più sicura, la cognata decideva quindi di accompagnare il Sanna presso l'abitazione della sorella in via Orbetello 162. Ma, anche qui, il poveretto riusciva a eludere la sorveglianza dei parenti e si precipitava alla finestra della sua stanza. La sorella,

Domani un'ora di sciopero di centotrentamila metallurgici

I liberi sindacati chiedono il rinnovo di tutte le Commissioni interne dell'industria - La richiesta riguarda 2200 organi aziendali

La Segreteria provinciale della Fiom ha deciso di proclamare per domani un'ora di sciopero. Secondo le disposizioni impartite dal Sindacato social-comunista, la sospensione del lavoro, che riguarda oltre 130 mila metallurgici di Torino e Provincia, dovrebbe aver luogo dalle ore 11 alle 12.

La fermata — avverte il comunicato — è stata decisa «per protestare contro l'atteggiamento dilatorio della Confindustria nelle trattative in corso». In particolare, la Fiom insiste «per la soluzione dei problemi che hanno dato motivo alle agitazioni».

Durante la sospensione del lavoro, la Fiom ha disposto affinchè organizzatori sindacali e membri social-comunisti delle Commissioni interne illustrino alle maestranze la situazione ed i conseguenti motivi dello sciopero. Il Libero Sindacato non ha ancora deciso sull'atteggiamento da tenere; secondo alcune indiscrezioni è però probabile che i liberi lavoratori non aderiscano allo sciopero, in quanto, com'è noto, non ne condividono gli obbiettivi e dissentono sul modo di impostazione.

Sempre nel campo del lavoro, ieri il Comitato direttivo dell'Unione dei Liberi Sindacati di Torino e Provincia ha compiuto un passo molto importante, che potrà avere profonde ripercussioni in tutte le aziende industriali della nostra provincia.

Il massimo organo direttivo dei Liberi Sindacati ha infatti deciso di chiedere — ai termini dell'articolo 9 dell'accordo sulla disciplina delle Commissioni Interne del 7 agosto 1947 — il rinnovo di tutte le Commissioni Interne che sono scadute o che stanno per scadere. Secondo un calcolo sommario ed approssimativo, la richiesta riguarda circa 1300 Commissioni interne e 1000 delegati aziendali istituiti nelle officine con meno di 25 dipendenti. Circa due terzi di questi organi aziendali, che rappresentano oltre 950 mila lavoratori dell'industria, starebbero per scadere. Com'è noto, infatti, la Commissione Interna, secondo un preciso accordo interconfederale, al quale si rifanno appunto i Liberi Sindacati, è un organo elettivo ed i suoi membri durano in carica un anno. Alle elezioni, contrariamente a quanto avviene per i sindacati, dove votano soltanto i tesserati, possono partecipare tutti i lavoratori che prestano la loro opera nell'azienda, purchè abbiano una certa anzianità di servizio.

La richiesta dell'Unione dei Liberi Sindacati è motivata da argomenti di ordine giuridico, morale e sindacale. Per il primo punto si cita l'accordo interconfederale che limita la durata in carica delle C. I. a un anno. Circa le ragioni di ordine morale, i rappresentanti dei liberi lavoratori sostengono «che oggi, in molte aziende, le Commissioni interne sono stanche e sfiduciate a causa dell'insuccesso delle recenti agitazioni ordinate dai social-comunisti e che di conseguenza non godono più la fiducia dei lavoratori». Infine, tra le ragioni di ordine sindacale, si sostiene che la distribuzione dei seggi nelle attuali Commissioni interne non rispecchierebbe più il rapporto di forze esistente realmente nelle aziende tra le varie correnti sindacali. A questo proposito si citano i dati delle elezioni per la Mutua Fiat, dove i liberi lavoratori sono passati, rispetto al 1946 (epoca in cui vennero nominate le C. I.), dal 10 al 17 per cento dei voti tra gli operai e dal 20 al 40 per cento tra gli impiegati.

Questi, secondo quanto è stato dichiarato dal segretario dei Liberi Sindacati, saranno gli argomenti di cui si varrà l'Unione per chiedere — contro il parere dei Sindacati social-comunisti che, secondo quanto risulta, vorrebbero rinviare le elezioni ad ottobre — il rinnovo delle Commissioni Interne scadute.

Per coordinare l'azione, che sarà condotta officina per officina, il Libero Sindacato ha indetto per sabato alle ore 17, al Teatro Gobetti, una riunione di tutti i delegati aziendali e dei membri di Commissioni Interne.

Si apprendono intanto i risultati definitivi, non ufficiali, delle elezioni per il rinnovo del Direttivo sezionale della Fiom: comunisti 44.633 voti; socialisti 13.784; democristiani dissidenti 1973; anarchici 1257. I social-democratici, com'è noto, hanno ritirato la propria lista dopo il distacco dalla C.G.I.L.

Per domani, infine, è annunciato lo sciopero degli edili, che dovrebbe durare tutto il giorno.

Commemorazione dei colleghi periti nella sciagura aviatoria

Bruno Roghi, direttore del «Corriere dello Sport», commemorerà — per iniziativa dell'Ass. Stampa Subalpina — i colleghi Cavallero, Casalbore e Tosatti periti nella sciagura di Superga. La commemorazione avrà luogo martedì alle 17 nel salone de «La Stampa».

BORSE

Nuovo polo d'interesse, accanto alla scoperta del petrolio, sono state le dichiarazioni del ministro Vanoni, accompagnate dai primi provvedimenti perequativi: la Borsa le ha salutate, le ha giudicate promettenti ed ha espresso concretamente il suo giudizio in un rialzo molto animato. La completa restaurazione di ordini diffusi di compera ha spostato i prezzi di apertura su basi molto elevate, a coronamento di contrattazioni iniziali di Viscosa, Fiat e Montecatini. Come nella riunione precedente, un'ampia massa di realizzi e di incredulità, più sentita quella fuori piazza, ha smorzato il mercato dopo l'apertura. Il listino ha chiuso con sicurezza a tutti i valori il tono di buona sostenutezza. Equilibrati i titoli di Stato, animati da una lieve tendenza al rialzo. Dopoborsa ancora migliore. Sono state trattate ex-cedola le azioni Comp. An. Acc. (L. 125). Diritti Rumianca: a pag. 1,80, grad. 27.

TITOLI	14	16	TITOLI	14	16
Ren. [illegible]	71 —	71 50	Fiat	318 —	320 —
[illegible]	78 80	78 80	[illegible]	31 90	33 —
» f. a.	78 80	78 60	Ravigl.	685 —	749 —
[illegible]	74 70	73 10	[illegible]	230 —	237 —
» f. a.	75 —	75 10	[illegible]	192 —	195 —
[illegible]	99 —	99 30	[illegible]	2020	2050
» f. a.	99 90	99 —	[illegible]	520 —	560 —
[illegible]	95 50	95 25	Ilva	255 —	272 —
» f. a.	95 50	95 50	Ansaldo	178 —	180 —
[illegible]	74 20	74 40	Viscosa	3080	3430
» f. a.	74 20	74 40	[illegible]	2425	2575
» 5%	96 40	96 30	Cir	3650	3600
» f. a.	96 45	96 50	[illegible]	530 —	570 —
[illegible]	99 50	99 70	[illegible]	1150	1385
» 50-1	99 55	99 95	[illegible]	82 —	85 —
» 51-1	100 15	100 15	M.pord	1600	1690
» 51 4	97 80	97 60	Montecat.	194 50	202 50
[illegible]	90 40	99 50	Zucch.	760 —	825 —
[illegible]	65 —	65 —	[illegible]	310 —	305 —
[illegible]	94 75	94 75	Cart. It.	2600	2600
[illegible]	112 —	118 —	Burgo	2500	2672
[illegible]	160 —	160 —	[illegible]	3500	3500
[illegible]	90 90	90 50	Toro F	682 —	690 —
[illegible]	84 —	84 —	M.A.I.	8500	8500
[illegible]	82 —	82 —	Stella	85 —	90 —
[illegible]	91 —	91 —	[illegible]	3025	3025
» 4%	95 —	95 —	[illegible]	695 —	710 —
» 3,5%	83 25	83 —	[illegible]	880 —	900 —
[illegible]	77 50	77 50	[illegible]	40 —	40 —
» 4%	76 —	76 —	[illegible]	410 —	410 —
[illegible]	79 50	79 50	[illegible]	250 —	250 —
» 7%	99 10	99 10	West.	480 —	492 —
[illegible]	95 —	95 —	[illegible]	420 —	420 —
[illegible]	152 —	170 —	[illegible]	500 —	500 —
[illegible]	108 —	103 —	[illegible]	112 —	114 —
A.Gen.	[illegible]	6500	[illegible]	[illegible]	920 —
» Toro	[illegible]	6100	Lig.gas	[illegible]	690 —
[illegible]	[illegible]	1900	Talco	5400	5400
Merid.	2025	2150	[illegible]	9800	10.000
[illegible]	106 —	110 —	[illegible]	2300	2300
[illegible]	27 25	29 25	[illegible]	930 —	960 —
Sip	850 50	819 —	Lancia	2900	3000
Terni	335 —	362 —	[illegible]	1150	1120
P.O.C.	377 —	386 —	Acq. P.	1270	1320
[illegible]	350 —	358 —	[illegible]	410 —	410 —
[illegible]	2910	2950	[illegible]	3000	2950
[illegible]	1480	1520	[illegible]	5300	5300
Morelli	510 —	520 —	[illegible]	3650	3650

Cambi ufficiali per l'esportazione: New York: vers. 575, cheq. 574; Svizzera 141.

Cambi internazionali: sterlina oro 8150-8300; marengo 6675-6725; sterline b. b. 1860-1870; dollaro b. b. 622-625; franco fr. 176-178; fr. sviz. 157-157,75; oro fino 1025-1040; argento 16.000-18.300.

SPETTACOLI

AL CARIGNANO: *Rosso di sera*, di Pugliese

Gianfranco Mauri è il reduce di una grande guerra (quale? probabilmente quest'ultima). Torna con un altro nome (Nicola Scandone) fa il giornalista umorista, è unito a una compagna, Angela, ed è senza quattrini. Ma è figlio di un industriale benestante, che quando apprende il ritorno del rampollo squattrinato, lo riceve tuttavia a braccia aperte. E Gianfranco rientra, con la compagna, nella famiglia borghese, dove c'è una sua capricciosa sorella che sta per maritarsi e una matrigna piuttosto severa. Gianfranco, estremista, ricade in un ambiente «reazionario!». Ma il dramma, che sembrerebbe d'idee, finisce per risolversi in una questione di cuore e anche d'interessi. Ci sono gli affetti famigliari, una fabbrica da mantenere in efficienza, una sorella da ben consigliare. Così anche il rosso, tra gli schermi della vita viene, al scolora in roseo.

La commedia di Sergio Pugliese: «Rosso di sera» scorre, così piacevolmente, salvo qualche prolissità nei punti che vogliono essere di carattere ideologico. Il pubblico ha gustato e applaudito i tre atti con cordialità. Melnati ha brillato nella parte del giornalista estremista, bizzarro in apparenza ma attaccato alla realtà. Simpatico Loris Gizzi nella parte del padre; convincente la Verdirosi e amabile Cleyn. La Pezzinga ha delineato bene la matrigna; l'Annicelli disinvolto. Un bel teatro.

Domani sera ultima recita con «La capannina», 3 atti di André Roussin.

La festa benefica al Parco di Stupinigi a favore della Crociata contro la tubercolosi infantile è per oggi alle 18. Un comitato, nel salone della biglietteria della «Stampa», è a disposizione di coloro che desiderano partecipare all'eccezionale trattenimento.

Iniziative della Nuova Crociata

Spettacolo pro bimbi

«La Nuova Crociata» organizza, per il 17 giugno, alle 21, al Carignano, uno spettacolo teatrale. Il provento andrà a favore dei bimbi della Colonie estive. Artisti della Radio e del Teatro presenteranno un originale programma di arte varia e brani musicali.

TEATRI E RITROVI

Carignano: Comp. Teatro Comico U. Melnati ore 21 «La capannina» di A. Roussin. Novità. Ult. recita. **Reposi:** 16,30 19,30 21,30 Walter Chiari in «Mi sento allegro». **Metropolitano** (via Roma): Sagra del Cinema «Monsieur Verdoux», Spettacolo gratuito.

Mostra Intern. Art-Club Palazzo Carignano. Orario 10-12,30 16-20.

Club La Florida (p. Solferino, tel. 42-822): ore 21-1 Orchestra Florida; canta Aldo Donà. **Ristorante S. Giorgio** (Valentino): ore 21-1,30 Quintetto S. Giorgio, Mº Callegaro. Canta Pierco Sander. **Lido Cay:** ore 21 Angelini e la sua Orchestra. **Giardino Danze Moda** (Valentino) 21 Orch. Allegritti c. Lario-Macocco. **Pagoda Danze** 16-21 Orch. Scala d'Oro, Mº Canfora, c. E. Petrone. **Le Serenelle:** 21 Orch. Baudino, canta Gigi Beccaria. **Bleckendunit Luirarie:** 16,30 21-1. Orch. Ritmica Hawayana. **Mille Luci Fortino** 21 danze. Orch. Casablan Boys, c. Aldo Corsi. **Alhambra Danze** Nizza 60: 21 Orch. Cumianto, c. Corsi. Succ. **Sparta Danze** via 8. Secondo 65: ore 21-24 serata omaggi profumi. **Montecappuccini** 16-19 21-24 danze. **Chalet Valentino** 17-21 Orch. Lotti. **Salella Danze** 16-21 Orch. Martin. Nizza 54: ore 21 concerto. **Club Magenta** 11: 21 danze. **Gran Mago Danze:** ore 16 e 21. **Danze Val S. Martino** 26 ore 16 (ingr. gratis) e 21 Orch. Mº Testa. **Eden Danze** p. Statuto 16,30-21 Or. Zeme, c. Nella Colombo-Vallat.

MILLE LUCI - FORTINO Via Cigna 45 — Telefono 20-300 STASERA ORE 21 Grande Serata Profumi della Casa parigina *Mélusine* con l'*Orchestra Casablan Boys* ed il cantante *A. Corsi*. Saranno sorteggiati numerosi premi e distribuiti omaggi.

DANZE APOLLO Tutti i martedì giovedì, sabato e festivi alle ore 21 grandi trattenimenti danzanti, crescente successo **ORCHESTRA FRANCO BORGIONI** Ingresso libero al dehors senza aumento di consumazione. Posteggio macchine; tram 2 8 14 16, L. 190-714, largo Enrico Giachino 21

Nella suggestiva località di *Strada Val S. Martino* 26, a pochi metri dalle linee Tramviarie 11 **CARDELLINO DANZE ESTIVE** Vi offre piacevoli serate a prezzi modicissimi. Sabato e domenica: serate a premi. Martedì, Giovedì e Matinées festivi: ingr. gratuito. Orchestra *Melody*; Mº *Nino Tesio*.

MOTOSCAFO SUL PO Servizio Festivo per il Pubblico. Piazza Vittorio-Borgo Medioevale.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «La bella dello Yukon» tech. G. Rogers, R. Scott. **Astor:** «Il grido del lupo» Errol Flynn, Barbara Stanwyck. Locale refrigerato ad aria condizionata. **Corso:** «L'ostaggio» Errol Flynn, Julie Bishop. Ultimi giorni. **Doria:** «La luna è tramontata» Sir Cedric Hardwicke (locale refrigerato ad aria condizionata). **Lux:** «Maschere di lusso» con Melvyn Douglas e Norma Shearer. **Metro-Cristallo:** «La lucciola», J. Mc Donald. Matt. 10,30 e L. 150. **Reposi:** «Per te ho ucciso» J. Fontaine e Rivista 15,30 18,30 21,30. **Torino:** «La primula rossa» Leslie Howard, Merle Oberon. Ap. 14. **Vittoria:** «Il diavolo nero» William Bendix, Susan Hayward.

Alexandra: «In nome della legge» Massimo Girotti, Jone Salinas. **Alpi:** «Strada senza nome». **Ariston:** «La moglie ricca», B. Stanwyck, Van Heflin, C. Coburn. Film Metro. Platea L. 120. **Augustus:** «Cenerentola» con Lori Randi; Gino del Signore. **Faro:** «Luna senza miele» techn. E. Williams. Locale refrigerato. **Hollywood:** «Anima e corpo» con John Garfield, Lilli Palmer. **Ideal:** (Il locale più fresco di Torino) «Torna a casa Lassie!» technicolor. R. Mc Dowall, D. Crisp. **Lamarmora** v. Carmagnola 14 t. 40-605 «Codice d'onore» Alan Ladd. **Massimo:** «L'uomo dei miei sogni» Ginger Rogers, C. Wilde. Ultime. **Nazionale:** «Il sipario di ferro» Gene Tierney, Dana Andrews. **Principe:** «Giulietta e Romeo». Norma Shearer. Locale refrigerato. **Statuto:** «Strada senza nome».

Asti: «Fiume rosso» con John Wayne, Coleen Gray e M. Clift. **Mignon:** «Canto d'amore» Elv. **Olimpia:** «Sotto il sole di Roma». **Po:** Fiamme nella jungla (Tarzan) **F. Nuova:** I ribelli del Sahara. **Regina:** «Follie per l'opera» V. **Romano:** Ap. 14 «Caccia tragica» Riv. Ferrero: 15,30 19,15 21,15. **S. Felice:** «Ancora insieme» Irene Dunne, Charles Boyer; Ap. 14,30

Esperia: Corsari della terra, Ladd. **Imperiale:** «Martin Eden» Var. **Italiano:** «Un marito ideale». Col. **Vinzaglio:** «Capitan Casanova».

Eliseo: «Gli eroi del Pacifico». **Frejus:** Ap. 14,30 «Treno ferma a Berlino» Eccezion. «gran Varietà». **S. Paolo:** «Odio implacabile».

Corallo: L. 100 ap. 14 «Il villaggio incantato» Crik e Orch. **Radium:** «Anna Karenina». **V. Veneto:** Perdonate mio passato.

Astra: Fuoco a oriente (Andrews). **Bernini:** Delfino verde (L. Turner). **Excelsior:** Incontro senza domani. **Ossen:** Vogliamo vivere (Lombard). **Star:** «Salomè» technicolor.

Adua: «Fratelli Karamasoff», V. **Aurora:** «Il 13 non risponde». **Brescia:** «Rinnegati» Varietà. **Fortino:** «Avventura al Brasile» e Comp. Riviste E. Ciabotto. **Nord** Vento di primavera. A. 14,30 **Palermo:** «Anime in delirio». **Sociale** Duello a S. Antonio. Techn.

Cabiria: «Texas» Claire Trevor **Colosseo:** «Rinnegati». Technic. **Italia:** «Campane suonano all'alba» e Comp. Riviste 15, 18, 21. **Moderno** Addio vent'anni (Ridol.) **Piemonte:** «Moglie di giorno». **Spezia:** «Fra diavolo» Crik-Orch

Apollo Avventura Bombay (Gable) **Diana:** «Pugno di ferro» Rooney. **Dora:** «Cavaliere in nero». **Edera:** Scritto sul vento (Durbin). **Lumento:** Albero cresce Brooklino con Varietà Rivista Castiglia. **Roma:** Corriere del re (Brassi).

ECHI DI CRONACA

120.000 QUATTRO CAMERE COMPLETE ARREDATE: camera letto, tinello cucina, salotto, entrata. Vasto assortimento camere: chippendale 5 porte, barocco, novecento, ultime creazioni. Altre camere da letto 40.000, chippendale 115.000, tinelli 21.000, salotti 15.000. Mobili autentici di Cantù. Attenti alle imitazioni! Eleganza, durata, solidità. *Casa del Mobile, via Bogino 4, angolo via Cesare Battisti.*

VESTITEVI 1000 LIRE AL MESE, PROVATE! confezioniamo su misura, per voi uomini, signore, signorine, bambini, con stoffe di lusso e comuni, abiti per tutte le stagioni, impermeabili, soprabiti, tailleurs e tutto quanto per l'abbigliamento, a prezzi onesti, massima serietà. Non è un negozio, è una fabbrica! Visitateci: C. A. *I. T., via Basilica 5 (interno)*

ARCIOCCASIONE MOBILI in liquidazione, matrimoniali. Rinascimento, Barocco Piemontese, Rustiche Franzo Quattrocentesche. Novecento. Vendite rateali senza aumento. *Via Barbaroux 38 (interno).*

IMPIEGATI! LA SARTORIA *Nazionale* vi offre le migliori confezioni di abiti, soprabiti, anche con vostre stoffe, nonchè camicie, camiciotti, pigiama, con pagamento rateale, realmente senza alcun aumento. Confrontate. *Venti Settembre 44.*

AVETE LA VISTA DEBOLE ED AFFATICATA? Rivolgetevi a "D. Galdano «Il vostro ottico» che vi darà l'occhiale occorrente. Modelli Saflio i migliori. Tutto per la fotografia. Corso Orbassano 27, telefono 31-619. *B. Galdano.*

IL MOBILIO IDEALE per la felicità coniugale lo troverete solo al *Mobilificio Gemma*; piazza Castello 71 (cortile) preferito da tutti. Vendita rateale.

CALZONI ESTIVI in una gamma completa di tipi colori e modelli. Tutte le misure anche per conformazioni eccezionali. *Belsarto, via Roma 263 ang. Piazzetta Chiesa*

SOLTANTO AL MOBILIFICIO DEI MILLE si trovano le autentiche Chippendal «Canturine» 5 e 6 porte. Vendita rateale. *Via dei Mille 16.*

MYRIAM, rinomata medium veggente, chiromante grafologa, autorizzata. Astrologia e radiestesia. Infallibilità. Orario 10-12, 15-18. *Via Giovanni Giolitti, 5, Torino.*

MOBILI ARTIGIANI, *Corso Vittorio Emanuele 16.* Troverete vasto assortimento matrimoniali, pranzo, tinelli, cucine. Facilitazione.

PIZZI, tulli per vestiti, camicette e chiese. Tende e Coprimobili Telerie. Cotoni per ricamo. «*Alla Fonte dei Pizzi*» *via Orfane 2*

MACCHINE CUCIRE E RADIO. Vendite a rate. *Malaterra, via Garibaldi 27 e via Milano 14.*

ARTIGIANO MOBILIERE vende lussuose Barocco, Rinascimento, 900. Tinelli. Facilitazioni pagamento. *V. Tiepolo 7.* (Ponte Isabella)

LA PARIGINA celebre indovina, consigli infallibili Scienza Egiziana. *Piazza S. Giulia 11 p. 9º.* Venerdì sabato domenica 10-12 15-17

MOBILIFICIO TRIVERO le migliori camere barocco chippendal rinascimento rustico. Prezzi convenienti. *Via Bogino 23.*

MOBILIFICIO ROMA, *Via Berthollet 16.* Mobili per tutti, divani, salotti. Vendite rateali.

ALTA Chiromanzia scientifica Donna Bianca accademica psicofisica 10-12 15-19 p. *Roma 305 t. 40-113.*

FIDO SARTORIA. Stoffe confezioni di lusso. Facilitazioni *Via Gioberti 35,* telefono 45-601.

MOBILI BICICLETTE a rate con garanzia di qualità troverete da *Costa, via Calandra 17 (interno).*

OGGI ALLA RADIO

Rete Azzurra. — 13: Canzoni - 13,30: Messa - 13,28: Canzoni - 13,39: Incontri musicali - 13,58: Cronache cinematografiche - 14,45: Canzoni - 15,30: Complessi caratteristici - 15,50: Motivi da film - 16,30: Musica leggera - 17: «Grillo parlante» - 17,30: Ritmi d'America - 18: Musica da ballo - 18,30: Musica sinfonica - 19,25: Settimana aerea internazionale - 20,33: Orchestra Nilius - 21: «Il Gioro ride» tre atti di J. A. Cronin - 23,30: Musica da ballo.

Rete Rossa. — 13,30: Orchestra Ritmo - 14,10: Musiche da operetta - 17: Musica operistica - 18: Il salotto di Boccaccio - 18,30: Organo da teatro - 18,50: Romanzo sceneggiato: «Papà Goriot» di Honoré De Balzac - 19,40: Musica brillante - 20: Orchestra - 21,5: Dal mare Ionico - 21,30: Concerto sinfonico diretto da Issay Dobrowen - 23,30: Musica da ballo.

STATO CIVILE

Bertinetti Domenico fu Francesco, a. 75, c. Grosseto 244; Sappino Giuseppe fu Domenico, a. 75, str. Valsalice 56; Viarili Ornella di Terenzio, g. 1, v. Tenivelli 24; Tarto Ernesto, a. 56, v. Cibrario 61; Giacosa Francesca fu Giovanni, a. 75, c. Umbria 10; Capra Giuseppe fu Giovanni, a. 63, v. S. Pio 4; Amaldi Pasqualina m. Rovea, a. 83, v. Piedicavallo 40; Dorna Alfredo fu Giovanni, a. 52, c. Farini 1; Mattaucci Manlio di Renato, a. 27, c. G. Ferraris 249; Varnazza dott. Vittorio fu Carlo, a. 50, c. G. Ferraris 120; Rosà Paola Maria m. Bellotti, a. 50, v. Sospello 161; Mezzano Andrea fu Vittore, a. 65, Cottolengo; Olivo Caterina fu Giovanni Battista, a. 80, Cottolengo; Chiodi Luigi fu Carlo, a. 84, Cottolengo; Culla Giov. Battista fu Carlo, a. 58, S. Giovanni; Rosero Domenico fu Pietro, a. 61, Osp. Mauriziano; Ballone Delfina ved. Rovasio, a. 69, S. Giovanni.

Morti 17 - Nati 22.

Due barbe al quadrato

Dopo piazza San Marco, il più bello stare al caffè, nelle sere d'estate, è piazza Navona. E pongo questo al di sopra dell'altro luogo ideale di posteggio estivo che è l'Etoile a Parigi per una semplice ragione fisiologica: perchè il silenzio aiuta la frescura. Ora, benchè sia nel cuore stesso di Roma, con la sera in piazza Navona ogni traffico cessa. Solo vi entrano le macchine che portano avventori ai Tre Scalini; ma, sia la soggezione di ritrovarsi presi di colpo in quella monumentale elisse, sia la curva nobile e dolce da cavallerizza, appena uno entra nella piazza subito allenta l'acceleratore, abbassa il motore.

Dunque stavo, sere fa, con un crocchio di amici a pigliare il fresco in piazza Navona, quando al tavolo vicino successe un avvenimento straordinario. Come ogni giorno accade che passiamo senza accorgercene in mezzo a fenomeni grandiosi, a conflagrazioni atomiche, a terrificanti bombardamenti di raggi cosmici, così anche questo si compì in maniera apparentemente naturale e inavvertita, tale che, si può proprio dire, fu un puro caso se ce ne avvedemmo.

Sedeva dunque a un tavolo poco più in là una compagnia all'incirca come la nostra, uomini e signore che conversavano e prendevano il gelato. Non avevano nulla di particolare, salvo che uno degli uomini, quello che mi sedeva proprio in faccia, portava una barba nera tagliata alla Lincoln, o, come anche dicono, alla borbonica: sapete, una di quelle barbe pari e corte, che girano contornando rigorosamente, come un cordone, l'ovale del viso. La serata era bella. Una stella pendeva tremula e calda su San Giacomo degli Spagnoli. Si discorreva come era curiosa quella piazza, venuta su prolungando le gradinate di uno stadio: come se un giorno, a Milano, fabbricassero sulle gradinate di San Siro. Qualcuno disse che avrebbe voluto vedere le facce di Bernini, Borromini e Rainaldi davanti a una proposta simile.

— Perchè? — disse un altro — la troverebbero naturalissima, come l'hanno trovata naturale allora. E farebbero un'altra magnifica piazza.

Fu a quel momento che, alzando la testa, mi accorsi di quello che era successo. Me ne accorsi, ma non subito. Perchè l'occhio, posandosi distrattamente, aveva di nuovo trovato di fronte una barba alla Lincoln. Fu dopo qualche secondo che venne il colpo: era una barba alla Lincoln, ma bionda! Mi fregai gli occhi. Era proprio bionda. E il viso che la portava non era, come prima, scuro segaligno e col naso a becco, ma rosso, paffutello e col naso all'insù. Era successo insomma questo caso stranissimo che, cambiandosi la compagnia al tavolo accanto, una barba alla Lincoln era venuta esattamente a sedersi sulla stessa seggiola sulla quale, pochi minuti avanti, stava seduta un'altra barba alla Lincoln!

Lo dissi ai miei amici. Essi guardarono da quella parte e rimasero a bocca aperta.

— Accidenti — disse una nostra amica superstiziosa — cosa vorrà dire?

C'era nella nostra compagnia un giovane avvocato notoriamente dotato di acuto bernoccolo statistico.

— Cosa vuol dire! — esclamò. — Ma, cara signora, vuol dire che lei ha assistito stasera a una di quelle combinazioni cicliche come ne succedono a distanza di centinaia, anzi migliaia d'anni. Metta conto, gli spostamenti del polo celeste per cui, per esempio, tra dodicimila anni Vega prenderà il posto della costellazione del Drago.

— Bum! — fece il solito scettico.

— Come, bum? Facciamo un piccolo calcolo. Quante pensi tu che possano essere in Roma le barbe alla Lincoln? Diciamo meglio: ogni quanti abitanti, ce ne sarà uno che porta la barba alla Lincoln? Fuori...

Chi disse una cosa, chi l'altra. Alla fine convenimmo che si poteva dire, uno su trentamila.

— Che errore! — disse una graziosa ragazza straniera che era con noi — non mi piacciono le barbe alla Lincoln.

Le facemmo rispettosamente osservare che gliene restavano ventinovemilanovecentonovantanove senza barba alla Lincoln.

— Ah, allora va bene — rispose, rassicurata.

— Adesso ragioniamo — riprese l'avvocato statistico — se c'è una barba ogni trentamila abitanti, vuol dire che ci sono a Roma sessantacinque barbe alla Lincoln...

— Di più — disse uno — e i forestieri?

Qui si ingaggiò una disputa tecnica molto sottile per dimostrare che il conto tornava lo stesso, perchè, essendo presumibile che anche i romani con la barba alla Lincoln viaggiassero, il movimento di uscita compensava l'eventuale movimento di entrata.

— Allora vediamo. Se c'è una barba alla Lincoln ogni trentamila abitanti, per calcolare quante probabilità esistono che due barbe alla Lincoln si seggano sulla stessa seggiola bisognerà cominciare a moltiplicare trentamila per trentamila...

— Novecento milioni — disse pronto un grossista di granaglie.

Cominciarono a palleggiarsi cifre di molti zeri. Io sono sempre stato debole in matematica, e confesso, a questo punto persi il filo. Lo ritrovai nel punto che, dopo astrusi rigiri sul numero delle seggiole esistenti in tutti i locali di Roma, ecc. ecc., erano riusciti a calcolare che le occasioni nelle quali il fenomeno poteva presentarsi erano centocinquantamila.

— Allora ragioniamo così: novecento milioni diviso centocinquantamila, fa seimila. Questo significa che perchè due barbe alla Lincoln si seggano sulla stessa seggiola devono passare seimila sere. Significa che ogni generazione può sperare al massimo di vedere questo fenomeno due volte, supponendo che tutti gli abitanti — tra i venti e i sessant'anni — vadano al caffè.

Tutti ridemmo e battemmo le mani. L'uomo dalla barba alla Lincoln guardò dalla nostra parte, con i suoi occhi tondi e melati da pecora, senza immaginare neanche lontanamente di che si trattava.

Ma l'avvocato non era soddisfatto.

— Mi pare poco — mormorò.

— Ho paura che il tuo calcolo sia sbagliato — disse a questo punto un giovane professore, che riflessivo e tranquillo si era tenuto in disparte, e solo all'ultimo, cavato un foglietto aveva fatto alcune operazioni con la matita.

— Dove, sbagliato? — chiese l'avvocato.

— Ma... qui — spiegò l'altro pacatamente — se tu vuoi avere la somma delle probabilità che una stessa persona si sieda sulla stessa seggiola, bisogna che tu moltiplichi centocinquantamila per centocinquantamila. Fa ventidue miliardi. Adesso tu devi moltiplicare ventidue miliardi per quattro, ossia per le due barbe al quadrato. Fa ottantotto miliardi. Dividi ottantotto miliardi per trecentosessantacinque, il numero dei giorni, e avrai duecentocinquanta milioni. Bisognerà dunque che passino duecentocinquanta milioni d'anni prima che le due barbe si incontrino ancora sulla stessa seggiola.

— Un momento. Ripeti — disse l'altro, cavando anche lui lapis e foglietto.

Tra le esclamazioni costernate delle signore, altri due cavarono lapis e foglietto. Intanto, l'uomo dalla barba alla Lincoln si era alzato, e si avviava coi suoi amici verso una grossa macchina, ferma all'angolo di Santa Agnese. Ignaro, nella sua linda gabardina, l'omarello camminava nell'immensa piazza, e cifre astronomiche si accumulavano su di lui, così vagamente associandolo alle grandi cose circostanti, all'obelisco e alla stella. Facendo finta di nulla, mi alzai, e andai a curiosare. Era una macchina targata New York 2 G 9196.

— Ehi, voi — dissi tornandomene al tavolo — se vi serve un'altra cifra da moltiplicare ho qui il numero della sua macchina: New York 2 G 9196.

— Giocali al lotto — mi dissero incattiviti, perchè li avevo disturbati nei loro calcoli.

— E se li giocassimo davvero al lotto? — propose la signora superstiziosa.

— Giochiamoli — dissi. — Come facciamo?

— Cento lire a testa terno secco: 2-91-96. Ci penso io. Quando escono, le telegrafo.

Ma ancora fino adesso non ho ricevuto il telegramma.

Filippo Sacchi

Al pranzo offerto dal ministro Schuman in onore dei delegati alla Conferenza di Parigi, ha partecipato anche il generale Ciuikof, comandante del settore sovietico di Berlino

VECCHIA FRANCIA MILITARE

La storia del generale Giraud tre volte giocato dalla fortuna

Questo gigante coi capelli bianchi e i baffi da brigadiere dei gendarmi era come un bambino sperduto tra uomini tanto più abili e spregiudicati di lui

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, giugno.

Il generale Giraud ha fatto come Foch: ha lasciato dietro di sè, morendo, un libro di accuse e di polemiche. Ma De Gaulle non ha l'intenzione di fare come Clemenceau. Clemenceau era un grande polemista e non si lasciava mai attaccare senza rispondere: replicò a Foch con un libro famoso intitolato "Grandezza e miserie di una vittoria". In questo libro gli attacchi postumi del maresciallo erano paragonati alle frecce che i Parti in fuga scagliavano contro gli avversari, con un'immagine di origine classica che difficilmente si troverebbe, oggi, nella penna di uno scrittore aggiornato. Ricordandola, misuriamo il tempo trascorso, il mutamento del gusto e dello stile.

Algeri '42-'44

Il libro del generale Henri Giraud è comparso appena ora nelle vetrine, ma le sue parti più importanti erano state pubblicate dal Figaro, con grande curiosità e interesse del pubblico e degli ambienti politici. La salma del generale era appena scesa nella cripta degli Invalidi, quando la sua famiglia si è rivolta all'editore per concordare la pubblicazione delle memorie. "Per evitare ogni polemica nociva alla Francia ho deciso che questo libro sarà pubblicato solamente dopo la mia morte" ha lasciato scritto Giraud. Ma era inevitabile che la polemica ci fosse in ogni modo: bisognava aspettare ancora vent'anni se si voleva veramente impedire un'accesa discussione.

"Un seul but: la victoire" è il titolo del volume, e qui naturalmente tutti i francesi erano e sono d'accordo, dagli estremisti del gollismo ai fedeli del maresciallo. Ma il sottotitolo tocca un punto delicatissimo, il punto di frattura della recente storia francese: "Alger 1942-1944". Fu allora che De Gaulle prese il potere e che il partito del maresciallo venne sconfitto completamente. Darlan uscì ucciso da quella prova, e Giraud stesso, come racconta, per puro caso non fu ucciso dalla fucilata di un soldato senegalese ubriaco, nel quale egli vuol riconoscere un mandatario, non certamente di De Gaulle, ma di alcuni collaboratori dell'antagonista.

Giraud era coraggiosissimo; dicono che fosse anche un ottimo generale ma gli mancò l'occasione di fare una vera prova al comando di grandi forze. La fortuna lo fermò sempre quando sembrava che dovesse prendere una parte decisiva nel corso della guerra. Avuto il comando delle truppe sbaragliate dopo la rottura del maggio '40, venne subito catturato dai tedeschi. Fuggito dalla Francia di Pétain, nel novembre '42, per raggiungere a Gibilterra le truppe alleate, trovò che il suo ingenuo convincimento di poter dirigere lo sbarco anglo-americano nell'Africa del Nord non corrispondeva alla reale situazione. Ed effettivamente la promessa o mezza promessa fattagli dagli agenti di Roosevelt durante i contatti clandestini, non poteva essere sincera: non si capisce, veramente, come Giraud si illudesse che gli alleati mettessero subito ai suoi ordini un imponente e complicatissimo corpo di spedizione, del quale non conosceva l'organizzazione, i piani e i mezzi. La terza e più grave delusione fu quella di Algeri. Successore di Darlan, Giraud dovette accomodarsi con De Gaulle, che lentamente, con grande tenacia ed astuzia, lo espulse prima dal governo civile e poi dallo stesso comando militare. Egli dovette tornare alla vita privata, amareggiato, triste, ostinato nel rifiutare le decorazioni e gli onori che De Gaulle gli offriva per la parte che aveva avuto nella riorganizzazione dell'esercito e nelle imprese di Tunisia e di Corsica. Quando le truppe sbarcarono in Francia, Giraud non era con loro. Non prese più alcuna parte alla vita pubblica, tranne una breve e insignificante comparsa alla Camera come deputato, durante la prima costituente.

Voleva conciliare tutti

Lo vidi, nel '47, ai funerali di Leclerc a Notre Dame. Pareva ancora robustissimo; alto, dignitoso, severo dominava tutti i generali che con lui portavano a spalla il feretro del compagno. La gente, guardandolo, ricordava specialmente le sue famose evasioni, nella guerra del '14 e in questa. Era il generale delle evasioni, per il pubblico; ma in realtà era un uomo che per tre volte, dal punto di esercitare un'azione di grande peso nella storia del suo Paese, era stato giocato, dalla fortuna o forse dagli uomini, non so. Leclerc, tanto più giovane, morto in Africa in un incidente di volo, lo aveva raggiunto nella carriera: era, come lui, comandante d'armata. Ma Leclerc era un uomo diverso, simile agli avventurosi crociati che la Francia dei primi Capeto mandava in Terrasanta. Leclerc era ambizioso, intransigente, e Giraud lo dichiara nel suo libro, quando racconta di avere riprovato le esecuzioni in massa, "la ghigliottina sulla piazza di ogni villaggio", invocate dall'altro in una conversazione fra loro al comando di Montgomery.

Giraud non capiva che la Francia stava traversando un periodo rivoluzionario. Non aveva l'intuito e l'intelligenza di De Gaulle, non sapeva niente di politica. Avrebbe voluto conciliare petenisti e resistenti intorno alla sua persona che nessuno poteva attaccare dal punto di vista morale o militare; ma non era capace di dominare, e tanto meno di associare, gli uni e gli altri. Fallì in questo tentativo troppo grandioso; fallì mostrando un'ingenuità e una buona fede così complete, così nette, così soldatesche, nel miglior senso, che si prova verso di lui simpatia e quasi compassione. Queste memorie scritte assai mediocremente sono un libro patetico, la storia di un grande amore deluso. Questo gigante coi capelli bianchi e baffi da brigadiere dei gendarmi era un bambino, sperduto fra uomini di grande abilità e spregiudicatezza, che dovevano fatalmente gettarlo da parte.

Trionfo del morto?

Quando Pucheu, già ministro dell'interno con Pétain, gli scrisse dalla Spagna chiedendo di arruolarsi nell'esercito d'Africa come ufficiale di complemento, che fa Giraud? Gli risponde di venire. E' ancora in una posizione di preminenza, ad Algeri. Ma presto De Gaulle lo soverchia e Pucheu viene processato e condannato a morte. Davanti al plotone di esecuzione si comporta con coraggio; muore imprecando a Giraud, al quale attribuisce il proposito di avergli teso un tranello. Ma le pallottole che gli tolgono la vita sono dirette anche contro Giraud: colpiscono nel suo prestigio e quasi nel suo onore il vecchio generale che ha protestato inutilmente presso il gelido collega per impedire la frettolosa esecuzione.

Fra i tanti memorialisti che di secolo in secolo riempiono di opere notevoli, e talvolta di capolavori, la letteratura francese, Giraud è forse il più ingenuo. Il suo spirito grettamente conservatore è scoperto. La sua scarsa conoscenza del mondo risulta, a momenti, ridicola. Soltanto al momento di scagliare una delle sue "frecce del Parto" contro De Gaulle e i gollisti, e contro quelli che passarono al vincitore appena egli fu estromesso dal comando, Giraud diventa efficace. Non mi azzarderei a giudicare le sue idee militari; ma quando leggo: "Una buona divisione di fanteria, appoggiata da una capace artiglieria, con qualche unità di cavalleria per l'esplorazione e qualche unità di zappatori per i lavori necessari, ecco il vero elemento della battaglia", comincio a sospettare che il generale fosse fermo, anche lui, al '14-'18.

Eppure c'è chi dice che Giraud, morto, trionfa su chi lo sconfisse da vivo. Il direttore di Combat, Claude Bourdet, sostiene questa tesi, forse un po' troppo sottile ma interessante. La grande borghesia, secondo Bourdet, sente di non avere più bisogno di De Gaulle ed esalta contro di lui la memoria del suo rivale. Perciò il Figaro, organo della borghesia conservatrice, avrebbe pubblicato a puntate "Un seul but: la victoire". E' una prova dei tempi che cambiano, della paura del comunismo che diminuisce e di altri sentimenti e stati d'animo nuovi o rinnovati. Lasciamo al giornalista francese la sua interpretazione. A noi preme soltanto segnalare un documento della vecchia Francia: della Francia militare, coraggioso, impaziente di battaglia e di gloria, che De Gaulle stesso ha incarnato in forma più moderna e più aspra.

Domenico Bartoli

Tumultuosa udienza al processo D'Onofrio

Roma, 15 giugno.

Fidia Gambetti, già volontario in Russia, oggi comunista e redattore capo dell'«Unità» di Milano, è stato protagonista di un vivacissimo incidente alla seduta odierna. Egli ha spiegato che era stato fascista convinto, tanto da arruolarsi, non appena scoppiata la guerra, volontario nelle camicie nere rinunciando al diritto di partecipare al corso allievi ufficiali per potere essere inviato subito in prima linea. Dopo essere stato sul fronte occidentale si fece trasferire su quello orientale e fu proprio lì in seguito alla sua cattura, che avvenne la conversione.

Teste — In complesso si stava discretamente bene nei campi di concentramento dove, se vi furono dei morti, lo si dovette al fatto che i prigionieri, già malati al momento della cattura, preferivano cambiare il pane che veniva loro dato con del tabacco.

Avv. Taddei — E così i nostri soldati preferivano fumare e morire piuttosto che mangiare.

Teste — Ma non fu solo la Torre che ci trattò bene, ma anche Fiammenghi, un altro emigrato italiano...

Avv. Taddei — Sarebbe forse più opportuno che ci dicesse se è vero che lei vinse nel 1936 il premio «Poeti del tempo di Mussolini»?

Teste — Sì, è vero.

Avv. Taddei — Ed è vero anche che lei è stato capo dell'ufficio stampa della federazione fascista di Forlì?

Teste — No, ero segretario di redazione del «Popolo di Romagna».

Avv. Taddei — Ed è pure vero che lei pubblicò in prigionia sull'«Alba», a puntate, un «Diario di una generazione sbagliata»?

Teste — Sì.

Avv. Sotgiu — Ma questo non c'entra affatto con il processo. In ogni modo l'un fatto spiega l'altro.

Avv. Taddei — No: la cosa è interessante perchè così si può misurare l'oscillazione del pendolo politico del signor Gambetti, il quale è vero che oggi è comunista e redattore capo dell'«Unità» di Milano?

Teste — Sì.

Avv. Taddei — Basta così.

Avv. Sotgiu — Non basta niente. Giacchè la difesa ha creduto speculare su questo punto il teste deve spiegare la sua posizione...

Teste — Sì, ero un fascista convinto. Credevo nel fascismo e al suo interessamento per le masse. Fu per questo che scrissi degli articoli violenti per cui corsi il rischio di essere espulso dal partito. Il 13 giugno 1940 ero sul fronte occidentale. Qui provai le prime delusioni: gerarchi che arrivavano al fronte in vagone letto; soldati che combattevano a duemila metri di altezza colle scarpe rotte. E quando andai in Russia le cose mi apparvero ancora peggiori: equipaggiamento inadeguato, armamento quasi ridicolo...

P. M. — Non credo che il Tribunale voglia sapere le sue opinioni personali.

Presidente — Lei si limiti ad accennare...

Teste — Ma come posso limitarmi ad accennare? Furono proprio le angherie che i soldati subivano a far sorgere in me i primi dubbi su tutto il sistema, tanto più che potevo osservare da vicino l'organizzazione sovietica che destava la mia più grande meraviglia. Quando io fui catturato indossavo la camicia nera, perchè eravamo obbligati a portarla durante i combattimenti, come d'altra parte, sa perfettamente l'attuale difensore il capo manipolo Taddei.

Avv. Taddei — No, mi spiace, ma lei si sbaglia. Io indossavo una camicia grigio verde. Buffone!

Teste — Canaglia!

Avv. Sotgiu — E' ora di finirla di insultare i nostri testi.

Avv. Taddei — E' perchè se lo meritano.

D'Onofrio — Lei sarà un buffone.

Avv. Paone — ...e un organizzatore di false testimonianze.

Avv. Taddei — Lei, signor D'Onofrio, stia zitto e se ne vada perchè la sua presenza è stata fin troppo sopportata da tutti; e tu caro Paone quando avrai smesso di urlare se ti riesce vorrai ritirare quanto hai detto adesso...

(L'atmosfera diventa incandescente: tutti in piedi, Presidente compreso, gli uni vicino agli altri agenti e carabinieri pronti a intervenire: poi tutto torna calmo e tranquillo).

P. M. — Il Tribunale non ha sentito niente e quindi l'incidente può ritenersi chiuso.

Avv. Taddei — Sì, sì, meglio così. Tanto la verità non ha bisogno di organizzazione.

E si è continuato a lavorare con lo stesso ritmo di prima apprendendo da diversi testi come Luigi Brunetti, Mario Gonnelli, Luigi Santirocco, come nei camp. di Russia i prigionieri italiani fossero trattati bene

Telepatia criminale

C'è chi ostenta un netto scetticismo - Ma quanti misteri sono stati chiariti dalle allucinazioni e dai sogni? - Cinque anni dopo il delitto, un criminale ha rivelato in sogno il proprio misfatto

Il caso Drost si è verificato in Germania ma ha una validità universale. Ad esso si richiamano invariabilmente quanti mettono in dubbio la possibilità ed il fondamento di una «telepatia criminale», quanti affermano, in sostanza, che la ricerca della verità giudiziale non può dipanarsi sulla nebulosa direttrice proveniente da un sogno irreale o da una allucinazione fallace.

Drost era un maestro elementare il quale pretendeva di essere fornito di una potenza occulta capace di provocare nei medium, che egli andava di volta in volta scoprendo, la visione lucida e netta delle modalità e delle circostanze che avevano accompagnato la consumazione di un crimine. La polizia berlinese credette ciecamente a Drost e, sulla base dei responsi ch'egli otteneva dai medium, si avventurò in indagini ed accertamenti, perquisizioni ed arresti. Sembrava che i metodi obiettivi su cui è impostata l'attività della polizia scientifica dovessero essere sopraffatti e sconvolti dalle intuizioni o dall'empirismo di Drost, quando si scoprì che i suoi responsi conducevano assai spesso gli inquirenti a prendere delle cantonate imperdonabili. Contro Drost fu imbastito un procedimento penale ed il quesito posto ai giudici, chiamati a pronunciarsi sul singolarissimo caso, si prospettò con questa duplice portata: chiarire se i medi utilizzati da Drost avessero realmente un potere di lucida visione e se Drost, a sua volta, potesse credere in buona fede che essi lo possedessero.

Demarcazione difficile

Per illuminare i giudici, su un tema ed una questione così tenebrosa, fu chiamato un medico-legale di fama, l'Hellwig, il quale ammise, senza riserve, la possibilità e la verosimiglianza di una «telepatia criminale». I giudici modellarono la loro decisione su questo responso, ma risultarono in disaccordo sul merito, vale a dire, allorchè dovettero decidere se l'accusato poteva avere la «genuina» credenza di riuscire a chiarire, mediante i medi, le modalità di una azione delittuosa. E, in questa incertezza, assolsero Drost, con la formula accomodante della insufficienza di prove: gli atti arbitrari ed il disturbo della quiete pubblica che erano conseguiti ai responsi che egli aveva dato con tono divinatorio alla polizia, furono ritenuti, dai giudici, imputabili soltanto alla polizia che aveva creduto ciecamente in Drost, gli aveva accordato la sua piena fiducia. Senonchè il caso Drost era ancora all'esame dei giudici, che un altro medico-legale di fama, Neureiter, professore all'Università di Riga, segnalava al mondo scientifico, con un lusso di particolari impressionanti e convincenti, il caso di una contadinella danese, Ilga Soebbjerg, capace di leggere il pensiero altrui, anche se espresso in lingue e forme a lei perfettamente ignote, capace di diradare i più torturanti misteri.

Oggi di questa ragazza dotata di facoltà tanto prodigiose non si sa più nulla. Anche la scienza trova uno sbarramento perentorio alle sue comunicazioni nel ferreo sipario che è calato fra i paesi d'occidente e d'oriente. Ma allorchè le cose andavano diversamente e il prof. Neureiter poteva rivolgersi liberamente ai colleghi d'oltreconfine, le prodigiose rivelazioni di Ilga Soebbjerg (converrà ricordare, per la cronaca, che ella era l'ultima della classe e che la prima volta che fu portata in pubblico, accompagnata dalla madre, per un esperimento che aveva richiamato spettatori di eccezione, docenti e giuristi di molti paesi, ella si impappinò, finì coll'ammutolire, col fallire alla prova) sollevarono emozione e stupore. I suoi responsi erano perentori, ma di una fondatezza assoluta; le sue visioni sorprendenti esatte illuminate precise. Dagli esperimenti compiuti col concorso di questa contadinella, la tesi, largamente propugnata nel campo scientifico e che attribuisce un fondamento irrecusabile alla «telepatia criminale» otteneva, più che una riprova, una conferma definitiva.

Cinque anni dopo

A dispetto di tutto questo, i dubbi sono sopravvissuti. C'è come un senso di pudore che trattiene inquirenti e giudicanti dal trarre materia di convincimento da fenomeni ritenuti nebulosi ed indistinti, quali possono apparire i fatti onirici e gli episodi allucinatori. E, del resto, non è sempre facile la demarcazione nella sostanza di questi fenomeni, vale a dire non è sempre agevole stabilire se essi ricadano nei limiti della realtà fenomenica, obiettivamente accertabile e sanamente giustificabile, o rientrino, invece, nel dominio della psicopatologia. Nei malati di mente, specie quando sono travagliati da idee fisse, si assiste ad una feconda germinazione di errori sensori, di allucinazioni uditive e visive e persino di veri deliri, sia nei sogni che nello stato di dormiveglia. Una donna, imputata di infanticidio, confessava di aver sentito vagire la sua creatura allorchè ebbe a darla alla luce e di avere allora perduta la testa e gettato il bimbo dalla finestra. I periti stabilirono, invece che la creaturina era nata morta: conseguentemente, la madre non aveva potuto intendere alcun vagito. Pen. G. — racconta Leonardo Bianchi — dopo aver avuto un diverbio con una donna, ebbe tanta paura che rimase per tre giorni nascosto nella sua abitazione. Una volta gli comparve in sogno il diavolo che gli disse: «Scegli, o ti tagli la mano destra, o sarai ammazzato dai quattro». Svegliatosi, il tapino ebbe ancora la visione del diavolo che gli ripeteva le sue ingiunzioni, assicurandolo che non avrebbe sofferto. Fu allora che egli diede di piglio ad una vecchia sega e (aiutato dal diavolo, a suo dire) si mozzò la mano, senza intendere alcun dolore, poichè il suo braccio era diventato «come di legno».

Allucinazioni prodotte da cause le più disparate e tuttavia penetrabili od identificabili, sono sempre possibili (la gamma è vastissima e, digradando dalle visioni allucinatorie ai sogni, gli psicoanalisti parlano di *coscienza sognante*, accennano a chi *sogna di sognare*, distinguono fra suggestioni e deliri, delineando, fra i tanti, quello che ha per isfondo o per motivo l'infedeltà coniugale) ma le cautele e le riserve di cui si circonda la scienza nella valutazione di questi fenomeni non attenua od intacca la capacità di rivelazione che i fenomeni stessi presentano. Berg, uno psichiatra tedesco, ha segnalato un caso che tronca ogni discussione. Un individuo, autore di un omicidio, rinchiuso in carcere per un furto banale, ha una sera, in sogno, la visione del delitto commesso; una visione reviviscente, potrebbe dirsi. Egli sogna e nel sogno (erano trascorsi, ormai, cinque anni) rievoca tutti i particolari del misfatto, dalla fase ideativa a quella esecutiva: quanto basta per dannarlo, sia pure tardivamente, al destino che merita.

Francesco Argenta

Le elezioni di Vercelli

Cinque liste - Serie di comizi con l'intervento di grossi calibri - Lo scandalo della legna che provocò la crisi

(*Dal nostro inviato speciale*)
Vercelli, 13 giugno.

I due comizi di Pietro Nenni e di Giovanni Gronchi hanno fatto della giornata odierna la più saliente di questa campagna per le elezioni amministrative vercellesi che si svolgeranno fra 72 ore. Curiosi i motivi che hanno provocato la crisi del vecchio consiglio comunale. Nel 1946 le elezioni avevano portato in comune una maggioranza socialcomunista, ed esattamente: 17 comunisti, 7 socialisti, 14 democristiani e 2 del blocco liberal-qualunquista. Tale maggioranza era in seguito diminuita per il trasferimento in Jugoslavia di «Fiamma» (al secolo, la comunista Marengo); era inoltre passato al P.S.L.I. uno dei consiglieri P.S.I. Fu però in seguito a un affare commercialmente e amministrativamente poco ortodosso che la giunta venne a trovarsi in serie difficoltà. Forse per rimediare alla vendita per sole centomila lire delle belle alberate del viale Garibaldi, effettuata dal suo immediato predecessore, il nuovo sindaco Domiglio ebbe l'idea di procurare combustibile invernale alla cittadinanza coll'acquisto di un intero bosco in quel di Taggia. Dei 28 milioni richiesti dal venditore venuto appositamente a Vercelli, 16 gli vennero senz'altro versati *brevi manu*.

I guai cominciarono quando finalmente ci si decise ad andare a vedere il famoso bosco e si dovette constatare che valeva sì e no la metà di quanto millantato. Peggio ancora, quando risultò che il sindaco aveva agito senza preoccuparsi menomamente di consultare nè assessori nè consiglieri nè tecnici. La cosa apparve subito di una tale gravità che la giunta presentò senz'altro le dimissioni: respinte però dall'organo tutorio, la Giunta provinciale amministrativa, che dichiarò invece decaduto il sindaco e cinque assessori.

Si apriva così la crisi. D. C. e liberali, con l'appoggio eventuale dell'unico saragatiano, avrebbero forse potuto prendere le redini del comune; ma una simile maggioranza, già problematica di per sè, veniva a risultare del tutto inesistente per le continue assenze da Vercelli di un consigliere D. C. — per la sua qualità di deputato — e per la nomina di un altro a sindaco di Varallo. A un certo momento, ad accrescere l'incertezza generale, il sindaco comunista succeduto *pro tempore* a Domiglio, Anselli (medico, secondo gli uni; studente in medicina, nonostante le funzioni da lui esplicate, secondo gli altri) spariva completamente di circolazione. Si rese quindi inevitabile la nomina di un commissario.

Cinque sono le liste che si affronteranno domenica: comunista, socialista, socialdemocratica, democristiana, indipendente. Tutte complete di 40 nomi ciascuna, disposti in ordine gerarchico quelli del P.C.I. e del P.S.I.; in ordine alfabetico, le altre.

Non è facile azzardare un pronostico: impossibile certo il farlo in base ai programmi di riordinamento amministrativo che i vari gruppi rispettivamente si propongono e che al massimo vengono sintetizzati in quello piuttosto generico di voler portare in pareggio il bilancio afflitto da un passivo di cento milioni. In realtà — come ha detto oggi l'on. Nenni ed ha sostanzialmente confermato l'on. Gronchi stasera — prevale il motivo politico. E chi quindi volesse fare delle previsioni, dovrebbe rifarsi più alle ultime elezioni politiche del 18 aprile, che non a quelle amministrative del marzo '46. Nell'aprile del '48, su 30.199 elettori, votarono 29.597 con una percentuale del 97 per cento e col seguente esito: Fronte 13.065; D. C. 12.536; U. S. 2.351; liberali 464; M.S.I. 357; monarchici 144.

Occorre però tener presente, per le elezioni di domenica, che i due partiti del fronte si presentano stavolta separati e che il P.S.I. potrà avere almeno un 2-3.000 voti. Dovrebbe quindi passare in testa la D.C., i cui leaders considerano la cosa possibile se l'affluenza dei votanti alle urne raggiungerà, se non il 97 per cento del 18 aprile, almeno il 92-93 per cento.

Nell'attesa della giornata decisiva, tutti i partiti intensificano i loro sforzi propagandistici. I comunisti curano particolarmente una serie numerosa di «comizi di cortile o di fabbricato». Dopo gli on.li Saragat, Villabruna, Rapelli, Bertola, Conci, Scalfaro, Cerutti, Ortona, Rita Montagnana, oggi hanno parlato Nenni e Gronchi. Il primo ha calorosamente sostenuto che i vercellesi devono votare contro la D.C. per evitare la mobilitazione generale e lo stato di polizia.

Ha replicato qualche ora dopo l'on. Gronchi che da quando è stato firmato il Patto atlantico la tensione internazionale è diminuita; che la D.C. è democratica anche all'interno del partito (lo quanto permette la critica delle varie correnti) e al governo, dove è accanto al partito liberale che pure non le lesina critiche e attacchi; che, infine, accanto a qualche inevitabile errore, molto cammino è stato fatto per la ripresa del Paese, per il suo progresso: «Basta — ha concluso — che ognuno si guardi attorno».

g. g.

ULTIME NOTIZIE

Le questioni di Berlino saranno risolte sul posto

Tre delegati dei ministri degli esteri sono giunti in aereo nella capitale tedesca

(Dal nostro corrispondente)

Francoforte, 15 giugno.

Tre delegati del Consiglio dei ministri degli esteri riuniti a Parigi sono giunti questa sera a Berlino in aereo. Immediatamente dopo la seduta parigina odierna, nella quale i ministri degli esteri hanno trattato per un modus vivendi per la Germania, i tre delegati sono stati incaricati di partire per Berlino allo scopo di regolare sul posto tutte le questioni lasciate un paio di giorni or sono in sospeso dai quattro esperti economici.

Negli ambienti americani si precisa questa sera che è ormai sicuro che il blocco sovietico non verrà ristabilito e che Viscinski ha dato ad Acheson, Bevin e Schuman precise garanzie in proposito dopo avere interpellato il Cremlino ed essere stato autorizzato. Se, come del resto ha già predetto l'altro giorno il vice governatore militare americano generale Hays, la questione del blocco è superata, le trattative per un accordo commerciale interzonale dovrebbe potersi concludere presto, ciò che tutte e due le parti ardentemente desiderano anche se per ragioni politiche preferiscono non confessarlo.

I tre governatori militari riunitisi questa mattina a Francoforte hanno deciso che nessun altro partito all'infuori di quelli esistenti in Germania, potrà partecipare alle prossime elezioni per il Bundestag (Camera dei Deputati) che avranno luogo il 14 agosto; e precisamente in base a quella legge elettorale che per ordine dei governatori i Ministri presidenti dei Paesi dopo una seduta tumultuosa durata tutta la notte hanno proclamato questa mattina.

Per tagliare corto alle voci di un «Aventino socialista» suscitate dalle aspre critiche mosse dai socialisti ai governatori militari, la direzione del partito socialista fa questa sera annunciare ufficialmente da Hannover che, malgrado esso ravvisi nell'operato dei governatori una flagrante violazione della costituzione, il partito socialista parteciperà alle elezioni. La dichiarazione è stata fatta dal deputato Heine e va interpretata nel senso che i socialisti intendono dare alla loro battaglia elettorale una tinta di «legale resistenza» agli alleati; uno dei loro temi preferiti sarà tra l'altro quello degli smantellamenti e malgrado siano stati voluti dal governo laburista vi è chi asserisce, e forse non a torto, che gli «smantellamenti britannici» sono l'arma che i laburisti hanno messo in mano a Schumacher nella speranza che con essa possa vincere la battaglia elettorale. Le autorità militari britanniche hanno questa sera deciso di non procedere contro i sedici operai tedeschi che si sono rifiutati l'altro giorno di eseguire lavori di smantellamento.

Il vice governatore americano generale Hays che nel pomeriggio è tornato in volo a Berlino ha riunito presso di sè questa sera i tre governatori militari di Berlino, generali Howley, Bourne e Ganeval, e li ha messi al corrente delle decisioni prese stamane a Francoforte dai tre governatori occidentali in merito alla situazione risultante dallo sciopero dei ferrovieri berlinesi. Esso si prolunga ormai per futili motivi dei quali non si può tener conto nel momento in cui si tratta di realizzare un modus vivendi che assicuri la pace e apra la via a una ripresa economica della Germania. Bisogna essere realisti, guardare al futuro e non fare il gioco dell'avversario. Lo sciopero deve, cioè, essere composto perchè tra l'altro disturba le trattative che questa sera stessa sono state riprese a Berlino. Un servizio ferroviario di emergenza, limitato ai settori occidentali, non può essere organizzato anche perchè in base agli accordi di Potsdam le ferrovie berlinesi cadono sotto il controllo sovietico.

Domani sera i ministri presidenti dei tre Paesi della zona francese offriranno a Baden Baden un banchetto di addio al governatore generale Koenig che presto lascerà la Germania. Il cardinale di Colonia Frings ha oggi dichiarato che 11 vescovi delle diocesi della Germania occidentale indirizzeranno agli alleati un appello contro gli smantellamenti della Ruhr. Il cardinale e gli undici vescovi hanno poi discusso delle prossime elezioni per il parlamento della repubblica federale. Si attende una loro netta presa di posizione a favore dell'insegnamento religioso e del concordato con il Vaticano.

l. m.

Apprensione a Belgrado

per le decisioni del Cominform

Belgrado, 15 giugno.

Gli jugoslavi sono in grande apprensione questa sera e si attendono nuove sanzioni da parte dei Paesi del Cominform, dal momento che la riunione di quest'organizzazione, tenutasi in Polonia, è giunta al termine.

Non si hanno tuttavia notizie di una reazione ufficiale. Si congettura che il Cominform possa imporre altre sanzioni economiche od anche rompere i rapporti diplomatici con la Jugoslavia.

Quelli di destra giudicano questa una felice occasione per allacciare rapporti con l'Occidente. Ma molti comunisti sono disanimati dal timore che la rottura ora possa essere completa e che la Jugoslavia debba effettivamente dipendere per aiuti economici solo dagli occidentali.

Assicurazione di Vanoni sui titoli azionari

Una delegazione di agenti di cambio a colloquio col Ministro

Roma, 15 giugno.

La Commissione degli Agenti di Cambio d'Italia ha avuto stamane un lungo colloquio chiarificatore con il Ministro delle Finanze. Nel corso di esso sono stati diffusamente e minutamente esaminati tutti gli aspetti della situazione attuale delle Borse italiane, anche in rapporto alla legge sulla nominatività dei titoli azionari.

Dal lungo e franco scambio di idee è emerso che il Ministro delle Finanze, pur intendendo mantenere la nominatività come strumento di perequazione rispetto alle altre forme di ricchezza individuale (che costituiscono oltre due terzi della ricchezza nazionale), non pensa menomamente ad una particolare forma di severità fiscale verso i portatori di titoli azionari, che, evidentemente, sarebbe ingiusta ed altresì gravemente dannosa agli effetti degli investimenti di capitali nelle imprese produttive.

Il Ministro ha d'altra parte confermato che egli si rende perfettamente conto della necessità di procedere a quelle riforme di applicazione atte a snellire la circolazione dei titoli azionari, per cui conta sui suggerimenti che l'Associazione italiana degli Agenti di Cambio fornirà all'Amministrazione. Il Ministro ha inoltre dichiarato essere allo studio il problema che interessa le valutazioni da attribuirsi ai titoli azionari, come di ogni altra forma di investimenti, ai fini dei diversi tipi di imposta, e che l'esame del problema si orienta nel senso di tener conto di valori che abbiano una certa permanenza, in modo da colpire una espressione della ricchezza che non risenta di elementi fluttuanti.

E' lungi dalle intenzioni del Ministro una impostazione del problema tributario che non tenga conto dell'importanza ed utilità generale degli investimenti in titoli azionari, contro i quali non esiste e sarebbe assurda qualsiasi unilaterale fiscalità, che, in definitiva, ricadrebbe a danno delle stesse finanze statali.

Come riprova della costante preoccupazione del Governo di eliminare, man mano che si presentano le condizioni richieste, le difficoltà che pesano sul mercato, il Ministro ha ricordato la decisione di questi giorni, presa assieme col collega del Tesoro, di sospendere il deposito di garanzia del 25 per cento e di proporre una legge per la sospensione della sovrimposta di negoziazione, proposta di legge per la quale verrà chiesta alle commissioni parlamentari la procedura d'urgenza in vista della sua indubitabile efficacia agli effetti di creare possibilità di più vasta attività ed equilibrio dei mercati.

La situazione industriale esaminata al Senato

Roma, 15 giugno.

Ad un solo oratore nella prima giornata di discussioni sul bilancio dell'Industria e Commercio se ne sono contrapposti nella seconda tanti che non è stato possibile, come si prevedeva, concludere i lavori al Senato nonostante due sedute.

Il primo a prendere la parola è stato l'on. *Guglielmone* (d.c.) il quale dopo avere polemizzato a lungo con l'oratore di ieri on. *Montagnani* (comun.), ha affermato che la situazione delle industrie non è poi tale da destare delle eccessive preoccupazioni, pure se esse si trovano effettivamente oggi in stato di incipiente crisi. Dopo essersi augurato che la riforma tributaria annunciata dal ministro Vanoni sia varata al più presto, si è detto contrario alla nominatività dei titoli.

Ha parlato poi l'on. *Roveda* (com.), il quale si è interessato dell'industria elettrica sostenendo che i grossi magnati di essa non vogliono costruire altre centrali elettriche ed ha concluso chiedendo la nazionalizzazione di tutta l'industria elettrica italiana.

Dopo l'intervento del comunista *Fiore* ha parlato l'on. *Cestagno* (p.s.i.), il quale ha polemizzato con l'on. *Merzagora*, che in un suo rapporto avrebbe danneggiato l'IRI. L'on. *Merzagora* ha spiegato subito che in questo rapporto si suggeriva di concentrare tutto lo sforzo dell'Istituto su poche branche fondamentali e utili abbandonando ogni altra attività marginale e suggerendo la creazione di enti finanziari. Quando egli vide che i suoi suggerimenti non venivano presi in considerazione, si dimise. Per ultimo ha parlato poi l'on. *Focaccia* (d. c.) e poi la seduta è stata rinviata a martedì prossimo.

CRONACA

Un comitato di coordinamento per l'unificazione socialista

Nel corso di una riunione che ha avuto luogo ieri sera in un locale del centro, gli autonomisti del P.S.I. hanno deciso, di comune accordo con i rappresentanti dell'Unione dei Socialisti e degli indipendenti, la costituzione di un comitato direttivo provvisorio che avrà il compito di coordinare gli sforzi per l'unificazione.

Gli autonomisti hanno designato, come loro rappresentanti nel comitato, tutti i membri romitani del direttivo provinciale della federazione del P.S.I., alcuni consiglieri comunali e una trentina di operai e impiegati attivisti sindacali e membri delle commissioni interne dei più importanti stabilimenti cittadini. Anche la Unione dei Socialisti e gli indipendenti hanno designato i loro rappresentanti.

L'ingresso nel comitato della sinistra del P.S.L.I., secondo quanto risulta, è stato subordinato alle decisioni che saranno prese nel congresso social-democratico di Roma. La costituzione del comitato è destinata a provocare profonde ripercussioni in campo socialista perchè con questo gesto praticamente gli autonomisti che hanno aderito si sono messi fuori del partito. Una decisione in questo senso dovrebbe essere presa nel corso della riunione del direttivo provinciale del P.S.I. convocato per oggi.

Avvelenati dalla minestra

Una famiglia di Candiolo — composta dal padre Eugenio Avena di 57 anni, dalla moglie Margherita e dai figli Giuseppe e Antonietta, di 17 e 15 anni — è stata avvelenata da una minestra di verdura. Dopo averla mangiata, i membri della famiglia sono stati colti da violenti dolori viscerali. Al «Mauriziano» i medici sono però riusciti a metterli fuori pericolo, ad eccezione del padre, che versa in condizioni preoccupanti.

GIULIO DE BENEDETTI
direttore responsabile

La tragedia di Murisengo nuovamente alla ribalta

Il presunto mandante della strage dinanzi alle Assise di Casale

Egli nega recisamente, ma gli esecutori già condannati lo hanno chiaramente accusato — Gravi particolari a carico

(Dal nostro inviato speciale)

Casale, 15 maggio.

L'ex-sergente ausiliario di P. S. Adamo Montagnino avrebbe dovuto comparire, come imputato, al processo svoltosi il 30 novembre del 1946 alle Assise di questa città per la strage di Cascina Berutti a Murisengo insieme a Vittorio Bertaina, pure sergente nello stesso corpo, e a Giacomo Troiese, condannati rispettivamente all'ergastolo e a 30 anni di reclusione. Ma la fortuna lo salvò allora, e, nonostante la voce pubblica lo indicasse mandante, egli fu prosciolto in istruttoria con ampia dichiarazione di innocenza. La fortuna non ricorre due volte, ed ecco il detenuto Montagnino, cui era stato affibbiato il titolo di «ras di Murisengo», rinviato a giudizio come istigatore e mandante della strage. Bertaina e Troiese erano partiti da Torino direttamente per la cascina Berutti, con l'intenzione di compiere una grossa rapina. Come era saltato in mente a quei due, non di questi luoghi, di recarsi in quella lontana cascina, fuori mano e quasi nascosta? Chi li aveva indirizzati? Al processo i due confessarono il misfatto, affermando che erano partiti per Murisengo alla ventura e, poichè videro filtrare da una finestra una luce, questo aveva attirato la loro attenzione.

Dopo il processo si ebbe l'impressione che la giustizia non avesse colpito il più malvagio: il mandante. Il brigadiere Pirri di Casale, col collega Meineri di Murisengo, continuò le indagini segretamente. Cominciarono a tenere d'occhio l'ufficio postale di Murisengo. Venne quindi intercettata una lettera che il Secondo Bertaina, fratello del condannato, gli inviava per raccomandargli di mantenere il silenzio «su quello che era fuori». Successivamente si apprese che lo stesso Secondo Bertaina aveva scritto ad Adamo Montagnino due raccomandate, e che, più tardi, si era portato personalmente a Murisengo per conferire col Montagnino. La pista era trovata, e il brigadiere Pirri col collega andarono ad arrestare il Montagnino la sera del [illegible] dicembre 1947.

E' da immaginare, dopo questa vicenda, con quanta curiosità questa mattina i casalesi abbiano gremito l'aula dell'Assise. Presiede il processo il consigliere Pirras; l'accusa è sostenuta dal Proc. Gen. Quinto, che già sostenne l'accusa a Novara contro Grande. L'imputato è difeso dall'avv. Giglio e la famiglia Berutti si è costituita P. C. con gli avvocati Boerio di Casale e Durante di Torino.

Due schiaffi per una cravatta

L'imputato risponde franco all'interrogatorio.

— Sono innocente. Premetto subito che sono sempre stato in buoni rapporti con i Berutti. Non ero al corrente della relazione di mio fratello con la figlia di uno dei Berutti. Lo sapevo dalla gente, ma ufficialmente no e ignoravo anche le opposizioni della famiglia.

L'imputato narra, quindi, che conobbe il Troiese nelle officine Viberti, che è un buon ragazzo, e il Bertaina dopo la liberazione, quando entrambi entrarono nel corpo della polizia del popolo.

Presidente — Che interesse ha il Bertaina nell'accusarvi?

— Non saprei; forse è una vendetta perchè un giorno litigammo per una cravatta che Bertaina mi aveva preso, ed io gli rifilai due schiaffi.

Presidente: — Voi avete una sorella di nome Gelsina e sapete che essa tentò di corrompere il giudice istruttore quando voi eravate in carcere?

— Non lo so.

Presidente: — Vi occupaste di trovare un difensore al Bertaina?

— Non è vero.

— Perchè vostra sorella ha dato al padre del Bertaina 10 mila lire e complessivamente a due avvocati di Torino 40 mila?

— Perchè era un debito che avevo col Bertaina.

Il Presidente domanda ancora all'imputato perchè pure il Troiese lo accusi, e Montagnino ribatte che con Troiese era in amicizia, perciò il contegno del Troiese lo sorprende.

Si sono interrogati alcuni famigliari della vittima, ma hanno riferito circostanze già note.

Viene a deporre il brigadiere dei carabinieri Bartolomeo Meineri che, insieme al Pirri, arrestò il Montagnino. Entrambi questi funzionari procurarono un confronto fra il recluso Vittorio Bertaina, il fratello Secondo e la sorella Anna. Dietro le angosciose preghiere dei fratelli affinchè dicesse la verità altrimenti lo avrebbero ripudiato, Vittorio dichiarò che era stato il Montagnino a indicargli la cascina dei Berutti, dove, egli disse, avrebbero potuto compiere con facilità un colpo che avrebbe fruttato 800 mila lire, da dividere in tre.

A questo punto il Montagnino ha uno dei suoi scatti, si alza in piedi e ingiuria il teste. Interviene il Presidente, mentre il Procuratore Generale chiede che l'imputato venga giudicato per direttissima per oltraggio. L'imputato si calma, chiede scusa, si siede tranquillo e l'udienza continua.

Depone «Goering»

E' stato interrogato subito certo Domenico Coppo, detto «Goering» ma non si capisce quale rassomiglianza possa avere questo ex recluso con l'ex-maresciallo del Reich. Nel 1946 il teste, trovandosi nella stessa cella del Troiese, ebbe da questi la confidenza che a indicare la casa dei Berutti fu una persona di Murisengo, poi non aggiunse altro.

Il brigadiere Nando Pirri, che tanta parte ebbe nella vicenda che condusse all'arresto del Montagnino, è attualmente maresciallo di stanza ad Alessandria. Egli ricorda il confronto che ebbe luogo in carcere con i fratelli di Bertaina. Vittorio pareva indeciso perchè confessando temeva di danneggiare se stesso. «Ma se hai avuto l'ergastolo — ribattè il Pirri — peggio di così non ti capiterà». Finalmente il recluso raccontò tutto specificando le indicazioni dategli dal Montagnino. Sembra che costui gli dicesse pure: «Fate però le cose per benino, perchè c'è la fidanzata di mio fratello». Nota l'accusa che l'imputato ha dichiarato di non sapere niente del fidanzamento e della opposizione al fidanzamento stesso.

Il Montagnino con un altro teste, una volta, si vantò delle sue prodezze dicendo: «Per me tutto è facile, una di queste sere posso venire a prendere un milione a X e un milione a Y», e fece, infatti, due o tre nomi di ricchi contadini del paese.

Un oste di Murisengo, che in istruttoria aveva detto peste di Montagnino, in udienza non ricorda niente.

Presidente — Hai paura?

— Sì, Montagnino è un po' prepotente. Fa valere le sue ragioni... (Si ride).

Il biglietto clandestino

Il teste più importante della giornata è stato il Bertaina Secondo, fratello del condannato all'ergastolo, il quale ha raccontato:

— Mi decisi ad andarlo a trovare per la prima volta in carcere l'11 settembre del 1946. Alla visita era presente una guardia carceraria, e allora dissi a mio fratello ad alta voce una frase a vanvera: «Ho imprestato 40 mila lire a uno senza farmi dare alcuna ricevuta e ora chissà se me le darà». Mio fratello riuscì a farmi avere in quel mentre un bigliettino di nascosto, dicendomi: «Non fa niente, è sufficiente quello che ti ha dato». Il biglietto passatomi conteneva l'indirizzo di casa e della caserma dove prestava servizio un certo Adamo Montagnino, che io non conoscevo ancora, e al quale scrissi chiedendo ragione di quelle parole di mio fratello.

Il teste narra che non avendo avuta risposta, inviava a Montagnino due raccomandate, e finalmente un giorno apprese che, durante una sua assenza da San Dalmazzo, si era presentata al di lui padre la sorella del Montagnino stesso consegnandogli 10 mila lire e facendosi rilasciare una ricevuta scritta. «Mi parve strano — esclama il teste — che la sorella del Montagnino fosse venuta di persona fino a San Dalmazzo a portare la somma di 10 mila lire, cosa che poteva fare a mezzo di vaglia bancario o postale».

Il Secondo Bertaina, visto che le raccomandate non avevano risposta, andò a Murisengo per parlare di persona. Questo avvenne il 1° novembre del 1946. In casa trovò soltanto la sorella del Montagnino, Gelsina, la quale lo informò che, da parecchi giorni, aveva portato a due avvocati di Torino 40 mila lire e gli rimproverò di avere scritto al fratello mettendo per di più il nome del mittente a tergo della raccomandata.

«A Torino parlai con l'avvocato Avondo, il quale mi disse che aveva declinato la difesa perchè nell'affare di mio fratello col Montagnino non ci vedeva chiaro; e mi ammonì di stare attento perchè sarei andato a finire anch'io nei pasticci. Mi disse, inoltre, che il Montagnino si era presentato personalmente a lui per pagargli la difesa di mio fratello. Allora mi recai anche dall'altro avvocato, il quale si trattenne una piccola somma per le spese già incontrate e mi restituì le 35 mila lire. E così il Montagnino si compromise irrimediabilmente».

ERCOLE MOGGI

Scomparso dalla nave durante la navigazione

Trieste, 15 giugno.

E' giunta nel nostro porto la nave petroliera Emma del compartimento di Genova. A bordo della nave si sono recati funzionari della capitaneria di porto per un'inchiesta circa la sparizione dal piroscafo del primo ufficiale di macchina Emilio Podetti, da Sampierdarena. Mentre la nave attraversava il Mar Rosso, proveniente dal Golfo Persico, il detto ufficiale era sparito. Si presume che il Podetti, che era affetto da una malattia incurabile, si sia gettato in mare a scopo suicida.

Scosse di terremoto

Pontedera, 15 giugno.

Poco dopo le 2 di stamane in alcune zone del Larigiano e della bassa Val d'Era sono state avvertite alcune scosse di terremoto in senso sussultorio.

Incidenti nelle campagne milanesi e novaresi

Milano, 15 giugno.

Nuovi focolai di violenza sono segnalati da ieri in tutta la campagna lombarda, poichè lo sciopero dei braccianti agricoli è entrato in una fase acuta. Da diverse località della provincia giungono notizie d'incidenti e di soprusi contro i lavoratori volontari da parte di dimostranti che si sono abilmente organizzati in squadre speciali. Numerosi fermi sono stati operati ieri ed oggi dalla Polizia.

Alla cascina Barrizza, nel comune di Ozzero presso Abbiategrasso, una trentina di scioperanti ha aggredito alcuni mungitori: si sono avuti diversi feriti sia da una parte che dall'altra. A Turano Lodigiano ignoti hanno dato alle fiamme un fienile. I danni sono notevoli. La Polizia ha operato due fermi. Il proprietario Giuseppe Mulini, che era accorso per spegnere l'incendio, è stato assalito e duramente percosso da alcuni energumeni che avevano gettato nel fienile bottiglie di benzina in fiamme. Un autocarro con a bordo un gruppo di contadini volontari che si recavano al lavoro nella campagne di Mulazzano è stato preso sotto una violenta sassaiola da parte di un gruppo di donne. Una di esse è stata identificata e denunciata. Nella zona di Medigila, fra i dimostranti, sono stati riconosciuti anche operai dipendenti da stabilimenti industriali milanesi. Fermati dai carabinieri, hanno dichiarato di essere stati inviati sul posto al solo scopo di rifornire di sigarette i loro «compagni in sciopero». Aggressioni e bastonature si sono avute anche a Locate Triulzi, Cernusco sul Naviglio e a Sant'Agata Martisana. Appostatisi in una breve boscaglia, dieci sconosciuti hanno atteso al varco il bracciante Ambrogio Frutiolassi, di 33 anni, da Bergamo, lo hanno aggredito e duramente percosso, abbandonandolo poi, pesto e sanguinante, ai margini di un fossato. Polizia e carabinieri sono dovuti intervenire in varie occasioni per disperdere gruppi di dimostranti. Alcuni di essi sono stati trovati in possesso di bandierine rosse e di materiale di propaganda. L'acuirsi di queste violenze non ha mancato di preoccupare anche l'autorità ecclesiastica. Il cardinale Schuster ha infatti rivolto un appello alle organizzazioni di beneficenza diocesane perchè vengano distribuiti sussidi e soccorsi alle famiglie degli scioperanti più poveri, istituendo, ove occorrano, anche dei refettori.

Novara, 15 giugno.

Lo sciopero dei lavoratori agricoli ha dato luogo a incidenti nella zona del basso Novarese ove l'astensione dal lavoro è stata in molti comuni soltanto parziale. Stamane alla cascina Sbarre di Borgolavezzaro sono state lanciate da ignoti due bombe a mano che sono esplose in un piccolo stagno. Sole vittime, sette anitre.

Nel pomeriggio presso la tenuta Bollina di Veveri una squadra di attivisti che minacciava di passare a vie di fatto contro le mondine scese in risaia si è data alla fuga al sopraggiungere della polizia. Rincorsi tre dei fuggitivi sono stati fermati. Due di essi, Giuseppe Rovere di 54 anni e Giuseppe Righini, di 34 anni, entrambi da Vignale, sono stati successivamente denunciati in stato d'arresto, mentre tale Evelina Facchini di 34 anni, da Veveri, è stata denunciata a piede libero. A Tornaco liberi lavoratori e scioperanti sono venuti alle mani senza gravi conseguenze.

Nel tardo pomeriggio un più violento scontro si è avuto invece a Villanova, presso Cerano dove un gruppo di agricoltori e liberi lavoratori si è difeso contro la prepotenza degli scioperanti costringendo questi ultimi ad allontanarsi. A Sillavengo i carabinieri stanno indagando per individuare due sconosciuti che hanno affrontato mascherati e armati di rivoltella numerose mondariso mentre si recavano al lavoro costringendole, terrorizzate, a ritornare in paese.

Altri incidenti di minore entità vengono segnalati da varie località.

Per tutta la giornata, sindacalisti e esponenti di sinistra, tra cui i senatori Negarville e Moscatelli hanno tenuto comizi nelle Case del Popolo di vari paesi di campagna.

Sei ragazzi dilaniati da scoppi di ordigni

Pavia, 15 giugno.

Tre ragazzi hanno trovato la morte per lo scoppio di un ordigno. La grave sciagura è avvenuta ieri sera in un prato della periferia dove i piccoli stavano giocando: all'improvviso una violenta esplosione squassava l'aria mentre una ventata di schegge si abbatteva sui ragazzi ferendone quattro. Trasportati all'ospedale, tre di essi malgrado le amorose cure decedevano nella notte. Essi sono: Roberto Manelli di anni 12, Giuseppe Coltri di anni 11 e Angelo Bianchi di anni 8. Il più piccolo, Alfredo Grandi di Giovanni di anni 5 è grave.

Varese, 15 giugno.

A Mornago, in una località boschiva retrostante lo stabilimento della ditta Tosi, dieci ragazzi addetti a cercar fragole hanno rinvenuto, verso le 15.30 di ieri, una bomba a mano Breda da tempo abbandonata. I fanciulli facevano scoppiare l'ordigno che provocava una grave sciagura. Il tredicenne Felice Verni di Angelo, abitante a Crugnola, rimaneva ucciso sul colpo, mentre Dante Daverio di Luigi, di 5 anni, e Dante Castiglioni fu Giuseppe, di 8, pure da Crugnola, restavano gravemente feriti.

Per Bartali al Tour accordo quasi raggiunto

Milano, 16 giugno.

Si sono riuniti questa sera in un albergo cittadino Fausto Coppi, Gino Bartali, Alfredo Binda e Cino Cinelli per condurre finalmente a termine la questione della partecipazione italiana al Giro di Francia.

Dopo due ore di colloquio, l'accordo di massima era stato raggiunto con la designazione delle due squadre comprendenti i corridori già proposti più Corrieri, allorchè al momento di concludere in via definitiva Bartali ha chiesto un'ulteriore dilazione. Il campione toscano ha difatti subordinato ogni decisione al benestare del suo direttore sportivo Colombo.

Nella giornata di domani Bartali, dopo essersi incontrato a Nervi con il suo direttore sportivo, tornerà a Milano per riferire al presidente dell'Associazione corridori.

E' quasi certo che la risposta sarà affermativa, tanto è vero che della riunione tenutasi in serata al Vigorelli gli altoparlanti hanno senz'altro annunciato al pubblico numerosissimo l'accordo raggiunto per la presenza dei due super-assi alla grande corsa a tappe francese. Subito dopo Bartali e Coppi hanno percorso insieme l'anello del velodromo fra gli evviva dei presenti.

Il Giro d'Italia in pista, centro della manifestazione milanese, è stato vinto da Serse Coppi, facilitato da Fausto e da Bartali, il che lascia presumere una piena intesa fra i due grandi campioni.

Presentazione della Juventus al nuovo allenatore

La Juventus, continuando nel suo programma di rafforzamento di tutto l'impianto della squadra, si sta garantendo l'operato di un allenatore di grido, l'inglese Carver Jesse, giunto in questi giorni a Torino.

Il suo «curriculum vitae» è dei più significativi: nato a Londra nel 1911 egli ha del foot-ball una conoscenza diretta, avendo giocato lungamente, come centromediano, nel «Manchester United». Passato alla carriera dell'allenatore, trovò sistemazione in Olanda. Approntò la rappresentativa continentale per l'incontro di Glascow nel maggio 1947, in cui come è noto giocò Parola.

Jesse Carver è particolarmente abile nella preparazione atletica dei giocatori. Oggi, alle ore 10, sul campo della Juventus, gli verrà presentata la squadra bianconera, titolari e riserve.

A proposito di allenatori e di Juventus, è di ieri l'arrivo a Torino di Luisito Monti, il grande centromediano italo-argentino, la cui classe e generosità lasciarono nel ricordo di tutti gli sportivi italiani un'orma profonda.

Monti ritorna in Italia, spinto da una nostalgia invincibile e dall'intenzione di trovare una sistemazione come allenatore.

Rinviato causa la pioggia l'incontro Cerdan-La Motta

Detroit, 15 giugno.

L'incontro di pugilato fra Marcel Cerdan e Jake La Motta, che si doveva disputare stasera e che sarebbe stato valevole per la designazione del campione mondiale dei pesi medi, è stato rinviato di 24 ore a causa della pioggia.

Jugoslavia-Svezia di Coppa Davis (incontro che interessa in particolar modo l'Italia in quanto i vincitori dovranno incontrarsi con i tennisti azzurri) non è ancora terminato a causa della pioggia: ieri a Zagabria Johansson (Sv.) ha battuto Palluda per 4-6, 6-4, 6-2, 4-6, 6-3, mentre Bergelin-Mitic è stato sospeso dopo il primo set, vinto dal jugoslavo. Il punteggio attualmente è di 1-1.

A Mirafiori, oggi alle ore 15,30, nona giornata di corse al galoppo: nella gara meglio dotata della giornata, il Premio Aosta (lire 500.000, m. 1900) sono dati partenti Brandizio (55), Giada (43), Odoacre (50), Senza Pudore (54) e Luxor (34): indichiamo Luxor e Brandizio.

Sul Po, ieri sera, l'Armida ha battuto la Caprera, conquistando così il diritto di rappresentare la nostra città nell'incontro Torino-Aix-les-Bains di sabato prossimo.

Il Milan è stato battuto per 4 a 1 dalla squadra campione di Svezia del «Malmoe».

Sentenza al processo di Cuneo

L'alpino Ceccato condannato a 23 anni

Cuneo, 15 giugno.

L'omicidio di Casteldelfino ha avuto oggi il suo epilogo. La Corte d'Assise ha chiuso i lavori della sessione condannando l'ex-sergente maggiore degli Alpini, Antonio Ceccato, di anni 31, ad anni 23 e 4 mesi di reclusione, 20 mila lire di multa, escludendo la premeditazione.

Stamane il Procuratore Generale, Berruti, ha parlato dalle 9 alle 11,10 con una requisitoria implacabile, mettendo a fuoco le responsabilità dell'alpino, il quale avrebbe cercato in tutti i modi di sbarazzarsi del marito della propria amante. Il dott. Berruti ha sostenuto la tesi dell'omicidio premeditato con abuso di coabitazione e con movente passionale.

Secondo il Pubblico Accusatore la scena del delitto sarebbe stata fulminea. Dopo aver sparato un primo colpo andato a vuoto, l'ex-sergente maggiore degli alpini successivamente ne avrebbe sparato un altro ferendo la vittima mortalmente alla tempia sinistra. Poi se ne uscì, dopo aver messo la chiave nella toppa all'interno, per mascherare il delitto e inscenare la tesi del suicidio. Solo dopo tre giorni il Ceccato avrebbe dato la nuova versione dei due colpi, asserendo che erano partiti malauguratamente mentre egli stava per disarmare il Bellardi in un momento di furore.

Gli avvocati difensori hanno parlato nel pomeriggio. L'avvocato Lombardo e l'avv. Quaglia hanno difeso accanitamente l'alpino descrivendolo di temperamento mite e buono e incapace di commettere un delitto.

Riferendosi ancora alla personalità della vittima, gli avvocati definiscono il Bellardi, sulla scorta di alcuni documenti medici, un alcoolizzato assillato da visioni. Con tale tesi sarebbe dimostrato che egli aveva attraversato un periodo in cui era affetto da mania di persecuzione e pensava che continuamente cercassero di avvelenarlo o di ucciderlo per prendergli l'avvenente consorte.

L'appassionante causa si è conclusa sul tardi lasciando insoddisfatte entrambe le parti. Il Procuratore Generale e i difensori hanno infatti stasera presentato ricorso in Cassazione.

Un feroce parricida condannato all'ergastolo

Trapani, 15 giugno.

Ieri, dopo tre giorni di drammatico dibattimento, si è avuto l'epilogo del processo contro Cammarata Salvatore fu Alberto che il 15 gennaio del corrente anno uccise con colpi di arma da fuoco, in contrada Verderame-Pietre Tagliate del territorio di Trapani, la madre, il padre e la sorella. Tale orrendo delitto suscitò esecrazione profonda e di esso si occupò tutta la stampa nazionale. Il Cammarata venne, poche ore dopo il delitto, arrestato in casa della suocera.

In periodo istruttorio la sorella del Cammarata, per nome Maria, si costituiva parte civile. All'udienza un'istanza di perizia psichiatrica avanzata dalla difesa dell'imputato veniva respinta. Dopo le richieste di parte civile, la requisitoria del Procuratore generale Genovese e l'arringa difensiva, la Corte condannava l'imputato Salvatore Cammarata alla pena dell'ergastolo con l'aggravante dei motivi abbietti e alle pene conseguenziali di legge.

Ieri alle ore 23, munito dei Conforti Religiosi è mancato il

Dott. Vittorio Vernazza

Ne danno angosciati il tristissimo annunzio: la moglie **Simonetta Gahan**, la suocera **Maria Dahan**, i parenti tutti e la fedele **Irene Rodelli**. Per espressa volontà del Defunto la famiglia non prende il lutto, ed i funerali si svolgeranno in forma modesta partendo dall'abitazione: Corso Galileo Ferraris 190, il 16 Giugno alle ore 9,30.

Torino, 15 Giugno 1949.

La Soc. per Az. Vernici Italiane Standard di Milano ha il dolore di annunciare la dolorosa perdita del suo valente collaboratore Dr. VITTORIO VERNAZZA che per molti anni diede la sua opera alla Società. (63123

Ieri, dopo quasi quattro mesi dalla dipartita della sua carissima Anna, confortato dai Carismi della nostra Santa Religione e dalla Benedizione Papale è santamente spirato il

Dottor ingegnere

Giacomo Paolo Imbert

Ne danno con vivo dolore l'annunzio: i nipoti **Carola Rubino**, **Adele** col marito Dott. Ing. **Giacomo Gora**, Dott. Ing. **Carlo Dabalà** colla famiglia, la cugina Prof. **Matilde Oberti**, i cognati avv. **Stefano** e **Leopoldo Boda** colle rispettive famiglie, gli amici **Mallovermi** e **Marelli**, il Dottor **Renato Bitelli** che lo curò con tanto intelligente affetto, ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo Sabato 18 corr. alle ore 8,30, partendo da Via Marco Polo n. 7, per la Parrocchia della Crocetta; indi per il Cimitero Generale di Torino, dove la cara Salma sarà inumata nella tomba di famiglia.

Si prega di non inviare fiori. La presente serve di ringraziamento per le gentili persone che interverranno alla mesta cerimonia.

Dopo una vita tutta dedita alla Famiglia ed al lavoro, è mancato ieri

Vacca Casimiro

di anni 80

Ne danno costernati il triste annunzio la moglie **Alberta Luigia**, i figli **Tancredi** con la moglie **Renata Gamosso** e bimba; **Esterina**; **Anita** e marito **Graglia Luigi** e bimbi; il fratello, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 16 corr. alle ore 10,30 partendo dall'abitazione dell'Estinto, Strada del Lauro 26. La presente serva di partecipazione e ringraziamento.

La Famiglia Calvo

riconoscente per le affettuose dimostrazioni tributate al suo **MARIO**, ringrazia colleghi, amici, conoscenti e tutti quanti hanno preso parte al suo dolore.

E' mancata all'affetto dei suoi Cari (63115

Rocca Pasqualina nata Ansaldi

Ne danno il triste annunzio: il marito, il figlio, fratello, sorella, cognati, parenti e amici tutti. La sepoltura avrà luogo oggi alle ore 10,30 partendo da Via Piscicavallo 48. La presente serve di partecipazione e ringraziamento a tutti ed in modo particolare ai cugini **Bertolino** e ai vicini di casa.

Munito dei conforti religiosi il 13 corr. è mancato all'affetto dei suoi cari il (25797

Colonnello d'Artiglieria
N. H.

Tiziano Negro Filosso

più volte decorato al V. M. Gov. Uff. Ss. Maurizio e Lazzaro, Corona d'Italia e Distinguished S. O.

Come da espressa Sua volontà, la moglie con la figlia e parenti tutti ne danno il doloroso annunzio a funerali avvenuti.

Pecetto Torinese, 15 giugno '49.

Munita dei conforti religiosi è mancata

Boccassino Angela ved. Baggio

Ne dà il doloroso annunzio la figlia **Augusta** ed i parenti tutti. I funerali avverranno venerdì 17 corr. alle ore 9,30, da Via Bidone 35. La presente serve di ringraziamento.

Da 3 anni per crudelissima disgrazia, che troncò il fiore dei suoi diciotto anni (58687

Nani Podoja

ha lasciato nel dolore immutato e inconsolabile la Sua mamma che lo adorava, il Papà e la sorella che lo ricordano a quanti lo conobbero e gli vollero bene.

Torino, 16 giugno 1949.

Nel primo tristissimo Anniversario della dipartita dell'

Avv. Edoardo Nicolello

la moglie, i figli e i parenti tutti, con accorato rimpianto, lo ricordano a quanti ne apprezzarono l'infinita bontà. La Messa verrà celebrata sabato 18 corr. alle ore 10 nella Parrocchia di Santa Agnese (Corso Moncalieri).

La moglie e le figlie del compianto

Giovanni Cottino

profondamente commosse per la dimostrazione di affetto tributata al caro scomparso, nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziano sentitamente tutti coloro i quali con la presenza e con scritti vollero unirsi al loro grande dolore. Un particolare ringraziamento al dott. Carlo Ottino che lo assistette con amorevoli cure. La Messa di trigesima verrà celebrata il giorno 11 luglio p. v. nella Parrocchia N. S. del SS. Sacramento, Via Casalborgone 16.

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa, N. 7)

1 ANNUNZI COMMERC. L. 50 p. p.

ACCETTO in deposito per vendita macchine legno metalli laterizi riparandole verniciandole garanzie. Inviare distinte dettagliando. Scrivere cassetta 6939 SPI Torino.

ACQUISTASI bilico automatico portata minima quindici quintali. Scrivere cassetta 1091 SPI Torino. 25-505

ACQUISTASI lapidello a giostra con plateau magnetico da m. 1,5 a 2 di diametro purchè in buono stato. Telef. 70-121.

AFFETTATRICI, bilance automatiche, tritacarne, tutto il macchinario in genere per alimentazione troverete presso la nuova organizzazione Eusebio (Concessionario bilance affettatrici «Vittoria», piazza Repubblica 8, telefono 50-377, Porta Palazzo). 90689

ALLUMINIO rottame e ritagli acquisto. Telefonare 70-184 49257

APGA, Stampatori 15, tel. 40-700, certificati, passaporti, licenze, matrimoni ecc. 92971

APPARECCHI sollevamento macchine utensili lamiera trasmissioni puleggie supporti attrezzi edilizia. Officina riparaz. paranchi. Virle 2. Telef. 31-114. 92045

APPARECCHI di sollevamento, attrezzi, macchinario edile, stradale, per cave e gallerie. Rip. Orbassano 86. Telef. 33-980. 91546

APPARECCHI elettrici misura isolatori pirometri riparansi. EIT. Giuria 30. Tel. 691-687.

ATTENZIONE liquido vera occasione cancellata ferro, cancelli ancora piazzali. Richaud, Manzoni 2.

AUTISTA con furgoncino cerca lavoro fisso oppure commissioni. Telef. 35-866. 63039

BASCULE automatiche, comuni, assortimento bilance automatiche, affettatrici nuove, occasione. Giovenale, telef. 42-669. 92910

BETONIERA Parisini nuova, montacarichi trapano colonna vendonsi occasione. Telef. 63-887.

BILANCIERE vite 130 mm., taglierina Mariani 2000x4, presse 40, 94, III tonn., trafile, piegatrice 1500x4, trapani, mole, compressori, aspiratori, forni elettrici alluminio, buone condizioni vendonsi. Tel. 690-097 pomeriggio. 85361

BILANCERI seghetti cesoie motori sagomatrici lastre macchine legno metalli scalcinatrici vendo. Telef. 693-676, via Tiepolo 11 bis.

BOLLATURA pesi, assumiamo in carico eseguiamo riparazioni, ricostruzioni qualsiasi stromento. Puntualità serietà, modicità. Giovenale, via Santa Chiara 5.

BRUCIATORI automatici carbone 50 % risparmio. Agenzia Sibac, Palazzo Città 11. 92734

CANCELLI ferro tutte misure, lamiere piane, ondulate, ruote legno, gommate, piccole, grandi, tendoni impermeabili vendo. Villarbasse 45. 92577

CARRELLI ferroviari su cuscinetti sfere adatti impresa liquido Scrivere cassetta 6101 SPI Torino

CEDESI locale carrozzeria scocche varie. Scrivere cassetta 1075, SPI, Torino. 91666

CERCASI macchina stampaggio monente cioccolato rivestita alluminio. Scrivere cassetta 7 P. SPI Genova. 93090

CERCASI bilancere frizione luce cm. 40. Telef. 46-957.

CERCO duplicatore perfetto funzionamento moderno se vera occas. Scrivere cassetta 5104 SPI Torino.

CERCO socio per acquisto copia trebbiatrice nuova, urge. Rocca, Sangano. 40442

CREDITI piazza Roma, ricupero, senza anticipo spese, referenze bancarie. Ulpa, Crispi 36, Roma.

COMPRASI fusti usati ex-bitume benzina nafta Trafilobi, Frejus 8.

CONCENTRATORE compressione perfetto completo caldaia 14 mq. vendesi. Fruciea, Saluzzo.

CONDUTTORI elettrici fili avvolgimento Sacel, Giolitti 16 Telefoni 43-803, 47-432.

COMPRO radiatori caldaie, eseguisco impianti termici, riparazioni Cappa, via S. Secondo 39. Telefono 50-176. 90074

CUSCINETTI sfere rulli-sfere sciolte. Feli, Bertola, 22. Telef. 46-907.

ELETTROMOTORINI, monofasi per qualsiasi applicazione, elettrosirene, elettroventilatori, elettroscacciamosche, utensili elettrici manoportatili: trapani, lucidatrici, lisciatrici, elettromole, motori, trasformatori, lampade fluorescenti, lamiere magnetiche. Feli, Bertola, 22. Telefono 46-907 90567

FORNO elettrico 1100° completo quadro pirometro vendesi occasione. Telefonare 680-915.

IMPORTANTE industria chimica cerca serbatoio o serbatoi ferro tipo costiero per complessivi 2000 mc. di capacità. Scrivere cassetta 5093 SPI Torino.

IMPRESARI richiedete preventivi lavori in ferro, meccanici. Scrivere cassetta SPI Torino.

LAMIERE ondulate e nere nuove vendonsi. Fratelli Gay Tassoni 90. Telef. 70-084. 90935

LAMPADARI classici moderni grandioso assortimento. Simonetti, via S. Secondo 59

LAMPADARI di ogni tipo. Grandissimo assortimento, prezzi convenientissimi. L'Elettrica, via Andrea Doria 9. Tel. 51-778.

LEGNAME per tetto provenienza demolizione vendesi occasione. Corso Orbassano 94. 49969

LIMATRICE verticale tratore tipo Thiel possibilmente corsa 80-100 mm. cercasi. Scrivere cassetta 5121 SPI Torino. 49437

MACCHINA per costruzione tubi 10-100 mm. spessore 3 cm. con parte rulli varie misure, trafila per sagomare diverse misure. Macchinario vario vendo. Buscaldi, Villarbasse 45. 92577

MACCHINE utensili, torni, presse, fresatrici, trapani, seghetti, rettifiche, alberi gomito, vendonsi, Via Donizetti 3. 91151

MAGLIO 75 laminatoio duo cesoia collo d'oca trapano doppio tornio metri 6 altro metri 1 forno elettrico trattamenti seghetti Mondus bilancieri mano Rosncorneta elettroventilatori mole smeriglio vendonsi, Carassone, Mondovì. 92980

MATERIALE elettrico per impianti stagni e antincendio, troverete pronto da Sipator, Cigna 5. Telefono 21-360. 90772

MATERIE plastiche, polveri stampaggio ureiche, pellicole, sintetiche, prodotti chimici, industria attrezzata vendo. Scrivere cassetta 5007 SPI Torino.

MORTASA, piala spessore, toupie, vendo occasione, trattoria Cavour, Zubiena (Biella). 93024

MOTORI trifasi, monofasi a forte spunto, a sfere o bronzine. Deco. Canova 3, tel. 690-259.

MOTORI, trasformatori, apparecchiat. elettriche, riparano, vendono acquistano. Omega. Massena 13.

OCCASIONE vendo macchine nuove: pressa idraulica con motore accoppiato e banco automatico, Ditta Chiesa per fabbricazione piastrelle. Levigatrice, lucidatrice Cassani. Scrivere cassetta 8281 SPI Torino.

OCCASIONE vendo teleferica pianoforte fisarmonica radio mobili ufficio. Scrivere avviso 189, Bertolino, Cuneo. 63119

OFFICINA eseguisce stampi lavorazione a freddo lamiera. Telefonare al 790-476. 49927

OFFICINA meccanica assume lavori torneria, fresa, limatrice, brocciatrice. Telef. 30-147.

PER le guarnizioni nei giunti impiegate Smool-On 3. Istruzioni illustrate, listini. Rip. Orbassano 86. Telef. 33-989. 91546

RISCALDAMENTO, impresa, economizzerete adottando Bruciatori Sibac. Via Palazzo Città 11.

SERBATOI 3000 l., canestri benzina, cassette lamiera, lamiere ondulate Parma 1.

TAPPEZZERIE in carta, nazionali estere, liquida anche piccole partite. Donati, via Lagrange 2.

TORNI paralleli Breda Audace monopuleggia, conopuleggia, fresatrici Magnoni ed altre, limatrici monopuleggia conopuleggia vendo. Nizza 111. 92707

TRATTORE cingoli 708 cavalli 24 come nuovo, vendesi 850-000. Lonardi San Tommaso 27. Telefono 59-408. 49760

TUBI 3/4 sei pollici diametri vari 300-350-450. Gay Tassoni 90 Telefono 70-081. 92035

TUBI canapa, gomma, per aria compressa, acqua, vino, benzina, oli minerali a prezzi irrisori. Sperone, via Nizza 323, Torino. Telefono 693-337. 49316

TUBI alettati diametro 70 vendonsi, Gay, Tassoni 90. Telefono 70-081. 92036

VENDESI puntatrice 15 kw. Forno tempera. Caldaia elettrica 110 kw. Motori elettrici Volt 990 HP 90 95. Corrente continua. Motopompe a carello Centralino telefonico. Gruppi elettrogeni. Tel. 63-601.

VENDESI macchinario agricolo seminuovo trattore, trebbiatrici, aratri ecc. Scrivere cassetta 5117, SPI, Torino. 40121

VENDIAMO direttamente consumatori partita pergamena burro, pergamin, impacco camoscio, scrivere extra. Scrivere cassetta 5017, SPI, Torino.

VENDIAMO ipoclorito di sodio puro 18 %. Via Parma 1.

VENDO attrezzatura laboratorio pasticceria qualunque prezzo, Momo S. Antonino, Vercelli.

VENDO pressapaglia 45-50. Sandrone Menzio, latteria Piazza Albertina, Carignano. 95679

VENTILATORE Root bocca emissione 250 mm. funzionante acquistasi da Fonderia. Tel. 81-180.

VERA occasione compressore nuovo marca e accessori vendesi. Rivolgersi corso Dante 81, cortile

2 ARTIGIANATO L. 35 p. p.

DAGLI artigiani troverete vasto assortimento mobili in stile e comuni. Lavorazione perfetta. Prezzi fabbrica. Corso Vittorio 16.

FORNELLI elettrici, ambra, cuccie, scaldabagni. Bertola 31, rimpetto Elettricità Municipale.

FRIZZARIN ripara vende cambia, acquista macchine scrivere calcolatrici. Telef. 46-160. S. Secondo 33.

GHIACCIAIA «Polare» estetica economica efficientiss. eterna. Fabbricazione artigiana Cottolengo 3.

IMBIANCO stanze finta tappezzeria prezzi minimi lavoro accurato. Telef. 691-346. 25581

RIPARAZIONE persiane avvolgibili prezzi miti. Via Camerana 6. Telefonare 532-090. 40141

TAPPEZZERIE stoffa, salotti, poltrone, lavorazione tendaggi, riparazioni accurate. Prezzi di assoluta concorrenza. Via Sacchi, 56. Telef. 46-451. 92936

3 SOC. CAP. RIL. AZIEN. L. 60 p. p.

ASSISOGNANDOVI cessione rilievo negozi qualunque genere, vetture, pratiche commerciali rivolgetevi, Ural. Via Giolitti 10.

AFFARONE, cedo avviatissima sartoria interno cortile, bene attrezzata, posizione commercialissima, luce forza. Telefono 70-844.

AFFARONE. Causa espatrio rimetto per fine agosto panetteria con dolciumi 16 Km. Torino lavorazione media giornaliera controllabile pane q.li 4 grissini Kg. 20 profitto netto annuo 900.000 dimostrabile, richiesta 3.000.000. Scrivere cassetta 5138, SPI, Torino. 49485

AFFITTASI attrezzato e avviatissimo laboratorio maglieria, zona industriale di Genova. Vasti locali, abitazione. Clientela primordine. Scrivere cassetta 48 P, SPI, Genova.

AFFITTASI o macelleria bovina suina vicinanze Torino. Telefonare 290-853. 49366

AGNELLERIA polli conigli 25.000 giornaliera cedesi 740.000, Ascesa, Garibaldi 16. 92254

A rate cederei officina meccanica forti ordini in corso, cedonsi anche quote parziali. Scrivere cassetta di Z. Sipra, Torino.

AVVIATA esportazione degustazione cedo o affitto facilitazione pagamento. Cravenzola, San Tommaso 7 E. 85383

ATTREZZATISSIMA bottiglieria esportazione 18.000 giornaliere cedesi 1.800.000. Ascesa, Garibaldi 18.

AVVIATISSIMA drogheria giochi bocce cedo motivi salute. Pizzorno, Po 12. 90726

AZIENDA commerciale grandissime possibilità esente qualsiasi rischio cerca socio apporti 4.000.000 oppure prestito forte interesse. Scriv. cassetta 105 B, Sipra Torino.

AZIENDA commercio prodotti petroliferi buon reddito ottima organizzazione massime garanzie possibilità maggior sviluppo cerca capitali, eventuale combinazione con persona presti propria attività. Scrivere cassetta 6214 SPI Torino.

BAR centrale attivo acquisto, esclusi intermediari. Scrivere cassetta 157 H, Sipra, Torino.

BAR gelateria v'ni liquori attrezzatissimo rimetterei subito. Cristina, Vittorio 34, Bea.

BARBIERIA Francia cedesi 650.000 barbiere, camera alloggio. Ascesa, Garibaldi 18. 92504

CARTOLERIA cercasi possibilmente con alloggio. Scrivere cassetta 5075 SPI Torino. 49315

BRIZIO cede alimentario incasso 40.000 giornaliere comprovabili 1.300.000. Francesco Assisi 1.

CASEIFICIO in Piemonte attrezzato per latte alimentare 30 quintali giornalieri smercio assicurando profitto dimostrabile, cediamo per cambiamento attività. Richiesta 8.000.000 trattabili. Scrivere cassetta 6185, SPI, Torino.

CAUSA partenza cedesi rivendita pasticceria, confetteria. Richiesta L. 1.500.000 trattabili. Scrivere cassetta 4293 SPI Torino.

CEDESI gerenza avviatissima drogheria con alloggio. Scrivere cassetta 5064 SPI Torino. 49289

CEDESI falegnameria con macchine 100 mq. Ponte Sangone, eventualmente affittasi solo locale con forza. Telefonare 680-607. 49981

CEDESI attrezzatissima cromatura con lavoro assicurato. Scrivere cassetta 5047 SPI Torino. 49250

CEDESI avviatissima tintostireria con retro abitabile. Via Bra 1.

CEDESI locale uso negozio attigua cucina. Rivolgersi maglieria Giulia Barolo 75. 95074

CEDESI negozio attrezzato cicli con saldatura vastissima clientela. Via Balme 9. 89094

CEDO oppure darei in gestione cauzionando azienda pellicceria, forte Scrivere cassetta 9094 SPI Torino. 93975

CEDO bellissimo negozio grande retro, corso ingrosso dettaglio tessuti mercerie. Mapelli, Casella postale 52, Torino. 49253

CEDO piccola fabbrica attrezzi meccanici in locale centralissimo, con magazzino ed ufficio. Scrivere cassetta 5057 SPI Torino 49277

CEDO negozietto mercerie rimaglitura poca merce retro abitabile. Telef. 21-594. 49135

CERCO 3.000.000 anni 2 prima ipoteca. Scrivere cassetta 5068 SPI Torino. 49278

CERCO socio meccanico con macchine o capitali. Scrivere cassetta 5101 SPI Torino. 49381

CESSIONE rilievo negozio ristorazione pratiche commerciali tratta Demaestri, Giolitti 4, tel. 42-053.

CINEMATOGRAFI cedonsi miglior offerente causa scioglimento società. Liquidatore rag. Debenedetti, Principessa Clotilde 59.

DISPONENDO medio capitale e volendo, sano locale seminterrato, inizierei combinazione artigiana, commerciale. Serietà. Rivolgersi dopo ore 18. Biondi, Saorgio 84.

ESPERTI cercano gerenza caffè bar Torino. Telef. 85-317.

EX-esercente gestirebbe rivendita pane con alloggio, cassiera, cauzionando. Telef. 69-193.

FARMACIA affittasi Piemonte da anziano già proprietario, anche unica, eventualmente acquistasi. Patente 22146, Ghiffa.

FARMACISTA giovane solo pratica gestirebbe farmacia, esaminerebbe serie combinazione farmaceutici. Scrivere cassetta 5109 SPI Torino. 49395

LABORATORIO farmaceutico cedesi con permesso galenici, specialità. Scrivere Pubbliman casella 172 P. Milano. 93190

LABORATORIO maglieria avviatissimo cerca correntista, socio, collabori possibilmente amministrazione. Scrivere cassetta 5063 SPI Torino. 49268

LICENZA drogheria trasferibile acquisto. Telef. 49-053. Demaestri, Giolitti 4. 93075

MAGAZZINO legna carboni alloggio zona commerciale cedo 650.000. Telef. 21-671. 49416

MOTIVI famigliari cedesi albergo ristorante annessa stalla fienile tettoia. Comba, via Pastrengo N. 18. Borgo Mercato. Moncalieri.

OCCASIONE cedesi Acconciature per signora. Telef. 362-100.

PANETTERIA semicentrale forte lavorazione cedesi motivi famiglia condizioni pagamento. Ural, Giolitti 10. 9 861

PANETTIERE pratico attivo cerca affitto panetteria. Scrivere cassetta 6903 SPI Torino. 65347

PRODUTTORE lavori tipografici, capace, cerca importante tipografia. Scriv. cassetta 9000 SPI Torino.

PIAZZA Statuto 16 P, cedo libero subito negozio e ufficio mobiliati vetrine telefono forza luce acqua magazzino sotterraneo blindato montacarico. Basso Edmondo.

RILEVEREBBESI per contanti cinema Torino, Piemonte, fino 15.000.000. Giletta, Barbaroux 4.

SANREMO, cediamo Pensione centrale, 20 letti, confort, parco. Bona, Matteotti 30, Sanremo.

SANREMO vicinanze, cediamo caffè lussuoso, possibil. ristorante, gelateria. Bona, Matteotti 30, Sanremo.

SANREMO avviatissima pasticceria gelateria, due locali, due forni elettrici ingrosso, minuto cedesi. Ecoriviera 811, Sanremo.

SERRAVALLE Langhe molino elettrico tre pavimenti vendesi ottime condizioni. Turino Luigi, Serravalle Langhe (Cuneo).

SOCIETA' chimica tratterebbe sottoscrizione 8.000.000 per impostazione produzione unica in Italia. Scrivere cassetta 6992 SPI Torino.

TABACCHERIA minuteria importante alto reddito cedesi motivi famiglia. Scrivere cassetta 5050 SPI Torino. 40361

TABACCHERIA centrale redditizia con alloggio cedesi. Scrivere cassetta 5110, SPI, Torino.

TABACCHERIA centralissima elegante forte reddito cedesi. Francesco Assisi 1, Brizio.

TECNICO dispone cinquecentomila; oltre a quattro ore giornaliere prestazione personale, entrerebbe in seria combinazione. Scrivere cassetta 5000 SPI Torino. 40779

TIPOGRAFIA avviatissima vendo causa salute, impianto automatico moderno. Telef. 689-573.

TORREFAZIONE caffè attrezzata avviatissima Genova centro urge cedere 2.000.000 trattabili. Telefonare 40-588. 49401

TRATTORIA 36 anni medesimo proprietario con bigliardo, telef. pubblico, alloggio libero cede. Trattoria Posta, Borgaro Torinese.

VENDO chiosco corso Regina Margherita 229, gelati acque dolciumi frutta 180.000 trattabile. Visibile pomeriggio. 49443

VENTICINQUENNALE avviatissima azienda commerciale industriale causa salute accelererebbe socio giovane serio volenteroso referenze capacità tecniche disponga capitale 10-20 milioni Scrivere cassetta 5070 SPI Torino. 40311

50enne commerciante cerca scopo commercio vedova o signorina sola 40-50 anni con capitale adeguato. Scrivere cassetta 6935 SPI Torino.

400 mila occorronmi, garanzia ipotecaria quintupla. Scrivere cassetta 5091 SPI Torino.

4 CASE E TERRENI L. 60 p. p.

ERIGIAMO in via Gioberti 70 alloggi da 2 a 8 camere disimpegni grandi piccoli negozi liberi sblocco. Visita pomeriggio.

ABITABILI subito due alloggi indipendenti, servizi, comodità moderne, telefono, termosifone, cantina in villa bellissima cintata, 3000 metri terreno, vigneto, giardino, frutteto, annessa casa custode indipend. Leumann, vendesi unico blocco. Bosio, Nizza 93. Torino.

ACCETTO prenotazioni villette imminente inizio lavori. Facilitazioni pagamento. Tel. 773-691. Scrivere cassetta 6189 SPI Torino. 65392

ACQUISTEREBBESI subito casetta in Torino direttamente proprietario. Campra, S. Teresa 18.

ACQUISTEREI casa moderna 90-40 camere qualsiasi località oppure popolare centrale. Telef. 46-430.

ACQUISTEREI casa sinistrata, oppure farei combinazione per ricostruzione. Scrivere cassetta 6290 SPI Torino. 65347

ADIACENZE Porta Nuova vendesi diritto sopraelevazione. Via S. Anselmo 27, pomeriggio.

AFFARE. Bloccansi 3 alloggetti uno libero Nizza 199, facilitazioni pagamento. 25750

AFFARONE, alloggio 3-6 camere, 390-930.000 libero sblocco. Torricelli 61. 75094

ALLOGGETTI liberi termo bagno palchettati 390.000 vano. Ralezioni. Saorgio 7, custode. 91399

ALLOGGETTI 2-3 camere disimpegni vendonsi 100.000 camera. Visite 17-19, Urbino 34.

ALLOGGETTI occupati via Principe Amedeo 37, quattro camere vendo 775.000. 93017

ALLOGGETTI moderni centralissimi vendonsi prezzi ribassati, facilitazioni pagamento, Quartieri 7.

ALLOGGETTI moderni abitabili subito vendonsi. Visite 15-19, corso Regio Parco 30.

ALLOGGI signorili 8-40 camere doppi servizi, negozi, magazzini seminterrati pronti fine anno, costruendo palazzo via Principe Tommaso 4 vende Poletti, Giolitti 4.

ALLOGGI negozi modernissimi esenti imposte, tutti confort moderni, vendesi dilazioni pagamento, via Priocca 26, portineria, ore 14,30-17. Trattative Poletti. Giolitti 4. 91334

ALLOGGI villette pagamento lunghissima rateazione consegna 90 giorni costruisce qualsiasi località Organizzazione edile Casabella, via Somis 19. Telef. 59-163.

ALLOGGI signorili, centrali, soleggiati termo, ascensore, vendo. Corso Francia 89. 77472

ALLOGGI moderni, Volpiano 5, Leyni 65, rateazioni, vendonsi 16-19

ALLOGGI 2-4 grandi camere servizi negozi magazzini garage terreno vendo liberi sblocco. Corso Rosselli 84 (Crocetta). 49112

ALLOGGI signorili centralissimi su giardini 8 camere servizi termobagno ascensore, abitabili ottobre, vende esclusivamente. Sagi. Telefonare 46-664. 91048

ALLOGGI 2-3 camere grandi vendonsi rateale 80.000 camera. Don Bosco 60, pomeriggio.

ALLOGGI semisignorili, negozi importantissimi vendonsi liberi sblocco. Doria 5. 25754

ALLOGGI convenienti 2-3-4-6-8 camere, cucina, termosifone, posizione signorile Pastrengo-Lamarmora, vendonsi liberi sblocco. Telefonare 71-281 pomeriggio. 49946

ALLOGGI liberi sblocco vendesi corso Galileo Ferraris. Tel. 60-942.

ALLOGGI liberi sblocco via Fratelli Bandiera 19, via Salabertano 50 vendesi. Visibili 16-18. Telefonare 40-569. 40402

ALLOGGI liberi pronti centrali 7 camere e più vendo. Tel. 45-786.

ALLOGGI moderni liberi occupati 3 4 camere vendonsi pagamento rateale, Pigafetta 16 (Crocetta).

ALLOGGI signorili e negozi vendonsi Valperga Caluso 28. Visibili 16-18, portineria.

ALLOGGI signorili, centrali altri periferici vendonsi ogni importo. Telef. 85-076. 83009

ALLOGGIO signorile vendesi 4 camere. Princ. Acaja 9. Visibili 14-18.

AMERIGO Vespucci 46 vendo liberi sblocco alloggi 9-4 camere termo bagni. 63006

A prezzi di buonentrata vendo bellissimi alloggi 2-3-4 camere. Corso Belgio 34. 90021

A 12 rate vendo alloggetti 190.000-250.000-450.000 Balbo 33, ore 16-10.

BARDONECCHIA villino oppure casetta acquistasi, dettagliare. Scrivere cassetta 6809 SPI Torino.

BELLISSIMI moderni alloggi trecinque camere, tutti confortis, liberi, buon prezzo, facilitazioni. Altri Crocetta, vende Dott. Burzio Garibaldi 8. 95679

BURZIO, Garibaldi 6, vende corso Umbria 17-19 alloggi moderni esentasse, liberi sblocco 2-5 camere. Altri liberi ovunque.

CAMPO Torino, Filadelfia 46, alloggi esentasse tutti confortis vendonsi liberi sblocco. Visite 15-18.

CAMPRA, S. Teresa 18, vende terreni, prezzi convenientissimi, piccoli grandi lotti. 90575

CASA vendesi camere 2 libere. Giotto Marcello, 94 Maggio 10, Trofarello. 90044

CASA campagna vicinanze Trana nove camere acqua corrente annessa piccola stalla moderna accessori vendesi. Telef. 21-730.

CASA anche totalmente zona Barriera Milano acquistasi. Scrivere cassetta 6229 SPI Torino

CASA 16 camere giardino tutta libera vendesi P. Micca 8, Bersano.

CASCINA Alessandrino, libera vendo. Scrivere tessera fermo posta, Pegli. 93157

CASCINA Vercellese 300 giornate affittasi subito. Rivolgersi Barbieri, Bidone 34. 49043

CASCINOTTA 5 giornate circa a datte vigna 4 camere comodità 30 Km. Torino libera 1.300.000. Scrivere cassetta 5097 SPI Torino.

CASE civili, ascensore, semicentrali 20 camere 2.500.000, 56 esente imposte 9.600.000. Scrivere cassetta 6277 SPI Torino. 65401

CASETTA anche occupata compero. Telef. 35-801. 49400

CASETTA moderna termo bagno 24 camere accessori costruttore vende libera garantisce 12% capitale impegnato. Telef. 41-208.

CASTELLO mobiliato libero urge vendere con parco frutteto cintato provincia Cuneo. Scrivere cassetta 15 P. SPI Genova. 90056

CAUSA partenza urge vendere casetta 4 camere, comodità tram, 800.000, esente. Scrivere cassetta 6199 SPI Torino. 65293

CELLINI 11 vendo liberi sblocco alloggi 2-4 camere termo centrale.

CENTRALISSIMI 5 locali adatti ufficio, deposito, disponibili, vendonsi. Telef. 22-231.

CERCO stabilimento industriale da 800 a 1500 mq. coperti, con area scoperta mq. 500 minimo. Scrivere cassetta 9097 SPI Torino.

COMPREREI alloggio 3-4 camere pagando parte contanti e vettura 500 speciale. Telef. 50-008.

CORSO Regina 171 vendo camera e mansarda termo centrale. Telefonare 690-780. 83007

CORSO centrale, alloggio libero, signorile, 5 camere, cucina, bagno vendesi. Rag. Furbatto, piazza Lagrange. 90013

CORSO Giulio Cesare vendesi casa 24 camere garage officina. Pietro Micca 8, Bersano. 49201

CROCETTA vendo diritto sopraelevazione 10 camere due alloggetti occupati termo bagni. Tel. 690-780.

DINTORNI Torino 30 minuti autocorriera vendesi, permutasi con alloggio anche occupato, villa signorile 11 camere giardino libera subito. Scrivere cassetta 5122, SPI, Torino. 49446

DISPONGO mq. 19800 suolo edificatorio Barletta presso stazione Ferrovie Stato. Esaminerei qualsiasi seria combinazione. Casella Postale 206 Bari. 90071

SGENTATA, angolare, corso San Paolo, 40 camere, termosifone 6.800.000. Ragioniere Forbatto piazza Lagrange. 90043

IMPRESA vende casa in corso ultimazione termo bagno ascensori corso principale 130 vani alloggetti reddito garantito netto 10 %. Scrivere cassetta 7203 SPI Torino.

LANZO Torinese vendo villa ammobiliata vani 14 libera comodità moderne parco, frutteto, orto casa colonica, custode forza luce garage facilitazioni pagamento. Scrivere cassetta 6190 SPI Torino.

LE CHIUSE 24 angolo Saccarelli vendonsi alloggi signorili, negozi, termobagni ascensore esenti imposte sblocco. Portinaia ore 15-18.

LIBERA vendo casa alloggio uffici locale industriale. Via Nizza 5, portinaio. 49035

LOCALE bellissimo 80 mq. ufficio forza adatto laboratorio magazzino officina zona Boringhieri vendesi. Scrivere cassetta 1054, SPI, Torino 25603

LOMBROSO, planterreno anche separati vendonsi negozio retro cantina occupati, grande camera libera, blocco 800.000, Albertina 27, Fabbri. 92103

MAGAZZINI garage vendo 150.000 Balbo 33 ore 16-19 25610

MASSENA 24, vendonsi ottimi alloggi 4-5 camere liberi sblocco. Visibili 14-16. 95749

MIRAFIORI o paraggi metri due o tremila orto o frutteto, con o senza casetta, compero o affitto a lunga scadenza disposto pagare anticipato. Cravero. Corso San Maurizio 19. 49998

MODERNO stabilimento lavorazione legnami, pioppo, vendesi. Telef. 1008, Vercelli.

NAPIONE 37 vendonsi alloggi signorili 4-5 camere. Visibili 14-15.

NAPIONE 17 (piazza Vittorio) vendo alloggi signorili 3-5 camere liberi sblocco. 40445

NERVI, vendonsi appartamenti pronti ottobre. Passaggio privato mare. Impresa Liberti. Galleria Mazzini, Genova. 92828

PALAZZINA 8 camere signorile 700 giardino libera 5.000.000. Berva, San Tommaso 6.

PORTA Palazzo vendesi magazzino adattabile negozio entrata piazza Giulio. Telef. 41-100.

PRIVATO disposto acquistare alloggio pianterreno, libero, centrale sette camere. Trattasi direttamente. Scrivere cassetta 5045 SPI Torino. 49457

PRIVATO acquista casa via principale S. Paolo, bella costruzione, 10-15.000.000. Telef. 35-154.

PROPRIETARI case condomini: risparmio 50 %, gestione riscaldamento, Interpellate agenzia Sibac, Palazzo Città 11. 92734

SALONE terreno, sopraelevabile, cantinato, adatto uffici, scuola, restaurant, club. Centralissimo vendesi libero. Telefonare 69-771

SAN OTTAVIO 37 vendo libero sblocco alloggio 3 camere. Telefono 690-780. 83006

SANREMO, vendiamo villa nuova costruzione tipo francese, confort, ottima posizione. Bona, Matteotti 30 Sanremo.

SANREMO, vendiamo villa moderna, 6 vani confort, giardino, vicino mare. Bona, Matteotti 30, Sanremo. 93156

SANREMO, vendiamo appartamenti nuova costruzione, 4 e 6 vani servizi confort. Bona, Matteotti 30, Sanremo. 93151

SPOTORNO cascinotta irrigua 20 minuti spiaggia frutteto orto 12 giornate fabbricato ottimo tre milioni vendo dott. Marengo via Pianezza 2. 40223

SVENDONSI bellissimi alloggi negozi liberi sblocco. Facilitazioni. Corso Racconigi 132.

TERRENO irriguo metri 14000 corso Casale Sassi vendesi occasionissima. Pietro Micca 8 Bersano.

UFFICIO centralissimo ammobiliato vendo oppure affitto. Scrivere cassetta 6943 SPI Torino.

VENDESI cascina civile Rivoli o permutasi con villino collina. Scrivere cassetta 6934 SPI Torino.

VENDESI villetta 4-10 camere locale terreno. Via Piancerri 18.

VENDESI Sommariva Bosco palazzina 8 camere, termo, comodità, garage, due giornate terra. Telefonare 40-124. 85730

VENDESI palazzina in costruzione pronta giugno barriera Nizza vani cinque laboratorio sottostante esclusi intermediari. Telef. 690-576.

VENDESI alloggio signorile abitabile 1.o luglio, tre camere, servizi terrazzo. Via Juvara 38, Rosso. Telef. 49-397. 49254

VENDESI, inintermediari, alloggio corso Oporto 13, termobagno luce gas forza 4 vani cucina servizi. 2.500.000 pronto. Tel. 43-874.

VENDESI alloggio 3 camere libero ottobre locali 4 uso negozi uffici abitazione sblocco. Visibili 16-19. Sobrero 31. 65362

VENDESI villa libera 14 vani più accessori giardino garage zona precollinare ogni confort. Tel. 691-259.

VENDO grandissimo stabilimento 4000 mq. coperti, 6000 scoperti nuova costruzione zona industriale. Dentis, Bertola 24. 93112

VENDO alloggi 3 e 6 camere liberi. Telef. 680-146.

VENDO locale mq. 473 vasta tettoia di facile chiusura o ricostruzione adatto qualsiasi industria libero in corso Emilia 22.

VENDO ampio locale centrale libero adattabile Banca, industria allenzione, negozio. Scrivere cassetta 6928, SPI, Torino.

VENDO sopraelevazione 18 vani presso castello Valentino adattissimo pensionato universitari. Oblalero, Morgari 30. 65351

VENDO locale centrale libero subito adatto qualunque uso. Telefonare 81-794

VENDO alloggio occupato 2 camere cucina servizi zona Francia. Tel. 32-461. 65346

VENDO-cambio con piccolo podere dintorni Torino casetta parzialmente libera mq. 1500 terreno fabbricabile, progetto approvato, zona precollinare comodissima tram Telefonare 69-949. 49248

VENDO casa regione Barca 14 ambienti alloggio libero subito terreno 1600 mq. adatto per industria. Scrivere cassetta 5074 SPI Torino.

VENDONSI via Della Rocca 22, alloggi signorili 4-5 camere, cucina, bagno, termosifone.

VENDONSI in collina aree fabbricabili e boschi. Scrivere cassetta 6214 SPI Torino. 65410

VETROCEMENTO «Inerfan» pareti, lucernari. Esclusivista «Fidia», Cumiana 16. Telef. 32-806.

VIA Ormea 199 ultimi alloggio negozio magazzino. Portinaio 16-19. 49458

VIA San Secondo 48 vendo alloggi 2-3 camere. Visibili dalle 15 alle 17.

VICINANZE Torino, cascina irrigua 75 giornate 26.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange.

VILLETTA, Serra Ivrea, altitudine 700, dieci camere ammobiliate, libera 1.850.000, giardino 1000. Giletta, Barbaroux 4.

VILLETTA minimo 3 locali ammobiliati più servizi immediate vicinanze Torino altitudine minima 500 preferibilmente Pino cercasi per stagione estiva. Tel. 47-178, Carena.

ZONA Giardino Reale vendo diritto sopraelevazione progetto approvato. Telef. 600-780. 83000

250.000 vendo rateando alloggetti 2 camere servizi ore 16-19. Bosazza 2 (capolinea 5). 25611

350.000 vendo rateando alloggetto 3 camere servizi. Bosazza 2 (capolinea 5) ore 16-19. 25609

5 AFF. TERR. E LOC. L. 50 p. p.

AFFITTANSI senza buonentrata portici via Po 30 negozio mq. 95, con scantinato. Montebianco, via Po 30, ore ufficio. 49093

AFFITTANSI negozi corso Altacomba angolo Giacomo Medici pronti luglio. Trattansi sul posto.

AFFITTANSI nuovi negozi centralissimi annualità anticipata esclusa buonentrata. Telefonare 44-909.

AFFITTASI casa colonica paese pianura canavesana ottima posizione. Scrivere cassetta 6117 SPI Torino. 49492

AFFITTASI terreno cintato mq. 800 zona Martinetto. Telef. 51-637.

AFFITTASI metri 400 uso alloggio magazzino terrazza primo piano. Corso Moncalieri 204.

AFFITTASI o vendesi villa zona Castagneto Po, comodità moderne. Telef. ore ufficio 32-307.

AFFITTASI subito cinque vani pianterreno uso ufficio magazzeno zona Cernaia. Scrivere cassetta 5053 SPI Torino. 49055

AFFITTASI grande camera uso magazzino deposito merce passaggio carraio, Svizzera 79.

AFFITTASI uso uffici abitazione alloggio corso Oporto 13, vani 5, 25.000 mensili. Tel. 43-874.

AFFITTASI ufficio deposito tramezzato, primo piano Piazza Città. Telef. 53-936. 49373

ARTIGIANO fabbro cerca locale 50-60 mq. anche sinistrato. Scrivere cassetta 6235 SPI Torino.

CEDESI bellissimo negozio con retro zona centralissima tel. 45-106. Scrivere cassetta 4196 SPI Torino.

CEDESI locale centrale piano terreno mq. 100 circa, vuoto adatto magazzino o industria silenziosa libero subito. Scrivere cassetta 6271 SPI Torino. 83060

CEDESI locale centrale mq. 60 forza telefono. Scrivere cassetta 6199 SPI Torino. 65342

CEDESI due locali ufficio elegantemente ammobiliati centralissimi. Telef. 49387

CEDIAMO negozio vuoto via commerciale paraggi Porta Nuova. Telefonare 45-062. 49231

CENTRALISSIMI ufficio piano terra, magazzino seminterrato mq. 100 affittansi senza buona entrata annualità anticipate. Telefonare 10-12 n. 51-008. 49382

CERCANSI locali centrali o semicentrali mq. 400-800 per uffici e magazzino tessuti. Indirizzare offerte alla cassetta 1032 SPI Torino.

CERCASI locale 300-400 mq. uso industria. Offerte dettagliate. Scrivere cassetta SPI, Torino.

CERCASI piccolo locale uso ria preferibilmente Volt 500 Telefono 58-949. 49408

CERCO in affitto locali, tettoia mq. 1.500-2.000 circa, libero subito Danieli Via Cigna 17. Telef. 72-844.

CERCO in affitto cascinotta poco distante capolinea tranviaria Telefonare 680-606. 49165

DUE ambienti centrali laboratorio chimico similare cedonsi. Scrivere cassetta 6198 SPI Torino 65340

MONCALIERI Nichelino cerco quattro camere, due locali piano terreno e due sotterranei, offro buonuscita. Scrivere cassetta SPI, Torino. 65451

PIAZZA Sassari via Cigna disponibile locale industriale coperti mq. 550-650. Telefonare 29-619. 49495

PIAZZA S. Carlo 206 affittansi bellissimi locali uso ufficio.

RILEVEREI comprerei locali adatti latteria panetteria. Tel. 81-589.

6 AFF. APPARTAMENTI L. 50 p. p.

AFFITTARE alloggi liberi in case di nuova costruzione significa soggiacere tra oneri buona ingresso, annualità anticipate. Siii aggiornati a sicuro spreco di denaro quando con condizioni pressochè identiche è possibile pagando ratealmente, acquistare un alloggio capitalizzando danaro che altrimenti verrebbe sperperato. Alloggi liberi nuova costruzione, tutti tipi in diverse località, ogni comodità moderna, vende, rateamente impresa costruttrice. Rivolgersi ufficio vendita Impresa Vaglio, corso Palestro 10. 92046

AFFITTANSI due camere panoramiche, libere presto, barriera Milano. Telefonare 53-966. 40372

AFFITTASI da distinta famiglia su corso Valentino 1° piano 2 camere entrata confort. preferibilmente uso ufficio deposito. Scrivere cassetta 6220 SPI Torino.

AFFITTASI bella sala centrale ammobigliata, primo piano, telefono, adatta anche ufficio. Scrivere cassetta 6736 SPI Torino. 65395

AFFITTEREI alloggetto 3-4 camere qualsiasi località pagando buonentrata o annualità anticipate. Telefonare 42-003. 90090

AFFITTEREI appartamento 3 camere servizi zona collina barriera Casale. Scrivere cassetta SPI Torino. 65330

AFFITTEREI signorile 5 camere servizi centrale. Scrivere cassetta 6236 SPI Torino. 65433

ALLOGGIO signorile due camere cucina termobagno ascensore telefono cedesi mobiliato. Scrivere cassetta 8760 SPI Torino. 92996

ALLOGGIO libero 2 belle camere oltre entrata gabinetto padronale con bagno completo e gabinetto di servizio presso c. Tassoni affitto a chi mi affitti o venda cinque o sei camere libere signorili centralissime. Scrivere cassetta 6349 SPI Torino. 65453

ALLOGGIO tre camere servizi, telefono, rilevando bagno affittasi Annualità anticipata. Telef. 74-806.

ALLOGGIO signorile 8 camere servizi libero vendo 2° piano. Marra, Talucchi 1 pomeriggio. 83030

ALLOGGIO signorile 3 camere cucinino bagno paraggi Statuto. Telefonare 773-033. 25698

CAMBIERE! 2 camere e cucina con 3 e cucina adiacenze Piazza Repubblica. Scrivere cassetta 5043 SPI Torino. 49249

CAMBIO quattro locali servizi termosifone, telefono, Torino con altrettanto Como. Scrivere cassetta 5035 SPI Torino. 49211

CAMBIO portineria redditizia con 1-2 camere Scrivere cassetta SPI Torino. 65084

CAMBIO portineria con due camere via Marco Polo 11 95471

CEDESI camera mobiglio usato libera subito. Scrivere cassetta 5079 SPI Torino. 40322

CERCO miglior offerente camera cucina corso Svizzera. Affitto milissimo, Consegna novembre. Scrivere cassetta 6222 SPI Torino.

CERCO due camere cucina rilevando mobilio. Messina, Castelnuovo Lanze 26 visibile 14-16,30. 65450

CERCASI alloggio 3-4 camere, servizi preferibilmente zona Crocetta Galileo Ferraris. Telefonare 42-977

CERCASI alloggio, semicentrale signorile, massimo ventimila mensili. Scrivere cassetta 1056 SPI Torino. 95605

CERCO due camere accessori offro buonentrata San Paolo. Telef. 30-406. 65370

CERCO tre camere eventuale concorso spesa ripristino fino 10.000. Scrivere cassetta 6112 SPI Torino.

CERCO in affitto mansarda centrale trattando direttamente. Scrivere cassetta 9901 SPI Torino.

CERCO affittare 3-4 camere servizi, villetta, giardino garage anche precollinare fitto aggiornato. Telefonare 40-650 40377

DISTINTISSIMA famiglia cerca alloggio signorile affitare 4-5 camere entrata cameretta servizio, centrale contratto triennale occupabile non oltre novembre garanzie referenze compenso. Scrivere cassetta 5036 SPI Torino. 40274

DUE belle camere libere Scommeiller vendo 800.000. Tessera Postale 277670. 65402

FITTASI giugno-ottobre alloggio ammobiliato signorile, tre camere, servizi, bagno, forza, telefono, prospiciente corso Cairoli. Scrivere cassetta 6233 SPI Torino. 65428

LIBERO quattro camere cucina, bagno entrata villa precollinare secondo piano possibilità garage, escluso giardino Telefono 41-685.

OFFRO 10.000 mensili annualità anticipata 2 camere servizi S. Salvario adiacenze. Scrivere cassetta SPI Torino 65201

(continua a pagina 6)

COMUNICATO

La Società Elettrochimica del Toce, con Sede in Milano, Piazza Rugabella n. 15, proprietaria di tutti i diritti d'invenzione relativi ai brevetti depositati in Italia dalla Società E. I. DU PONT de NEMOURS & CO., Wilmington, Delaware, U.S.A., per la fabbricazione, uso, vendita ed importazione in Italia dei prodotti poliamidici in seguito indicati, e pure titolare del marchio di fabbrica italiano «NAILON» e marchi analoghi, con i quali vengono contraddistinti in Italia anche i suddetti prodotti poliamidici di propria fabbricazione,

AVVERTE

che la legge italiana sui brevetti d'invenzione n. 1127 del 29 Giugno 1939 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 189 del 14 agosto 1939 considera colpevole del reato di contraffazione non solo chi fabbrica, spaccia, espone, adopera industrialmente oggetti in frode ad un valido brevetto d'invenzione industriale, ma anche chiunque INTRODUCE NELLO STATO gli stessi oggetti e perciò

DIFFIDA

chiunque dal commettere, a qualsiasi titolo, atti industriali e/o commerciali in violazione ai propri diritti brevettuali relativi ai seguenti prodotti poliamidici, come tali:

superpoliamidi lineari sintetiche; superpoliamidi lineari sintetiche modificate; monofili; fili multibava; fiocco; cascami, superpoliamidi in varie forme per lo stampaggio, quali polveri, scaglie, lastre, barre, tubi, supporti di emulsioni fotografiche, fogli e pellicole per avvolgere.

I contraffattori saranno perseguiti a termini di legge.

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa, N. 7)

6 AFF. APPARTAMENTI L. 50 p. p.

OFFRO 50.000 fitto aggiornato camera cucina. Telef. 23-600. 65464
OFFRO forte buonentrata una due stanze accessori. Scrivere Piccione Morghen 96. 49007
PERMUTA alloggio sette vani centrale con altro mare riviera ponente. Bonino Le Chiuse 48 Torino.
ROMA centrale alloggio quattro camere cucina bagno telefono signorilmente ammobiliato cedo trasferendomi. Scrivere cassetta 6302 SPI Torino. 65186
SPOSI urge alloggetto camera cucina. Telefonare 81-832. 49098
URGENTE in affitto villetta 4-5 camere più cucina, bagno, telefono, giardino, anche periferia, collina, purchè comodissima tram. Precisare ogni dettaglio. Scrivere cassetta 6145 SPI Torino.
VILLA centrale signorilissima 15 locali affittasi. Scrivere cassetta 5083 SPI Torino. 95601
VIU' affittasi stazione estiva casetta quattro camere. Telef 40-166.
300.000 offro per alloggio 3-4 camere annualità anticipate. Tel. 45-450.

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 50 p. p.

ALASSIO affittasi luglio appartamento 8 letti panoramico. Telefonare 54004. 65322
ALTITUDINE 1300 affitto vasta grangia attrezzata uso campeggio. Altitudine 900 affitto camera cucina in paese. Scrivere cassetta 6056 SPI Torino. 65158
CHIAVARI luglio agosto cederebbesi contratto oppure combinazione. Telefonare 683-110. 25068
IMPERIA affitto luglio camera matrimoniale e cameretta uso cucina 35.000. Scrivere cassetta 6056 SPI Torino. 65403
LAIGUEGLIA pensione famigliare spiaggia propria luglio agosto 1900 tutto compreso facilitazioni bambini comitive. Scrivere cassetta 4381, SPI, Torino. 49084
LANZO affitto villa confortevole mobiliata otto camere servizi Marchetta Lanzo. 49440
RIVIERA Levante affittansi elegantissime camere uso cucina. Scrivere cassetta 9 R, SPI, Genova.
SAVONA, vicinissimo mare, affitto luglio-agosto elegante matrimoniale, uso cucina, bagno. Scrivere casella 6 N, SPI, Savona.
SUSA splendida posizione affittasi lunga scadenza anticipando iniziale spese sistemazione alloggio ammobiliato tre camere primo piano comodità moderne. Colletto, Cortemilia 30. Tel. 603-403, Torino.
VILLEGGIATURE spiagge adriatiche, condizioni eccezionali, prenotazioni alberghi ogni categoria, colonie marine. Rivolgersi Sapet Tempio Malatestano 8, Rimini.
[illegible]RENZE stagione balneare affitto ville appartamenti camere. Informazioni migliori pensioni. Agenzia Vallino. 91345
VILLA collina Gassino affittasi luglio-agosto. Telefonare ore pasti 41-851. 49477
VIU' villetta quattro ambienti giardino affittasi stagione. Tabbia via Nizza 121 bis. 49438

8 ALB. E STAZ. Clim. L. 50 p. p.

A Cesenatico pensione Italia centralissima, scelta cucina, ottimo trattamento, prezzi modici.
AI fanghi di Acqui, Hotel Eden, telef. 90, il più grande ed il più vicino alle terme. Vasto parco e giardino, garage, pensione completa da L. 1600 in più, camera compresa. Propr. A. Carozzi e figli.
ALASSIO Albergo Excelsior. Pensione Claudia. Prezzi modici. Ottima cucina. Interpellateci.
ALASSIO, Pensione Imperiale. Posizione soleggiata, ottimo trattamento. Confortevole soggiorno Prospetti. 91018
ALASSIO, E' riaperta la Pensione S. Marco. Ottimo trattamento. Prezzi modici. 99663
ALASSIO pensione Piemontese sul mare ottimo trattamento famigliare prezzi modici. 65394
ANTICO Albergo Italia rimesso a nuovo Brosso Canavese, ottimo trattamento, garage, tariffe miti. Prop. vel. Gianna. 93199
BEAULARD. Pensione prezzi modici, confortevole soggiorno, ottima cucina, passeggiate, escursioni. Interpellateci. Apertura 15 giugno. Albergo Ferrovia, Beaulard (Torino). 49292
BELLARIA (Rimini) Pensione Bristol sul mare: giugno 900. Ottimo trattamento. 99607
BORDIGHERA 1° luglio riapertura dell'Albergo Britannia Jolie. Maccaferri, proprietari. 49067
BORGIO Verezzi (Savona) pensione Ideal vicino mare, famigliare, prezzi modici, interpellateci.
BAGNENTE (Arona) Albergo Barberis. Pensioni, trattamento famigliare. Prezzi miti. Tel. 15-85.
FINALMARINA. Albergo Lavilletta Rivamare distinto famigliare trattamento ottimo cabine prospetti.
FINALMARINA. Albergo Costazzurra, ambiente distinto famigliare, garage, prezzi miti. 49332
FINALPIA distinta pensione prezzi modici, Priola. Via Asti 98, Torino. 65400
PONTE Faro, Laigueglia (Alassio) nuovo piccolo albergo sul mare posizione incantevole sorgente radioattiva bagni mare dancing ristorante sconto giugno. Prenotarsi.
PENSIONE Castagnetti Challant San Vittorio (Aosta) 900 incantevole trattamento ottimo acqua corrente, mitissimi. 65372
PENSIONE Guardaval, Claviere, per giovinetti, signorine non accompagnati. Lezioni preparazione esami, tennis, escursioni. 49336
PIETRALIGURE pensione Santina famigliare trattamento ottimo vicino spiaggia riduzione giugno.
RIMINI. Pensione Noemi distinta centrale sul mare. Luglio 1200 tutto compreso. 25430
SPOTORNO. Grand Hotel Palazzo, completamente rinnovato, massimo confort, spiaggia propria, cucina eccellente. 99567
TESTA d'Arpy m. 9091 (Morgex) Valle d'Aosta Pensione Bellevue, pineta, insuperabile panorama sul Monte Bianco, trattamento signorile, ottima cucina, Berard, casella postale 68, Aosta. 93126
VARAZZE. Pensione Ideale sul mare. Famigliare. Scelta cucina. Imbattibili riduzioni giugno.
VARAZZE. Hôtel Eden. Nuova gestione. Completamente rinnovato. Cucina prelibata. Ampio giardino.
VARAZZE. Pensione Adriana, sulla spiaggia. Arredamento signorile. Cucina sana, abbondante.
VARAZZE, Grand Hotel, sul mare, spiaggia privata, Direzione Azzali-Bossuwé. 97418
VARAZZE Hôtel Savoia sul mare, spiaggia propria. Trattamento signorile. Arrangiamenti per famiglie. 99085
VARAZZE, pensione Renato. Centralissima, arredamento nuovo, giardino. Vicinissima mare. Luglio-agosto 1.400 tutto compreso.
VARAZZE pensione Villa Maria, vicinissima mare. Locale adatto famiglie numerose. Riduzioni giugno.

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 35 p. p.

A domicilio accetto corrispondenza lingue occidentali pratiche estero. Enti diversi, contabilità paghe ecc. Esperta diligente. Telefonare serali 891-703. 49754
COPISTERIA nuova apertura, tesi laurea, lavori accurati, prezzi modici. Gioberti, 34 Tel. 45-140.
PERITO meccanico [illegible] domicilio. Scrivere cassetta 4965 Spi Torino. 49006
SITECOM, via Cernaia 16, Roma, disbriga pratiche per pensioni ordinarie e privilegiate di guerra.

11 CAM. MOB. PENS. L. 35 p. p.

AFFITTASI elegante ammobiliata a persona distinta anche saltuariamente. Telefonare 80-519.
AFFITTASI signore solo bellissima camera tutte comodità. Telefonare 80-843.
AFFITTO bella camera centralissima indipendente pied à terre Tel. 303-179. 49331
AMMOBILIATA affitto distinti coniugi scapolo. Comodità, cinque minuti tram Porta Nuova. Telefonare 64-037. 49493
COLLINA Chierese, tranquilla pensione offresi a signora sola, comodità, occorrendo assistenza. Telefono 80-337.
ELEGANTE ammobigliata bagno, telefono affittasi serio stabile. Scrivere cassetta 156 H Sipra Torino
OFFRO elegante matrimoniale uso saltuario Porta Nuova. Scrivere cassetta 5078 SPI Torino.
PORTA Nuova affittasi ammobigliata persona stabile massima serietà. Telefonare 561-981.
RIGUARDOSISSIMO cerca per uso saltuario camera ammobigliata piedaterre indipendente anche periferia. Scrivere cassetta 5077 SPI Torino. 49319

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 60 p. p.

ABILE stiratore grissini cercasi. Telef. 72-287. 49009
A giovane buona coltura presenza disposto applicarsi seriamente periodo tirocinio offresi possibilità brillante carriera ispettore produzione presso Grande Compagnia Assicurazione. Scrivere cassetta 5211 SPI Torino 49286
ANONIMA cerca personale maschile media cultura per lavoro esterno, precisare età, Scrivere cassetta 5043, SPI, Torino. 49234
ASSUMEREI coniugi moglie tuttofare, marito operaio, vitto, alloggio, stipendio. Scrivere cassetta 5016 SPI Torino. 49140
ASSUMIAMO piazzisti ambo sessi, Torino, provincia articolo stagionale. Laites, Giacosa [illegible].
AUTISTA domestico con qualche nozione cucina scapolo, disposto viaggiare cercasi referenze. Scrivere cassetta 5080 SPI Torino.
BRAVO ritoccatore negativo positivo cercasi da primario studio in Bari. Mastrorilli, corso Vittorio Emanuele 160. 93121
CAPO ufficio propaganda espertissimo organizzazione pubblicità vendita articoli grande rinomanza assume importante industria inutili offerte non rispondenti requisiti prim'ordine dettagliare pretese cassetta 116 Z Sipra Torino.
CERCANSI provetti carenatori e rettificatori alberi a gomito, refer. Scrivere cassetta 5080, SPI, Torino.
CERCASI capomastri, muratori, manovali, fornaciai, carpentieri, lattonieri, decoratori, falegnami per grande complesso industriale, trasferimento America del Sud disponendo a titolo garanzia per prestito quote azionarie Sociale 500-800 mila. Viaggio pagato, agevolazioni familiari, vantaggioso, stipendio, avvenire assicurato, partecipazioni utili. Scrivere «SESMI» via XX Settembre 19, Torino. 89099
CERCASI signorina o signora per ufficio fuori Torino. Scrivere cassetta 4277 Spi Torino. 49043
CERCASI signorina contabile pratica tutti lavori ufficio. Inutile rispondere senza requisiti richiesti. Scrivere cassetta 5081, SPI, Torino.
CERCASI tuttofare 20-25enne, indipendente, orfana. Scrivere cassetta 5074, SPI, Torino. 49114
CERCASI fattorino 15enne intelligente sano per località prossima Torino eventualmente vitto alloggio. Scrivere cassetta 5070, SPI, Torino. 49003
CERCASI rettificatore specializzato interni esterni. Scrivere cassetta 6115 SPI Torino 65374
CERCASI fattorino quindici-sedicenne abile triciclista [illegible]. Scrivere cassetta 114 Z Sipra Torino
CERCASI abile dattilografa sedicidiciottenne. Scrivere cassetta 116 Sipra Torino. 93618
COMMESSO primordine pratico confezioni maschili, cercasi. Scrivere cassetta 5003 SPI Torino.
DISPONENDO ore libere dopo normali occupazioni offresi possibilità migliorare condizioni economiche purchè dotati media coltura buone conoscenze ed ambientamento dedicandosi affari assicurazioni massima assistenza Grande Compagnia Assicurazione. Scrivere cassetta 511 SPI Torino. 49300
FAMIGLIA con prole cerca donna servizio tuttofare. Curti, via Arnaldo da Brescia 33.
FOTOGRAFO cercasi per studio e spiaggia città riviera, referenze. Scrivere cassetta 5060, SPI, Torino.
IMPORTANTE industria cerca perfetto corrispondente inglese possibilmente laureato pratico lavori ufficio. Scrivere cassetta 6187, SPI, Torino. 65350
IMPORTANTE industria dolciaria torinese cerca capo reparto confetteria abilissimo colaggio e liquore. Scrivere cassetta 5082 SPI Torino. 49290
INDUSTRIA lombarda assume subito provetti intagliatori lime. Casella Argo 519, Milano.
MEZZADRO cercasi per grande cascina Alessandrino. Scrivere lettera 567435 fermoposta Pegli.
MONTATORE termosifone sanitario cercasi dettagliare. Scrivere cassetta 6111 SPI Torino. 65365
PER custodia e impiego presso piccola fabbrica periferia Torino cercasi elettromeccanico sposato senza prole. Possibilità alloggio. Esigonsi referenze documentate ed eventuale cauzione. Scrivere cassetta 5064 SPI Torino. 49331
PRODUTTORI pubblicità introdotti cercansi per pubblicazione ufficiale Anno Santo; referenze. Scrivere cassetta 1009 SPI Torino.
PROGETTISTA meccanico provetto cerca importante industria. Si richiede fondata esperienza meccanica generale, iniziativa e sicura capacità di costruttore e congegnatore. Si prendono in considerazione solo le offerte con dettagliato curriculum vitae, età, titoli di studio, referenze, pretese. Scrivere cassetta 5198 SPI Torino.
SEGRETARIA perfetta conoscenza italiano inglese buona pratica commerciale. Scrivere cassetta 6196 SPI, Torino. 65337
SOCIETA' industriale cerca signorine dattilografe con capacità corrispondenza commerciale possibilità conoscenza lingue francese spagnolo e contabilità, bella presenza, svelte. Specificare età, capacità referenze. Scrivere cassetta 109 Z Sipra Torino. 93092
TINTORIA di filati, cotone e fiocco mercerizzati, candeggiati, apprettati, lucidati, per conto terzi, cerca capo tintore con lunga esperienza e pratica. Dettagliare studi, posti occupati, referenze, stato famiglia, stipendio. Scrivere cassetta 109 H, Sipra, Torino. 93141
TRACCIATORE provetto cerca stabilimento costruzione mobili. Scrivere cassetta 5083 SPI Torino indicando età pretese posti occupati.
TUTTOFARE periodo estivo persona sola cercasi dettagliare. Scrivere cassetta 6210 SPI Torino.

13 DOMANDE IMPIEGO L. 25 p. p. prime 10 parole. L. 60 successive

ABILE cuoco, cinquantasettenne pensionato offresi alberghi pensioni. Perugia 19, Torino. 93070
ABILE sarta occuperebbesi giornata. Scrivere cassetta 5048, SPI, Torino. 49058
ANZIANO, solo, disoccupato molti mesi offresi, miti pretese, decorosa occupazione, comprovando operoso passato. Scrivere cassetta 5062, SPI, Torino. 49287
ASSISTENTE preparazione e filatura cotone, diploma Scuole Industriali, 41enne, lunga esperienza, pratico macchinario distribuzione lavoro, volonteroso, energico, massima serietà, offresi scopo miglioramento. Scrivere cassetta 4307, SPI, Torino. 49108
AUTISTA 2° e motocarro meccanico, motorista offresi ovunque subito. Scrivere cassetta 6236, SPI, Torino. 65560
AUTISTA meccanico 5° benzina disposto recarsi fuori Torino e Italia offresi a privato. Scrivere Marchiori, Sabaudia 11, Torino.
A vedova 42enne fine, attiva, bella presenza, capacità coadiuvare azienda abbigliamento, affini, causa penosissima situazione, urge occupazione decorosa. Disposta viaggiare. Scriv. cassetta 5067, SPI, Torino.
CAPO cantiere, geometra, praticissimo qualunque lavoro. Disposto recarsi ovunque, offresi. Scrivere cassetta 5019 SPI Torino.
CAPO officina elevate qualità tecniche, spiccata capacità direttiva avente particolare conoscenza possibilità impiego rendimento moderne macchine utensili, torni ecc. offresi. Riva, Celestini 13, Bergamo.
CERCO qualunque impiego ufficio magazzino, buone referenze. Scrivere cassetta 118 A, Pubbliman, Biella. 93121
COMMESSA panetteria abilissima offresi eventualmente altro genere. Scrivere cassetta 6006 SPI Torino.
CONIUGI 40enni esperti pollicunicoltori appassionati allevamenti razze pregiate cercano custodia villa possibilità allevamento. Scrivere cassetta 5119 SPI Torino.
CONIUGI anziani cercano portineria anche periferia. Tel. 46-545.
CONIUGI senza prole cercano lavoro moglie tuttofare marito autista 2° benzina nafta servizio linea noleggio. Scrivere cassetta 1056 SPI Torino.
DIRIGENTE azienda, 36enne, trasferitosi da Milano, introdotto ambiente industriale, commerciale et sindacale ramo ferro, referenze ineccepibili, occuperebbesi adeguatamente presso azienda industriale o commerciale. Scrivere cassetta 5081 SPI Torino. 49288
DISEGNATORE attrezzature piccole grandi serie, fucine, torneria, foratura stampaggio già capo gruppo, cerca sistemazione. Scrivere cassetta 5055 SPI Torino.
DONNA abile tuttofare occuperebbesi mezza giornata ore, referenze. Scrivere cassetta 6194 SPI Torino.
DOTTORE commercialista ottima conoscenza inglese francese commercio eximport offresi extra ufficio. Scrivere cassetta 5113, SPI, Torino. 49408
DOTTORE commercialista, corrispondente inglese francese, pratico amministrazione contabilità contributi, occuperebbesi presso Ditta, collaborerebbe con professionista, prova gratuita. Scrivere cassetta 4299 SPI Torino. 48904
ELEMENTO prim'ordine esperto tecnico, disegnatore, capacità capo officina attrezzi, manutenzione macchine, conoscenza quattro lingue cerca sistemazione. Scrivere cassetta 5053, SPI, Torino.
ELETTROTECNICO 40enne già esercente elettrauto offresi ovunque ispezioni esazioni fiducia referenze. Scriv. cassetta 6018 SPI Torino.
EX-commerciante serio attivo moralità buonissime referenze disposto cauzione o forte garanzia su stabili, offresi esattore o altro impiego di fiducia. Scrivere cassetta 6132, SPI, Torino. 65633
DISEGNATORE perito meccanico occuperebbesi ovunque. Scrivere cassetta 4064 Spi Torino. 49006
GIARDINIERE appassionato occuperebbesi ovunque villa saltuariamente, referenze. Scrivere cassetta 6192 SPI Torino. 65331
GIOVANE 23enne, buona coltura, praticissimo paghe contributi, lavori ufficio, dattilografo, volonteroso, offresi ovunque, qualunque lavoro, Peirone Nicolotti, via Boito 24. 93116
GIOVANE distinto professionista offresi autista segretario amministratore a signora qualunque età da ore 17 e saltuariamente durante giorno. Refer. ineccepibili. Scrivere cassetta 1077, SPI, Torino.
GIOVANE robusto offresi lavori vari. Basile B. Tel. 73-838.
GUARDIA giurata offresi qualsiasi mansione fiducia. Scrivere Vesco Nicola, Pubblicità (56), Ivrea.
INGEGNERE chimico 40enne laurea 110/110 offresi. Scrivere cassetta 5080 SPI Torino. 49941
LAVANDAIO pratico mano macchina offresi miti pretese. Scrivere cassetta 5077 SPI Torino.
LIBRI paga contributi pratiche inerenti lavori ufficio occuperebbesi praticissimo. Porro, P. Amedeo 14.
OPERATORE torni automatici, attrezzista, offresi ovunque. Scrivere Grampelli, via Oropa 168, Biella.
PENSIONATA distinta offresi cucire stirare giornaliera. Scrivere cassetta 5076 SPI Torino.
PENSIONATO statale 50enne requisiti ogni garanzia occuperebbesi decorosamente. Telef. 72-308.
PENSIONATO statale presenza giovanile occuperebbesi posti fiducia esattore fattorino custode stabilimento eventualmente cauzione miti pretese. Scrivere cassetta 6000, SPI, Torino. 65342
PROVETTO elettricista specializzato impianti industriali e riparazioni apparecchiature generali offresi anche mezza giornata. Scrivere cassetta 5080 SPI Torino.
RAGAZZA 20enne cerca lavoro presso negozio oppure famiglia, giornata, buone referenze. Pensi Maria, via Donati 15.
SALDATORE specializzato in piombo con aiutante offresi subito. Ceccato, Case Snia 90, Venaria.
SEGRETARIA, stenodattilografa, corrispondente svelta, capace, disposta trasferirsi fuori Torino impiegherebbesi. Scrivere cassetta 6217 SPI Torino. 65366
SIGNORA bella presenza occuperebbesi cassiera, commessa o altro lavoro anche mezza giornata, miti pretese. Denti, Strada del Lauro 6, Torino. 49099
SIGNORA bimba pratica andamento casa recasi mare compenso vitto alloggio. Scrivere cassetta 1011 SPI, Torino. 95308
SIGNORINA 17enne bella presenza offresi qualsiasi impiego decoroso. Scrivere cassetta 5080 SPI Torino.
SOTTUFFICIALE 33enne sfollato legge 509, media cultura patente 3° occuperebbesi quale autista, magazziniere, guardiano, piazzista generi alimentari ecc., pretese miti. Scrivere cassetta 5090 SPI Torino.
STUDENTE 18enne 4ª ragioneria impiegherebbesi periodo vacanze anche in alberghi stazioni climatiche. Scrivere cassetta 5085, SPI, Torino. 49350
STUDENTE ingegneria offresi 15.000 disegno contabilità. Scrivere cassetta 1022 SPI Torino.
SVIZZERA. Espertissimo ex-viaggiatore, profondo conoscitore ambienti, lingue, offresi qualsiasi incarico fiducia. Scrivere cassetta 6191 SPI Torino. 65395
TECNICO capo reparto mecc. esperienza attrezzatura disegno, cottimi, costi lavorazione, offresi ovunque. Nicolotti, Boito 24.
18enne volonteroso occuperebbesi apprendista meccanico dentista. Telef. 92-700. 49037
17enne buona seria orfana padre cerca lavoro. Richione, IV Novembre 190. 40375
19enne patente vettura propria, motocarro cerca occupazione miti pretese. Telef. 83-317.
31enne cultura superiore capacità organizzative pratico vendite propaganda lavori ufficio lingue dattilografo computometrista disposto viaggiare offresi miglioramento. Scrivere cassetta 6213 SPI Torino.
35enne pratico ufficio laureato ottime referenze serietà offresi qualsiasi impiego. Scrivere cassetta 5096 SPI Torino. 49364
38enne laureato ex-ufficiale serio volonteroso pratica commercio impiegherebbesi preferibilmente non sedentario referenze eventuale cauzione. Scriv. S. G., Cavour 52.
40enne perfetta conoscenza tedesco inglese francese pratico esportazione offresi comunque. Scrivere cassetta 5082 SPI, Torino

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 50 p. p.

A condizioni vantaggiose oleificio assume rappresentanti [illegible] olio extra L. 495, porto franco damigiana gratis. Scrivere casella postale 90, Oneglia. 95766
AGENTI cerca importante Casa olearia perfettamente organizzata per spedizioni damigianette olio oliva di propria produzione direttamente consumatori, concedendo ottima provvigione, facilitazioni vendita ed eventuali depositi. Richiedonsi referenze primordine. Scrivere casella postale 34, Oneglia.
ANTICO stabilimento Benedetto Musilami e Figli, Marsala, cerca provetto pratico rappresentante provincie Piemonte, già avviato lavoro collocamento vini marsala, moscato, vermuth, bianco secco, dolce. Referenze primarie.
CERCANSI piazzisti tutta Italia introdotti drogherie. Scrivere Dell'Aquila, via Castello 91, Torre Annunziata. 93150
CERCANSI concessionari per zone ancora libere per sterilizzatrice a secco K N indispensabile ai medici. Paroli, L. Bassi 31, Bologna.
CERCANSI rappresentanti e agenti pubblicità per articoli da regalo. Referenze, età. Ditta Auger, via Fratelli Rosselli 70, Firenze.
CERCANSI esclusivisti capoluoghi provincia Piemonte materiali edili pavimentazioni, rivestimenti, coperture. Scrivere cassetta 5051 SPI Torino. 49365
CERCANSI introdotti rappresentanti vendita articoli industriali forte consumo provincie Asti, Alessandria, Aosta, Cuneo, referenze. Scrivere cassetta 5071 SPI Torino.
CIOCCOLATO esperto produttore organizzatore vendite conoscenza clientela Italia disposto alternare viaggi ufficio offresi importante Casa dolciumi alimentazione. Scrivere cassetta 8256 SPI Torino.
CONCESSIONARIO liquorificio lusso assume introdottissimo esercizi pubblici Torino provincia. Trattamento ottimo. Inutile offrirsi senza requisiti fiducia capacità. Scrivere cassetta 5068, SPI, Torino.
DISPONENDO ufficio centralissimo attrezzato accetterei rappresentanza Ditta importante seria combinazione. Telef. 43-464.
DISPONENDO automezzo cerco seria rappresentanza. Scrivere cassetta 4219 SPI Torino.
DISPONENDO furgoncino 500 C accetto rappresentanze con deposito, esclusive Puglia et Lucania prodotti serie Ditte. Disposto dare adeguata cauzione. Scrivere cassetta 494 SPI Bari. 65148
FABBRICA camicie cerca esperto rappresentante con clientela per Torino città, inutile offrirsi se non in possesso necessari requisiti, inviare offerte e referenze alla cassetta 1031 SPI Torino.
GROSSISTA drapperie lanerie cerca piazzista, per Torino e Piemonte. Inutile scrivere se non perfettamente padroni ramo e clientela, referenze alla cassetta 5030, SPI, Torino. 95640
IMPORTANTE Società Commerciale cerca rappresentante per il Piemonte vendita materiale elettrico, lampade e conduttori. Esigonsi referenze. Scrivere direttamente a Facca, piazza Vesuvio 13, Milano.
INTRODOTTO in provincia eventuali garanzie, automezzo assumerei rappresentanza generi largo consumo, basta alimentare. Scrivere cassetta 5203 SPI Torino.
INTRODOTTO Piemonte Lombardia ottima conoscenza cotoni sodi, filati cotone, tessitura, disponendo automezzo cercherebbe rappresentanza o seria combinazione. Dettagliare. Scrivere cassetta 5096, SPI, Torino. 49361
OLIO oliva finissimo garantito antica Ditta Ligure assume in ogni Comune attivi rappresentanti. Prezzi minimi. Buone condizioni. Scrivere casella postale 46, Oneglia
PASTIFICIO primario napoletano cerca rappresentante provetto per il Piemonte. Indirizzare casella postale 56, Torre Annunziata.
RAPPRESENTANTI Torino e provincia cercansi. Vasto campionario articoli grande consumo drogherie, commestibili. Sacchetti, Macerata 19. 49940
RAPPRESENTANTE uffici magazzini centrali organizzazione vendite efficienti assumerebbe rappresentanza Case prodotti farmaceutici dolciari alimentari coloniali Torino Piemonte. Scrivere cassetta 5106 SPI Torino. 49085
RAPPRESENTANTE esclusivo cercansi agenti rappresentare ferri stiro automatici brevettati per provincie Tre Venezie. Scrivere cassetta 5097 SPI Torino. 49334
RAPPRESENTANZA Sardegna da importante Ditta accettasi. Disponiamo magazzini attrezzati, uffici, automezzi furgone et vastissima clientela. Dettagliare Acca, Viale Margherita 47, Cagliari.

SAPONIFICIO S. Salvario via Tiepolo cerca rappresentanti per Torino e Piemonte vendita saponi e detersivo brevettato.
SERIA Ditta commerciale automezzo locali deposito telefono ricerca quotata rappresentanza eventualmente cauzionando. Scrivere cassetta 6917 SPI Torino.

16 ANNUNZI MATRIM. L. 50 p. p.

COMMERCIANTE 50enne presenza posizione ottima relazionerebbe scopo matrimonio con signorina signora condizioni adeguate cestinansi anonimi. Scriv. cassetta 5100 SPI Torino. 49376
DISTINTA 35enne impiegata sposerebbe distinto alto posizione. Scrivere cassetta 6143 SPI Torino.
GEOMETRA 31enne posizione, sposerebbe bella diplomata torinese. Scrivere cassetta 1002, SPI, Torino.
GIOVANE industriale relazionerebbe scopo matrimonio con massimo 30enne purchè bella e dote ricchissima. Scrivere cassetta 6195, SPI, Torino. 65335
GRAZIOSA bruna seria 34enne ereditiera sposerebbe distinto. Scrivere cassetta 5062 SPI Torino.
INDUSTRIALE 37enne relazionerebbe scopo matrimonio signorina colta condizioni adeguate. Scrivere cassetta 6178, SPI, Torino.
ITALO-americano, [illegible] 45enne presenza salute laureato impiegato governativo [illegible] in Italia sposerebbe distinta signorina. Scrivere cassetta 5000 SPI, Torino.
MEDICO chirurgo 31enne sposerebbesi. Scrivere cassetta 5094 SPI Torino. 49100
MEDICO 38enne, torinese, distinto, sentimenti elevati, privo possibilità, conoscerebbe scopo matrimonio signorina illibata, carina, bruna, fine, colta. Massima riservatezza, inanonimi. Scrivere cassetta 1012, SPI, Torino. 95474
PIACENTE requisiti morali, sposerebbe distinto agiato 60enne. Scrivere cassetta 1004, SPI, Torino.
SIGNORA distintissima bella presenza istruita benestante risposerebbe professionista 40-50enne alto giovanile pari condizioni. Scrivere cassetta 5064 SPI Torino.
SIGNORINA 40enne, bella presenza, istruita, casalinga, ottima famiglia, sposerebbe massimo 50enne, distintissimo, ottima posizione. Scrivere cassetta 1096 SPI Torino.
SOLA, distintissima, ricca, alloggio Torino villa campagna, risposerebbe 55-65enne ottima posizione. Scrivere cassetta 5114 SPI Torino.
TORINESE 33enne, ufficiale, [illegible] sposerebbe scopo matrimonio signorina ottime condizioni sociali, statura media. Inanonimi. Riservatezza assoluta. Scrivere cassetta 5066, SPI, Torino. 49205
VEDOVA 45enne agiata risposerebbe distinto professionista settentrionale. Scrivere cassetta 5083, SPI, Torino. 49330
VEDOVO molto agiato residente Toscana sposerebbe vedova 42enne, sana, moralissima, piacente eguali condizioni finanziarie. Inutile scrivere difettando requisiti. Scrivere cassetta 5 X Sicap. Firenze.
38enne settentrionale sano presenza impiegato sposerebbe 33enne sana fine presenza agiata coadiuvare. Scrivere cassetta 5000, SPI, Torino. 49130
31enne casalinga conoscerebbe scopo sollecito matrimonio motivi famigliari buon operaio settentrionale. Scrivere cassetta 1035, SPI, Torino. 95169
34enne, bella presenza, casalinga, sposerebbe distinto 30-40enne, buona posizione. Scrivere cassetta 5108 SPI Torino. 49394
34enne ottima posizione e presenza sposerebbe signorina adeguata. Novitas, casella postale 175, Torino.
35enne laureato ottima presenza sposerebbe signorina adeguata. Novitas, casella postale 175, Torino.
36enne buon impiego relazionerebbe scopo matrimonio con signora signorina indipendente. Scrivere cassetta 6166, SPI, Torino.
46enne priva conoscenze, colta, sana, affabile, amante casa, ereditiera sposerebbe anche vedovo 55enne stabile posizione. Pubbliman casella 160 O. Milano.

17 SMARRIMENTI L. 50 p. p.

CERCASI cane razza boxer tedesco scappato venerdì 3-6, risponde al nome Danilo, pelo terra bruciata. Ricompensa a chi possa farcelo rintracciare. Scrivere cassetta 6186, SPI, Torino.
COMPETENTE mancia riportando cane bulldog maschio tigrato Dick smarrito pressi Martinetto, in via S. Chiara 69, Parola. Tel. 48-746.

18 IGIENE E TERAPIA L. 50 p. p.

MALATTIE stomaco ulcera colite fegato digestioni difficili intestini emorroidi stitichezza dimagrire cura completa 20 giorni erbe medicinali. Scrivere Gasparello, San Domenico 1, Torino. Tel. 53-531.

19 ANNUNZI VARI L. 50 p. p.

ABBISOGNAMI abiti usati divise scarponi. Pavoncello, via Rattazzi 1, Telef. 44-072.
ABITI mantelli lana seta venderei stock 50-100 capi adatti esportazione. Piazza Castello 79.
ACCERTAMENTI informazioni private ovunque. Petronzi, tel. 47-371 Carlo Alberto 40. 94430
ACQUISTIAMO macchine scrivere, calcolatrici addizionatrici. Corso Matteotti 5. Tel. 41-290.
ACQUISTO bottiglie fiaschi damigiane carta libri, impagliansi damigiane. Telef. 80-000.
AFFARONE Singer mobile 35.000-[illegible], altre pagamento rateale, occasioni, Via Lagrange 99.
ALT! - Presto - rammenda, ricama senza filo, ago, stirando. Garantito bucato, minima spesa. Concessionario Demarchi, Bava 3.
ARMONICA fiato provetto cercasi costituenda orchestrina dilettanti. Scrivere cassetta 6173 SPI Torino.
ARTIGIANI riuniti svendiamo matrimoniali sale studi Rinascimento Barocco. Orinea 34. 99541
ARTIGIANO mobiliere vende lussuose barocco, rinascimento, novecento, tinelli, facilitazioni pagamento. Via Tiepolo 7 (Ponte Isabella). 99979
ARTISTICA guardaroba 290-940, lettone Veneziano, bar, salotto speciale 900, quadri valenti pittori, lampadari nuovissimi, occasione. Portinaia, Bogino 13.
ATTENZIONE, prezzi fabbrica impermeabili gabardine popeline puro makò taglio perfetto confezione accurata, vendita anche rateale. Ina, corso Firenze 97.
ATTENZIONE. Camere 40.000, salotti 17.800, cucine 14.000. Principe Amedeo 11 e Lagrange 99 (cortile).
ATTENZIONE. Sostituire vostri mobili vecchi, scompagnati, non è più un problema. Rivolgetevi Cataiano, S. Secondo 48, ritira mobili usati, fornisce mobili nuovi ogni stile, facilita pagamenti differenza. 49230
BAGNI lavabi, scaldabagni, occasioni, installazioni, idraulica. Anselmo 19. Tel. 60-640.
BAGNI scaldabagni porcellane assortimento concorr. assoluta, sconti lattonieri, impresari. Bogino 17.
BAGNO completo lusso celeste, scaldabagno elettrico vendesi. Telefonare 51-400. 25468
BICICLETTA uomo [illegible] ghiacciaia [illegible] come nuove vendesi. Telefonare 24-073. 49342
BICICLETTA [illegible] perfetta vendo 10.000 causa espatrio. Eritier, Cristoforo Colombo 11. Tel. 57-163.
BOXER cuccioli bellissimi vendo pomeriggio, via S. Anselmo 12. Telef. 60-878. 49057
BOXER cuccioli fulvi tigrati genitori vincitori assoluti esposizione Internazionale Torino 48 eccellenti Torino 49 qualche soggetto disponibile. Allevamento Dell'Occhiale, Asti, Alfieri 24.
CAMERE letto 39.000, cucine 15.000 Mobilificio Po, via Po 24.
CIMITERO acquisterei [illegible] quattro loculi cappella privata preferibilmente fuori terra. Tel. 38-236.
COMPRASI oggetti occasione sopramobili, antichità macchine uso domestico, Telef. 70-180. 49004
COMPRO qualunque oggetto mobili biancherie sopramobili libri articoli vari ecc. Pago [illegible]. Telef. 46-815.
CUCCIOLI cocker, fulvi femmine, pedigree, genitori alta genealogia, allevamento svizzero, vendesi. Telefonare Dott. Bruno [illegible].
CUCCIOLONE pastore tedesco nero focato bellissimo esemplare vendo. Rebola, Lessona 33.
GHIACCIAIE novità doppio rendimento frigoriferi negozio famiglia riparazioni cambi occasioni. Corso Vittorio 86 (cortile).
DAMA [illegible] a privato pelliccia persiano nero come nuova alta statura, Zenit oro uomo taschino. Scrivere cassetta 1037, SPI, Torino.
DECORATORE tinteggiatura colla, camera 4000, camera tappezzata 4000. Telefonare [illegible] ore ufficio
GIACCONE camici rasatello pesante spigato pesante puro cotone garantito decatizzato taglio perfetto confezione accurata potrete acquistare non pagare. Ina, Firenze 97. 95500
GRANDIOSA sala pranzo Rinascimento come nuova vende privato a privato. Corso Palestro 5.
LANOFIX macchina per maglieria con punto a mano. Bosco, Carlo Alberto 18. 99039
LIBRERIE, scrivanie, tavoli scrittoi, [illegible] mobili vari. Garibaldi 4, cortile. Telef. 41-779.
LIQUIDASI mobilio interessantissimo causa cessazione attività [illegible] aste. Cigna 17. Tel. 20-844. 90037
LIQUIDAZIONE mobilio ogni specie. Ente Aste. Cigna 17. Tel. 20-844
MACCHINA maglieria 11-30 ottimo stato occasione vende privato. Portinaio [illegible] Garibaldi 14.
MACCHINA maglieria [illegible] vendo privato. Martorelli 31, custode.
MACCHINE cucire, apparecchi radio da L. 10.000. Vendita rateale. Compra cambia ripara Lotti, Mazzini 10.
MACCHINE maglieria ogni tipo vendo cambio insegnamento rateazioni, applicazione doppia guida e tramatore. Casacci, Arsenale 10. Telef. 51-368. 99584
MACCHINE maglieria 8-10-12, nuove e occasioni. Rolando Piazza Vittorio 23 49961
MACCHINE maglieria buona occasione vendo rateazione, insegnamento gratuito. Cavallo, corso Vittorio 73. 99720
MACCHINE maglieria acquisto contanti. Telef. 53-368. 99584
MACCHINE maglieria nuove ed occasione Dubied, Zenith, Rolando, piazza Vittorio 23.
MICROSCOPIO moderno 1800-3000 ingrandimenti acquistasi. Dettagliare attrezzatura prezzo Antonelli Arsenale 31.
MIGLIORE offerente vendesi [illegible] negozio abbigliamento. Telefonare 53-141. 65313
MOBILI. Fratelli Minotti, corso Vittorio 36, sgombrando, liquida sottocosto camere, sale, tinelli, antico, moderno, mobiletti maggiolino. Facilitazioni. 99858
MOBILI Barovero vasto assortimento assoluta concorrenza facilitazione pagamento. Via Belfiore angolo Valperga Caluso
MOBILI di lusso, mobili di Cantù in ogni stile, troverete in via San Francesco da Paola 11, angolo via Giolitti, telef. 46-705. Esposizione permanente, agevolaz. pagamento.
MOBILI a rate fino 20 mesi troverete al Mobilificio lombardo, via Campana 15, angolo Principe Tommaso, telef. 61-300. 99263
MOBILIFICIO Pagella, Mazzini 44, liquida camere tinelli cucine divani poltrone tavolini radiofonobar
OCCASIONE vendo pranzo 900 buffet tavolo sei sedie divano letto 65.000. Telef. 44-374 ore 15-18.
OCCASIONE. Vendo macchina orlatrice eventualmente scuola orlatura. Mozzo, Gioberti 69.
OCCASIONE vendesi triciclo ottime condizioni. Maffioli, c. Belgio 141.
OCCASIONE. Vendesi banco e scaffale negozio. Telef. 85-305.
PER sgombro locali liquidiamo definitivamente ultime lussuose camere letto pranzo [illegible] salotti, [illegible] 30 %. Comino, piazza Vittorio 3. 99504
PIANOFORTE in [illegible] acquisto ovunque. Scrivere cassetta 9080, SPI, Torino. 93015
PIANOFORTE et Harmonium occasione acquisterebbe Istituto. Pregasi specificare marca prezzo. Scrivere cassetta 9089 SPI Torino.
PIANOFORTE buona marca compero privatamente. Dettagliare prezzo. Scrivere cassetta 9080, SPI, Torino. 99089
POLTRONE, salotti, pelle, stoffa, prezzi incredibili. Richiedeteci catalogo. Alasia, Vinzaglio 5.
PRESTITI stipendiati salariati pagabili quinto stipendio contingenti. Ufficio, Cernaia 8.
PRIVATA vende soprabito come nuovo. Telef. 57-121 mattino.
RADIOFONOGRAFO Philips da tavolo, 5 valvole, quasi nuovo, vendo direttamente causa partenza 80.000; proiettore 8 mm. migliore marca americana, trasformatore, macchina cine 8 mm. quasi nuovi vendo direttamente causa partenza 150.000. Scrivere cassetta 1000, SPI, Torino. 25463
RADIOMARELLI trionda portatile [illegible] cinque valvole occasione Magnadine, Phonola, Marbo, Re Umberto 25. Telef. 52-063.
REGISTRATORE Riv tasti, elettrico moderno vendo occasione. Scrivere cassetta 98 Z, Sipra, Torino.
SCAFFALI e insegna luminosa per libreria vendo a miglior offerente. Fontana XX Settembre 4 Tel. [illegible]
SOFA' Luchini, poltroncino bretellate, salotti, garanzia convenienza. Sardi, [illegible] 98.
TAPPEZZERIE in carta comuni, lusso. Vendita diretta al pubblico dalla fabbrica di via Madama Cristina 125 angolo corso Dante.
TAPPEZZERIE in carta nazionali, estere, liquida anche piccole partite. Isnardi, via Lagrange 5.
VENDESI carrozzina bambino Telefonare 70-493 Bongiovanni, via Talucchi 34. 65390
VENDO cabina cinematografo completa, dettagliata, panche, caldaia capacità 300 litri. Tel. 290-692.
VENDO cancelli ferro [illegible] scala chiocciola forgia bascula 500 Kg. Telef. 290-695.
VENDO cassaforte [illegible] buffet, guardaroba, cassone 120-90 chiuso per autocarro. Tel. 290-692.
VENDO fucile Somer cal. 12 cani esterni come nuovo. Scrivere cassetta 5040 SPI Torino.
VENDO impianto termico per termocucina ideal 2 radiatori 1 boiler tubazioni raccordi valvole. Pagliano, Eritrea 59.
VENDO cucina completa, due letti con materassi, guardaroba fornello gas stufa. Scrivere cassetta 5094 SPI Torino. 49058
VENDO cuccioli pastore tedesco razza, carrozzina bambino occasione. Telef. 56-945. 49971

20 AUTOMOBILI, SPORT L. 50 p. p.

AGENZIA Sertum, corso Brescia 44, Nuovi tipi 250 laterali, facilitazioni Bordone ultimo tipo con ponte portante, freni idraulici. Occas. varie
APCA, Stampatori 15, tel. 40-709, certificati, passaporti, licenze, matrimoni ecc. 92971
ARDEA 5 Volt come nuova primo proprietario vende. Napione 98.
AUTO camioncino proprio, portata q.li 3 servizi celeri a domicilio Torino e provincia. Tel. 600-571.
AUTOCARRI 626 normali, 626 iniezione diretta, Taurus, Esaro, 3 Ro, 666, Carrara, Nizza 308. Tel. 693-470
AUTOCARRO 621 N benzina gomme 900x16 cabina cassone meccanica buon stato 190.000 vendesi. Stabilimento Carassone, [illegible].
AUTOMOBILI nuove usate compro vendo permuto. Sciolla, via Galliari 35 Telef 68-180. 90049
AUTOMOBILISTI! Nei nostri magazzini troverete vasto assortimento parti ricambio autoveicoli demoliti, esteri, nazionali. Molino, Raffaello 15, telef. [illegible].
AUTOMOBILISTI, attenzione! Autoagenzia Savoia, Tiziano 21 vende Fiat 1500, cabriolet fuori serie, nuove di fabbrica, con radio a L. 2.900.000. Consegna immediata. Rateazioni 12-18-24 mesi. E' la più conveniente occasione dell'annata per privati e commercianti e dopo tutti visitateci, comprerete certamente! 95004
AUTOMOBILISTI 500 a 500 B trasformiamo in 500 C chiedere preventivi prezzi modici carrozzeria Salli via Caprera 17 Tel. 35811
AUTORIPARAZIONI. Della Rocca 37. Revisioni motori, elettrauto, servizio accurato. Tel. 41-039.
AUTOSALONE corso Vinzaglio 6, compra, vende, cambia, autovetture, accetta autovetture in vendita, massimo realizzo anticipando
AUTOSTAZIONE Silvio Pellico 7, tutti servizi per la vostra auto ingrassature qualsiasi tipo riparazioni, elettrauto, manutenzioni perfette. Telef. 82-660. 90190
AUTORADIO l'autoradio più perfetto 6 valvole, 6 gamme d'onda, massima selettività, montaggio in due ore presso: Sair, Radiomarelli XX Settembre 3, tel. 86-997 e presso i migliori rivenditori.
BALILLA perfettissima 400.000, furgoncino 500, buonissime condizioni. Via Bardonecchia 94.
BANCO prova motori freno dinamometrico idraulico tipo Heenan e Froude fino a 180 cavalli pagamento condizioni, anche rateale vendesi causa trasloco. Corso Stupinigi 91.
BEDFORD 34 q.li efficientiss. conto terzi vendo. Garage Nizza 80.
BENELLI 500 supersport molleggiata revisionata vendo, facilitazioni. Goito, Signorini 3. 49714
BIANCHI Mediolanum ribaltab. SOM, cabina Ghia, vendesi o permutasi, rimorchio 105 q.li, oppure autogrù, legnami, lavoro. Telefonare 70-781.
BIANCHINA 125 come nuova vendo, cambio con Vespa nuova. Telefonare 46-608. 89943
B.M.W. R 51 500 occasione vendo Garimio, via Roma 356, Torino.
BOMBOLE metano compro pagando massimo. Bonazzi, S. Quintino 3 telefono 44-098. 49904
CABRIOLET 1100 ottime condizioni come nuova vendesi. Tel. 54-905.
CABRIOLET, berline 1500, 1100 Aprilia, fuori serie, consegna immediata Tutti gli altri tipi di autoveicoli d'occasione a prezzi convenientissimi. Rateazioni speciali. Autoagenzia Savoia, Tiziano 21.
CAMBIEREI mobili nuovi con vettura 500 B, Augusta, Ardea. Telefonare 39-307. 93140
CAMBIO B.S.A. [illegible] con Bambi Pullman. Sartoris, Torraco, via Leyni 57, dalle 18 alle 19.
CAMIONCINO 1500 come nuovo vende privato. Corso Brescia 67.
CAMIONCINO 1100 alto, buone condizioni vendesi Tel. [illegible] pomeriggio.
CAPELLO Lagrange 17 dispone vetture Lancia Fiat nuove seminuove pronta consegna. Cambi. Rateazioni.
CAMION 614 lungo efficientissimo vendesi via Bava 36.
CERCO balestrina 4 marce, Guzzino, pagando con mobili. Telefonare 693-813.
CERCO telaio Arar e vecchia N. S. U. 250 diritto immatricolazione. Ottino, Porporati 8.
COMPERO 1500 buone cattive condizioni Petronio Pralungo 3 Telefono 84-786.
COMPERO camioncino anche vecchio purchè buone condizioni, cassone grande. Telefonare 75-096.
CUCCIOLO molleggiato [illegible] nuovo cambio bicicletta leggera vendo. Telef. 75-505
COMPRO auto moderna pagando parte con mobili nuovi differenza contanti. Turello, [illegible], Carmagnola, telef. 59.
CURTI via Carlo Alberto 44, telefono 51-913 svolge pratiche automobilistiche celermente convenientemente. 99050
DA Cantino, via Brandizzo 62, telefono 80-939, troverete autocarri piccola e grande portata, qualunque genere auto e vetture, compransi auto da demolire e vendonsi pezzi di ricambio. 91212
DALL'AUTOAGENZIA Serra e Pelissero corso Francia 91 troverete le migliori automobili, prezzi modici. Telefonare [illegible]. 99770
DELLAFERRERA 175, B.S.A. 500 ottime privati vendesi. Desana 19, Fabbiani. 65390
FABBRICA mobili acquista 1100 parte mobili e contanti. Telefoni 45-621, 551-647. 65308
FORD Club Coupe, mod. 1946, 6 posti super lusso, radio, aria condizionata, nazionalizzata vendesi a privato. Ford, corso Galliera 16, Genova. Telef. 59-526.
FURGONCINO Topolino ottimo stato vende privato. Sacco, Donati 14.
GILERA 8 bulloni ottime condizioni vende privato Corso IV Novembre 250, Torino. 49006
GILERA 500 4 bulloni valvole [illegible] molleggiata come nuova vendo. Rivolgersi Meuzio, piazza Giulio 12 ore serali.
GUZZINO, ottimo stato vendesi, Garage Cigna, Figlie Militari 1.
HARLEY Davidson perfettissima. Arbrile Via S. Teresa 12. 48997
LAMBRETTA B nuovissima vendesi, Tel. 57-008.
LAMBRETTA imminente consegna cedo contratto miglior offerente. Vespa 98 vendo Rosso Berthollet 4.
MEMINI Carburatori. Economia. Potenza, Sicurezza. Frenatura Istantanea con Ceppi Freni. Frizioni. Giunti. Jurid. Dirak, F.A.I.T., San Quintino 9. Tel. [illegible].
MICROMOTORISTI possiamo offrirvi un Motom nuovo in cambio del vostro veicolo, consultateci per valutazione. Siser, via Lamarmora 30. Telef. 41-193. 90099
MOTOCARRO Guzzi 10 Q. miglior offerente, Via Braglio 46, camioncino 500. 89003
MOTOCARROZZETTA Gilera 8 bulloni perfetta come nuova vendo. Telefonare 45-503 - 58-676.
MOTOCASSONE Sunbeam 500 quattro marce 130.000 trattabile. Martino, corso [illegible] 119.
OCCASIONE, Ariel 350 ottima vendesi. 11-15. Via Massena 40.
OCCASIONE vendesi 500 Siata bellissima nuova cambio con altra vettura. Monferrato 9.
OCCASIONE Bianchi 500 come nuova vendo. Via Giacinto Collegno 59. 49232
OCCASIONE vendo cucciolo montato su Bianchi balloncino, molleggiato quattro marce, una bicicletta donna una uomo Frejus ottime. Massena 64 Molla. 83094
OCCASIONE. Vendo rimorchio Viberti medio unificato [illegible] nuovo. Telef. 71085.
OCCASIONE privato vende moto max. 175 cc. ottima, prova. Batteria topolino. Rivolgersi Cogliandolo via Barbaroux 14 p. I. 99017
PRIVATO vende a privato Topolino apribile 947 ottimo. Tel. [illegible]
PRIVATO vende a privato 500 B nuova. Telefonare 24-795. 83032
PRIVATO vende a privato moto 175 molleggiata, 125 mila trattabile, oppure cambio con Vespa 98. Telefonare 41-718. 65329
PRIVATO vende motocassone Guzzi 500 S molleg. Tel. 99-652, Torino.
PRIVATO vende motocarrozzetta Bianchi 500 sport ottimo stato. Telefonare 81-609. 89935
PRIVATO vende a privato 500 balestra lunga, ottimo, via Gioberti 38, Ferrero. 99770
PRIVATO vende 1100 ottimo oppure permuta topolino, balilla. Telefonare feriali 53-696. 90317
PRIVATO vende a privato Fiat 1500 ottimo stato gommatissima. Tel. 40-543. 49078
PRIVATO vende privato motofurgone max. originale Via Modena 43
PRIVATO. Vendo vettura Renault seminuova. Via Vignone 34, Lapo.
RIBALTABILE vendo m. 5, 7. 20 Bianchi Miles. Telef. 32-095.
RIMORCHIO Viberti 60 q.li 35, occasione, vende privato. Telefonare 32-776. 65056
SOCIETA' industriale finanziaria concede rateazioni 12-18-24 mesi per acquisto autovetture, autocarri, [illegible]tobus nuovi usati. Via Biancamano 2. Telefono 44-034. 65078
TANDEM motorizzato nuovo vendo ottima occasione. Palaro, via Botero 14. 49345
TOPOLINO come nuovo privato vende a privato. Tel. 39-071.
TOPOLINO apribile corredatissima mezzo balestrino, bellissima vendesi, occasionissima cambiasi. Telefonare 89-579. 99993
TRIUMPH, BSA, Norton, Guzzi, Sertum, Indian, militari, grezzi, vendo, Telefonare feriali [illegible].
TRIUMPH, Ariel, Royal Enfield, bellissime vendo. Via Foligno 90. Tel. 290-070. 49319
URGENTE vendere ottimo topolino furgoncino balestrino 80.000 motorel telef. 31930. 49058
VENDESI occasione: autovettura 1100 musone, autovettura 1100 aprilia, camioncino Balilla 4 marce, autocarro 503, autocarro 390-503, rimorchio Viberti senza gomme e cerchi, autocarro 3 Ro, autocarro Taurus, camioncino 1100 L gomme 10.000, ruote a razze 626 e 666, Rivolgersi Autorimessa Fiat, Asti.
VENDESI motovolugrafo come nuovo bollato 65.000. Gallesio Domenico. Lequio Tanaro 69, Cuneo.
VENDO autocarro Ardita fiscale 500 nuova, tandem, bicicletta donna. Telef. 290-692.
VENDO aprilia 1500-1100 cabriolet speciale Fiat, 1500 cabriolet Viotti, topolino vettura e furgoncino. Anisalone, Vinzaglio, 5. 91080
VENDO moto 500 lire 90.000. Telefonare 49-400. 25547
VENDO camioncino Bianchi S 5 freni idraulici, Corso Mediterraneo 64
VENDO motocarro o cambio con moto o topolino. Carlo Capelli 31. Telefono 779-170. 49357
VENDO motorino Sirio anche su bicicletta Frejus. [illegible] Caraglio 67.
VENDO Guzzi V molleggiata. Via Buenos Aires 61. 49053
VENDO trattori agricoli motori per irrigazione e Lambretta. Scrivere Gaido Lorenzo, trebbiatore, Carignano. 49071
VENDO sidecar due posti B.S.A. Telef. 61-977. 49410
VENDO privato furgoncino 500 e Topolino trasformabile entrambe ottimo stato disposto permutare con nuovissima 1100 B. Scrivere cassetta [illegible] SPI Torino.
VENDO compressore 200 litri semi nuovo. Tel. 86-041.
VENDO 1100 camioncino seminuovo carrozzeria lunga Ferrero. Corso Francia 146 Tel. 79-412 (Collegno)
VENDO autocarro Chevrolet sponde ribaltabili come nuovo. Corso Vercelli 111. 99971
VENDO o cambio Matchless a nuovo con motocarro. Via Cuorgnè 8 (Pietra Alta, Stura), pomeriggio.
VENDO Balilla 4 marcie, 4 porte [illegible]. Telef. 91-196.
VENDO motocassone Indian. Rosticco, via Pistoia 44. 49025
VENDONSI due cassoni autocarro occasione 626, Wolf, Tirreno 7.
VESPA come nuova altra 98 occasione. Colle, via Baretti 38.
VESPA 98 vende privato 115.000. Maroncelli 21, S. Pietro, Moncalieri
VESPA 125 B ultimo tipo nuovissima vendo. Tel. 43-004, 81-796.
VESPA 125 nuova vende privato. Tel. 33-002. 49056
VESPE Lambretta due tempi in genere officina attrezzata ripara. Palestro 4 bis. 49017
VIAGGERETE però più economicamente sulla motoleggerissima Motom 48. Dimostrazioni presso Siser, Lamarmora 30, telefono 41-193 Rateazioni 90099
E' E dopo tutti visitateci Comprerete certamente. Autoagenzia Savoia, Tiziano 21. 99708
600 Norton con carrozzina vendo Corso Rosselli 181 Nasro.
611 berlina bellissima volendo strapuntini, vendesi. Telefonare 29-533 oppure 35-845. 92708
626 ribaltabile come nuovo vendesi subito causa partenza. Tel. 35-849.
666 ribaltabile come nuovo vendesi subito causa partenza. Tel. 35-850
1100 Musone ottima vendo a privato. Telef. 34-302. 49063
1100 recentissima seminuova, aprilia 1500, augusta Farina 500 A vendonsi cambiansi. Francia 91. Telefono 73-980. 91910
1100 B e 500 B nuovi vendo cambio, Via Galliari 35.
1100 musino come nuova vende privato. Via Ormea 2/.
[illegible] 175 circolante, Osteria 900, via Giulia Barolo 28.
[illegible] vendo, permuto con 1100, topolino casa 25 camere, laboratorio. Telefonare 34-004. 49407